Comune di
Cavriago

DUP

Documento Unico di Programmazione

2025-2027

Aggiornato

INDICE

Introduzione al D.u.p. e logica espositiva 2
Linee programmatiche di mandato e gestione 4

SEZIONE STRATEGICA
SeS – Condizioni esterne 22
Scenario economico mondiale, europeo e nazionale 23
Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento 36

SeS – Condizioni interne 48
Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali 48
Indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse ed impieghi 51
Investimenti e realizzazione di opere pubbliche 51
Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente 52
Tributi e politica tributaria 52
Tariffe e politica tariffaria servizi 54
Risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi 55
Finanziamento del bilancio investimenti 57
Indebitamento 57
Equilibri 58
Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato 59

SEZIONE OPERATIVA
SeO PARTE 1 60
Descrizione dei programmi e degli obiettivi operativi 61
Obiettivi finanziari per missione e programma 95

SeO PARTE 2 98
Programmazione dei lavori pubblici 98
PNRR 99
Programmazione forniture di beni e prestazione di servizi 100
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali 101
Fabbisogno del Personale 102

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.
Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema.
Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza.
Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.
Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente.
L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del Documento unico di programmazione (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti.
Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.
Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.
La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze.
La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.
Venendo al contenuto, la prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale.
Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro.
In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.
L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative.
Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne".
L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche.
Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni.
Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata “Valutazione generale dei mezzi finanziari”, si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un’ottica contabile.
Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all’indebitamento.
L’iniziale visione d’insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti.
Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.
La seconda e ultima parte della sezione operativa ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma.
Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

UNIAMO CAVRIAGO

INSIEME,
PER COSTRUIRE
FUTURO

CAVRIAGO OGGI

Antifascismo Partecipazione Identità collettiva Innovazione

Cavriago è un paese con una grande storia alle spalle fatta di lotta contro il fascismo per la libertà e per la democrazia. La grande storia di Cavriago è stata scritta anche attraverso conquiste sociali e civili realizzate da amministratori lungimiranti e da una comunità accogliente e solidale. Uno dei tratti distintivi e, potremmo dire, identitari che questa storia ha prodotto è stata la costruzione di una solida rete di servizi a gestione pubblica, che nella scorsa consigliatura è stata ulteriormente rafforzata, che sostiene ed accompagna la quotidianità delle persone dalla nascita fino ai momenti più delicati della vita senza lasciare solo nessuno.

Tuttavia Cavriago oggi è anche una comunità in costante e rapida trasformazione sia sul piano demografico che sul piano sociale e forse anche valoriale. L'idea di una comunità lascia lo spazio all'idea di più comunità che interagiscono e vivono il paese in modi differenti dove ciascuno di noi, a seconda dei contesti e dei ruoli in cui si trova, agisce a partire da presupposti diversi. Va considerato inoltre che Cavriago è un Comune ad alta densità di servizi alle porte del capoluogo; rischia pertanto di diventare periferia, pur qualificata, della città, in altre parole un quartiere dormitorio; un rischio che si può evitare solo lavorando sull'identità ed il senso di appartenenza alla base dei legami esistenti tra le persone e tra i gruppi. Un elemento assolutamente rilevante in questo senso sarà la capacità di fare buona partecipazione aprendo spazi accoglienti di confronto, discussione, coprogettazione e collaborazione.

Diritti Servizi pubblici Senso di appartenenza Sostenibilità

Molto in questi 5 anni è stato sperimentato in tal senso pertanto oggi ci sono le condizioni e le conoscenze per fare un salto di qualità nella costruzione di una democrazia a base larga e più radicata.

A queste trasformazioni si aggiungono poi quelle di livello globale come il cambiamento climatico, le grandi migrazioni, la crescita delle diseguaglianze e la transizione digitale. Giovani e anziani oggi sono più fragili, paura del futuro, diffuso senso di precarietà, solitudine e marginalità fanno vacillare l'idea che allargare la base dei diritti sia l'unica via possibile per rilanciare una nuova crescita sostenibile. Il concetto di sostenibilità calato nel processo decisione ed amministrativo deve diventare uno dei principi guida dell'azione amministrativa. La tenuta della nostra rete di servizi pubblici non può essere data per scontata soprattutto in termini di sostenibilità finanziaria; negli ultimi 5 anni l'aumento dei prezzi al consumo, trainati dai costi energetici, è stato del 17% senza che sia seguito un ristoro almeno parziale di queste spese da parte regionale o nazionale a favore dei Comuni che sono le Istituzioni più vicine ai cittadini e che reggono il peso della stragrande maggioranza dei servizi in qualsiasi forma erogati.

Cura dello spazio urbano

Pianificazione

La continua contrazione delle risorse registrata in questi anni è stata sino ad oggi gestita privilegiando la tenuta dei servizi ma questo ha comportato una sofferenza evidente nella gestione del patrimonio ed in particolare di quelle azioni di cura dello spazio urbano che, unitamente ad un «deterioramento» del senso civico e di appartenenza generale generano un disagio sensibile nella cittadinanza.

L'avvio del processo di elaborazione del nuovo Piano Urbanistico Generale rappresenta una occasione strategica per provare a leggere e dare risposta in modo integrato alle sfide globali e locali sin qui citate attraverso la definizione di una pianificazione di lungo termine che dia forma e sostanza alla Cavriago del futuro che immaginiamo accogliente, inclusiva, rispettosa dell'ambiente e a «misura di bambino».

CAVRIAGO DOMANI

Comunità educante ed inclusiva

Cura

Identità

Innovazione

Cultura

La Cavriago che vogliamo contribuire a costruire è una comunità educante ed inclusiva cioè capace di lavorare collettivamente per lo sviluppo di consapevolezze e competenze condivise che aiutano le persone, indipendentemente dalle loro situazioni di partenza, a realizzare pienamente sé stessi, le proprie potenzialità ed i propri sogni.

Lavoreremo affinché sempre più persone possano riscoprire il valore di una partecipazione attiva e consapevole, riappassionandosi alla cura delle persone e degli spazi pubblici e facendosi portatori nel futuro di quei valori che costituiscono da sempre i principali tratti identitari di Cavriago.

Daremo il nostro contributo alla costruzione di modelli di sviluppo più sostenibili, più rispettosi delle fragilità delle persone e dell'ambiente senza timore di stare nella complessità e di fare dell'innovazione la cifra del nostro operare quotidiano.

Sulla cultura come porta di accesso principale ad una cittadinanza piena e consapevole continueremo a costruire le nostre politiche che saranno partecipate, trasversali e misurabili.

LINEE GUIDA

Valorizzazione del Consiglio Comunale

Legalità

Partecipazione

La politica è stata definita spesso come la madre di molti dei mali del nostro paese. Noi intendiamo riaffermare a partire dai fatti che la politica, quella responsabile può allo stesso modo rappresentare la più grande risorsa per un paese. Per questo proseguiremo nel lavoro di valorizzazione del Consiglio Comunale riempiendo di contenuti sostanziali lo spazio aperto dalle commissioni consigliari. Riportare il confronto ed il dibattito all'interno della sede preposta, ovvero il Consiglio Comunale, ci pare un obiettivo fondamentale per ristabilire processi democratici leggibili per i cittadini oltre che rispettosi delle istituzioni.

Allo stesso modo occorre affermare senza ombra di ambiguità ed alcuna titubanza che a Cavriago la cultura della legalità e la trasparenza dell'azione amministrativa sono patrimonio collettivo e vengono prima della definizione di qualsiasi obiettivo programmatico. A Cavriago la 'Ndrangheta non è la benvenuta così come non sono i benvenuti coloro che in qualsiasi ambito provano ad intimidire ed assoggettare gli altri in forza del loro vincolo di affiliazione ad organizzazioni criminali.

La partecipazione come strumento di costruzione della democrazia è la scelta che porremo alla base di tutta la nostra azione amministrativa ben sapendo che questo significa lavorare al rafforzamento della coesione sociale ed al rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità.

Rimane centrale il principio di valorizzazione delle conoscenze, delle attitudini e delle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori, nella consapevolezza che rappresentino una risorsa straordinaria di cui dispone la nostra comunità e che quotidianamente fanno la qualità dei nostri servizi.

In un tempo di forti e continue trasformazioni, sperimentazione ed innovazione all'interno dei servizi ed in coprogettazione con la comunità devono costituire un metodo di lavoro quotidiano ed attraversare i pensieri e le azioni dell'Istituzione Comunale. Sarà importante lavorare costantemente al rafforzamento dei legami di fiducia tra cittadini ed istituzioni per costruire coesione sociale e senso di appartenenza.

L'ambiente per noi non è oggetto del programma bensì soggetto; in quanto tale è vivo, in continua trasformazione, portatore di risorse ma anche di fragilità. Coniugare sviluppo, sostenibilità ed equità sociale è probabilmente la più impegnativa delle sfide che abbiamo davanti ma anche quella che, più di ogni altra ci permetterà di contrastare attivamente le diseguaglianze.

NOTE ALLA LETTURA DEL PROGRAMMA

Il programma è frutto di un processo di elaborazione collettiva: le persone si confrontano e dal dialogo prende forma l'immagine della Cavriago di domani come se l'avessero dipinta una infinità di pittori insieme. Il programma restituisce quell'immagine e traccia la direzione da percorrere per arrivare a trasformare quell'immagine in realtà.

Il programma è in molti casi figlio della storia del Comune nel senso che esiste una continuità che lega le scelte del passato a quelle del presente, continuità importante perché garantisce di raggiungere obiettivi di largo respiro che vanno ben oltre i 5 anni di una consigliatura. Allo stesso modo il programma individua spazi di discontinuità o innovazione che «piegano» le azioni verso la realizzazione della visione condivisa.
In altre parole la Cavriago di domani che abbiamo immaginato è un punto all'orizzonte che guida le azioni dell'Amministrazione in un percorso che nasce prima di noi e proseguirà dopo di noi.

Assumendo questa prospettiva di lungo periodo gli investimenti che proponiamo rappresentano le opere che riconosciamo prioritarie e sulle quali ci impegniamo alla progettazione, al reperimento delle risorse ed alla realizzazione, consapevoli che le variabili del contesto (situazione finanziaria generale, eventuali emergenze, programmazione di bandi pubblici di finanziamento ecc.) incideranno direttamente sui tempi, sulle modalità di realizzazione delle opere e sulla possibilità concreta di realizzarle.

ACCESSO AI DIRITTI E ALLA DEMOCRAZIA

Rete di servizi

Contrasto alle povertà

La complessità delle problematiche emergenti di carattere educativo e sociale impone uno sguardo trasversale, contaminato e contaminante che solo la messa in rete del lavoro delle istituzioni e dei servizi pubblici può garantire. Scuola (servizi educativi per l'infanzia e obbligo), Cultura (intesa come sistema costituito da Multiplo, Cremeria, Cinema Teatro 900) e Socio-Sanitario (servizi sociali e sanitari) dovranno imparare a co-costruire linguaggi comuni, spazi di confronto ed azioni concrete per intercettare il bisogno di contrasto alle povertà relazionali ed educative, alle fragilità genitoriali e giovanili ed all'isolamento che spaventa e disorienta anche adulti e anziani.

ACCESSO AI DIRITTI E ALLA DEMOCRAZIA – PER LE FAMIGLIE

Comunità educante

Conciliazione

Il doposcuola

Le famiglie possono affrontare più serenamente il loro percorso di vita quotidiano se possono sentirsi rafforzate nelle loro abilità genitoriali da una comunità educante che si muove con loro e da politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro davvero incisive.

Il doposcuola: La nostra proposta è quella di strutturare uno spazio di attività extrascolastico innovativo, co-gestito con diverse realtà istituzionali (a partire dalla scuola) ed associative del territorio centrato sull'attività motoria, sulla socialità e sul sostegno ai compiti che offra un «servizio completo» alle famiglie ed una esperienza qualificata e motivante alle bambine, alle ragazze, ai bambini ed i ragazzi. Si immagina di poter attivare l'iniziativa in tempi brevi ed in modo graduale fino ad arrivare al completamento dell'offerta. All'interno di questo progetto si immagina si possa creare uno spazio di confronto quotidiano tra genitori e di crescita costante della comunità educante a partire dal loro coinvolgimento nella progettazione.

Pedi – bici bus

Nuovi servizi educativi sperimentali

Ridefinizione rette

Sostegno ai Futuri genitori

Il pedi-bici bus: con l'obiettivo di sostenere le autonomie delle bambine e dei bambini si costruiranno le collaborazioni necessarie con le famiglie e il mondo delle associazioni per riproporre le esperienze di pedibus e bicibus già sperimentate. Un consigliere sarà delegato a seguire questo progetto.

Nuovi servizi educativi sperimentali: A partire dalla professionalità e competenza dei nostri esperti dei servizi si valuterà, con il coinvolgimento delle famiglie inserite negli organi di partecipazione dei servizi, l'attivazione di alcuni servizi nuovi in via sperimentale come la copertura durante le vacanze, i sabati, servizi di accoglienza per brevi periodi in caso di necessità temporanee. Si valuteranno soluzioni finalizzate a sperimentare forme più flessibili di inserimento al nido per sostenere le madri nel momento del rientro al lavoro.

Revisione del sistema tariffario di nido e infanzia: In un percorso partecipato aperto alle famiglie frequentanti si definirà un nuovo assetto tariffario capace di rimuovere le criticità e le sovrapposizioni che negli anni hanno generato un carico eccessivo soprattutto a carico del cosiddetto «ceto medio».

Percorsi di rafforzamento delle competenze genitoriali: saranno potenziati i progetti rivolti ai genitori o futuri genitori anche in collaborazione con il Centro per le Famiglie della Val d'Enza e sviluppate proposte rivolte alle giovani coppie ed ai futuri genitori.

Politiche educative *Minori con disabilità*

Coordinamento permanente politiche educative comunale: con l'obiettivo di sostenere il lavoro quotidiano di tutti coloro, istituzioni, società sportive, AUSL, associazioni, che operano a contatto con famiglie e minori sarà attivato un coordinamento permanente delle politiche educative comunale. Il coordinamento consentirà anche di mettere in rete e potenziare le varie agenzie educative che intervengono a vario titolo sul territorio (diversamente abili, cultura, scuola, sociale ecc…) e sarà introdotta una nuova area educativa al Multiplo.

Tempo scuola ed extra scuola minori con disabilità: l'intenzione è quella di esserci accanto alle famiglie dei minori con disabilità non solo con riferimento alle attività scolastiche ma anche nel tempo libero e durante l'estate. L'obiettivo è quello di superare un modello frammentario e lacunoso di gestione dell'educativa per arrivare ad uno sguardo che abbracci la quotidianità dei minori tutta intera nella sua unicità e complessità mettendo in rete realtà esistenti (come quelle sportive) o in via di definizione (come il doposcuola). Cercheremo di dare coordinamento e regia ai soggetti che, a vario titolo, intervengono nella definizione dei progetti di vita Neuropsichiatria, Scuola, Comune, società sportive, varie agenzie educative e ricreative del territorio ed associazioni.

ACCESSO AI DIRITTI E ALLA DEMOCRAZIA – PER LA CULTURA

Biblioteche sociali

Il Comune di Cavriago da sempre investe sulla cultura come spazio di costruzione della democrazia e di accesso ai diritti. E' grazie alla cultura che le persone possono progettare e realizzare il loro percorso di vita e possono realizzarsi pienamente sentendosi parte della comunità. C'è una forte componente «sociale» nel lavoro che viene quotidianamente sviluppato presso il nostro Centro Culturale e presso la nostra biblioteca ispirata ai principi di biblioteconomia sociale in via di consolidamento a livello nazionale e internazionale.

Il nostro «faro» sarà sempre il piano strategico Multiplo 2030 che contiene gli indirizzi per i prossimi anni condivisi con la comunità.

Multiplo diffuso *Il MuDiCa*

Multiplo diffuso: se la cultura è porta di accesso ai diritti di cittadinanza il Comune deve preoccuparsi che questa sia accessibile a tutte e tutti quindi anche «portandola» dove le persone vivono la quotidianità e il bisogno. Portare l'idea che sta alla base di Multiplo in tanti luoghi differenti è quindi fondamentale. Il Multiplo parteciperà alla coprogettazione del doposcuola e degli utilizzi dei nuovi spazi in via di realizzazione presso il comparto Cremeria.

Il MuDiCa: Nel lavoro di rafforzamento dell'identità collettiva assume un ruolo strategico lo sviluppo del progetto del museo diffuso e partecipato di Cavriago. Nel corso dei prossimi anni saranno sviluppati itinerari nuovi (es. valorizzazione tradizione agricola cavriaghese con coinvolgimento delle aziende agricole locali) con il diretto coinvolgimento della cittadinanza, delle associazioni e delle imprese. Sarà individuata ed allestita la sede «porta di accesso» del Museo e saranno installati punti
di accesso nei principali spazi culturali ed educativi di Cavriago.

La Fabbrica La biblioteca

La Fabbrica: mettere le persone in condizione di poter partecipare da protagonisti al processo creativo ed all'atto di produzione dell'opera d'arte o del bene culturale: questo è l'obiettivo del nostro lavoro per un vero pieno accesso alla cultura. Procederà il lavoro di strutturazione della Scuola di Cinema e Teatro di Cavriago con la collaborazione di Cinema Teatro 900 e Cremeria.

La biblioteca sociale: saranno riallestiti gli spazi della biblioteca ed integrati con nuovi spazi (serra bioclimatica) e servizi (locker per ritiro libri in autonomia). Sarà rivista l'organizzazione dell'area giochi con l'introduzione di una nuova figura educativa in gestione diretta e avviata una co-progettazione per la gestione di progetti in ambito educativo. Saranno riviste le modalità di accesso e gli orari di Multiplo e Aule Studio al fine di favorire l'accesso autonomo degli utenti. Sarà infine realizzata una biblioteca degli oggetti.

ACCESSO AI DIRITTI E ALLA DEMOCRAZIA – PER LA PACE E I DIRITTI

Mobilità internazionale Cultura della pace

Crediamo molto nella promozione del senso di appartenenza all'Unione Europea che offre soprattutto ai più giovani la possibilità di sentirsi parte di una grande comunità internazionale.
L'incontro tra giovani di tutta Europa contribuisce concretamente alla costruzione della pace favorendo lo sviluppo di relazioni di fratellanza e vicinanza. Daremo continuità al lavoro di educazione affettiva già avviato nel corso di questi anni mettendo in campo iniziative di contrasto ad ogni forma di discriminazione.

Mobilità internazionale: Saranno potenziate le attività di mobilità internazionale rivolte soprattutto ai più giovani in collaborazione con le nostre «città amiche», con Fondazione E35, con Rete SERN e AICCRE. Nell'ambito di questa attività cercheremo di offrire nuove opportunità di inclusione per persone di origine straniera e proseguiremo i percorsi di valorizzazione della cittadinanza europea.

Educazione affettività Parità di genere Legalità

Educazione all'affettività e ai sentimenti: A partire dalla nuova Tabùteca sarà avviato un lavoro in collaborazione con le scuole per la promozione di una affettività ed una sessualità sana tra i giovanissimi.
Sarà potenziata l'attività di sensibilizzazione sull'affettività e i sentimenti rivolta agli adulti.

Parità di genere: Per superare ogni forma di discriminazione proseguirà il lavoro con adulti, ragazze e ragazzi sulla diffusione di una cultura aperta ed inclusiva in modo trasversale portandolo in tutte le attività promosse dall'amministrazione.

Legalità: intendiamo la cultura della legalità non solo come rispetto delle regole e contrasto alla criminalità, ma come strumento di uguaglianza ed equità, e come veicolo di coesione sociale. Sarà sviluppata a cadenza annuale una rassegna culturale sul tema del contrasto alla criminalità organizzata rivolta sia agli adulti che alle scuole. Nell'ambito del lavoro del coordinamento interistituzionale per la sicurezza sarà valutata la possibilità di dar vita ad uno sportello legalità anche a Cavriago a partire dall'esperienza reggiana. Svilupperemo a cadenza periodica iniziative su comportamenti virtuosi e doveri di cittadinanza.

Iniziative per la diffusione della cultura della pace

Premio Don Dossetti Per la pace

Iniziative per la diffusione della cultura e del linguaggio della pace: diventare costruttori di pace significa lavorare nel qui e ora perché le parole e i comportamenti delle persone siano orientati all'ascolto, all'accoglienza, al perdono e alla riconciliazione. Daremo continuità ad iniziative di approfondimento ed informazione sui conflitti, le loro cause e le loro conseguenze. Proseguiremo le nostre collaborazioni con le organizzazioni impegnate per la pace nel mondo.

Premio Dossetti per la Pace: riattualizzeremo in accordo con Provincia di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia e Regione Emilia Romagna il Premio Dossetti per la pace rafforzando il ruolo del nostro Comune e potenzieremo la nostra collaborazione con la Scuola di Pace di Montesole.

ACCESSO AI DIRITTI E ALLA DEMOCRAZIA – GLI INVESTIMENTI

Mobilità internazionale

Valorizzazione Cimitero Napoleonico

I principali investimenti in questo ambito riguardano il completamento della rete di laboratori digitali con la realizzazione del laboratorio della Rodari che andrà ad aggiungersi a quello del Multiplo, della Galilei e delle Betulle.

Cimitero Napoleonico: attraverso la collaborazione dell'Opificio delle Pietre Dure del Ministero dei Beni Culturali si provvederà alla riqualificazione di alcune delle più interessanti sepolture presenti.
Proseguirà il lavoro di valorizzazione del sito sostenendo l'attività delle associazioni culturali locali e procederà il lavoro di ricerca finanziamenti per una riqualificazione complessiva del monumento.

Terza sala

Cinema Teatro 900: Sarà garantito il sostegno alle attività di promozione della cultura cinematografica e teatrale svolta in collaborazione con il Cinema e si procederà alla rivalorizzazione degli investimenti nell'ambito degli accordi vigenti. In accordo con la gestione del Cinema Teatro sarà inoltre progettata e realizzata la terza sala in area già nelle disponibilità del gestore dotata inoltre di spazi per attività collaterali e parcheggio. Il Comune sarà impegnato a fianco del Cinema per la ricerca di finanziamenti destinati a questo investimento.

Polo educativo-culturale in Cremeria: sarà completata la riqualificazione del comparto Cremeria con l'ampliamento del Centro Studi e Lavoro e la realizzazione di un polo culturale ed educativo per i giovanissimi.

SPAZI URBANI E DI BENESSERE PENSATI PER ESSERE VISSUTI

Equilibrio

Nuove norme

Più controlli

Contrasto al degrado

Costruire un futuro sostenibile significa prima di tutto costruire un equilibrio tra protezione dell'ambiente, sviluppo ed equità sociale. La conclusione del percorso di adozione del PUG e del PEBA sarà sicuramente un primo passo importante ma dare concretezza ai contenuti del piano significherà calare all'interno di ogni singolo intervento pubblico o privato gli indirizzi condivisi.

Questo equilibrio, per essere costruito e mantenuto, richiederà la capacità di coinvolgere attivamente i cittadini, le imprese e le istituzioni. Lo faremo introducendo nuovi elementi normativi, più adeguati sistemi di controllo ma puntando anche sui patti di collaborazione ed iniziative di sensibilizzazione che rimangono per noi strumenti privilegiati di costruzione di azioni di cura e difesa della comunità.

Sarà data priorità alla riqualificazione di spazi pubblici centrali e strategici per la vita della comunità a partire da una progettazione partecipata ed aperta come forma di contrasto al degrado degli spazi urbani ma anche come motore per la costruzione di legami tra le persone.

SPAZI URBANI E DI BENESSERE PENSATI PER ESSERE VISSUTI – LA PIANIFICAZIONE

Nel corso del mandato proveremo a lavorare insieme ai cittadini alla costruzione di un processo di cambiamento del nostro modo di vivere il paese e lo spazio pubblico orientato a rendere più piacevole la vita e la relazione a Cavriago.

PUG e PEBA: Concluderemo il processo che porterà all'adozione del nuovo Piano Urbanistico Generale e del Piano Eliminazione Barriere Architettoniche già avviato nel corso dello scorso anno. Nell'ambito del Piano sarà valutata e valorizzata la possibilità di connettere percorsi ciclopedonali oggi sconnessi tra loro eventualmente anche immaginandosi modifiche alla viabilità o recuperi di aree pubbliche, in particolare del centro storico. Il PEBA consentirà di individuare priorità e programmare progressivamente la soluzione di situazioni di criticità per la mobilità delle persone disabili anche attraverso l'organizzazione di «passeggiate esplorative ed esperienziali».

Bosco Urbano: si lavorerà all'individuazione di uno spazio adiacente al centro storico da destinare a bosco urbano ed area verde facilmente raggiungibile ed attrezzato per trascorrere del tempo immersi nella natura ad un passo da casa.

SPAZI URBANI E DI BENESSERE PENSATI PER ESSERE VISSUTI – VERDE PUBBLICO E ANIMALI

Proseguiremo con le iniziative di piantumazione di aree verdi pubbliche, anche coinvolgendo i diversi soggetti del territorio a partire dalle scuole dell'infanzia così come con le attività legate alla tutela e alla valorizzazione della biodiversità.

Proseguiremo con l'attività di rigenerazione dei parchi pubblici, nell'ottica di costruire luoghi naturali di incontro e relazione in cui sia piacevole trascorrere del tempo.

Verrà intensificata l'attività di informazione sulle tematiche animali e diffusione del regolamento benessere animale, verrà potenziata la collaborazione per la gestione delle colonie feline anche nell'ottica di offrire nuovi servizi. Verrà ampliata e riorganizzata l'area di sgambamento di via Kennedy.

Un consigliere sarà delegato al benessere animale.

SPAZI URBANI E DI BENESSERE PENSATI PER ESSERE VISSUTI – VERDE PUBBLICO E VERDE PRIVATO

Il sagrato *Il regolamento del verde*

Consapevoli dell'importanza che il luogo riveste per la collettività, mossi dall'interesse di fare in modo che questo luogo possa continuare ad essere bello, confortevole e sicuro anche in futuro, avvieremo un programma di manutenzione straordinaria che per diversi anni riguarderà l'area verde del sagrato.
Lo faremo coinvolgendo la cittadinanza in un percorso di informazione e condivisione che possa essere anche momento di crescita collettiva sul tema della gestione del verde pubblico.

La prossima consigliatura dovrò stendere un regolamento del verde, oramai indispensabile per concorrere a costruire una Cavriago dove la cura e la valorizzazione del verde siano importanti per le persone.

SPAZI URBANI E DI BENESSERE PENSATI PER ESSERE VISSUTI – AMBIENTE ED ENERGIA

LED e Fotovoltaico *Comunità energetica*

Nella sfida della transizione ecologica, la transizione energetica ricopre un ruolo centrale e strategico, ce lo hanno insegnato le conseguenze della criminosa guerra mossa da Putin.

Occorre in questo senso proseguire con il progressivo passaggio dell'illuminazione stradale a moderni lampioni a LED, mantenendo pubblica la proprietà e insistere con il potenziamento del parco fotovoltaico comunale così come sviluppare le opportunità connesse alla costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile.

SPAZI URBANI E DI BENESSERE PENSATI PER ESSERE VISSUTI – RIFIUTI

Rifiuti *Sensibilizzazione ambientale* *Orticelli ribelli*

Proseguiremo con il percorso di miglioramento continuo avviato con il gestore sul servizio di raccolta porta a porta e spazzamento stradale, valutando l'adozione di tutte le soluzioni in grado di portare al massimo il livello di raccolta differenziata, elemento strategico nell'ottica della transizione ecologica, ed arrivare ad un buon livello di soddisfazione del servizio.

Proseguiremo con le iniziative di sensibilizzazione ambientale, investendo sui progetti avviati nella passata consigliatura, sviluppando attività, anche di autocostruzione e autoproduzione, che sappiano coinvolgere e interessare, che consentano il confronto, l'incontro e la contaminazione, nell'ottica di costruire una rete di soggetti che collabora per affrontare la sfida ambientale.

Nell'ambito del progetto «Orticelli ribelli» si proseguirà con iniziative di informazione sulle tematiche ambientali e della parità di genere con progetti che coinvolgano i diversi soggetti del territorio e siano in grado di portare a Cavriago personalità di spessore in grado di contribuire alla crescita della collettività. Verrà realizzato un nuovo murales nell'area della scuola Rodari.

SPAZI URBANI E DI BENESSERE PENSATI PER ESSERE VISSUTI – LA CURA DELLO SPAZIO PUBBLICO

Siamo convinti che su questo aspetto così sentito dalla cittadinanza non si possa che lavorare a partire dalle abitudini e dal coinvolgimento delle persone. Un concetto di sicurezza fortemente legato al concetto di «cura» e di «partecipazione attiva».

Patti di collaborazione e coprogettazione: Saranno favoriti i patti di collaborazione e gli accordi di vicinato per la gestione e la cura di spazi pubblici come parchi e aree comuni. La co-progettazione sarà lo strumento principale di collaborazione tra soggetti diversi per definire e programmare la gestione di nuovi spazi come Cremeria. I gruppi di controllo di vicinato saranno estesi anche ad altre zone e si valuterà la possibilità di coinvolgerli anche in altre attività.

Videosorveglianza e contrasto all'abbandono dei rifiuti: Sarà sperimentato e sviluppato il sistema di sorveglianza con videocamere per contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti in aggiunta a quanto già sperimentato con le G-GEV. Sarà potenziata a livello distrettuale la rete di telecamere OCR con l'aggiunta di alcuni punti di accesso anche a Cavriago e saranno installate telecamere fisse nel centro storico.

Polizia locale: a livello distrettuale si sosterrà la necessità di un ulteriore potenziamento dell'organico della Polizia Locale con maggiore autonomia in sede di sub ambiti e comunale.

Coordinamento interistituzionale sicurezza di Cavriago: Sarà costituito un coordinamento interistituzionale per la sicurezza per favorire il confronto tra le varie istituzioni che a vario titolo si occupano di sicurezza sociale ed urbana.

SPAZI URBANI E DI BENESSERE PENSATI PER ESSERE VISSUTI – GLI INVESTIMENTI

Gli investimenti ritenuti strategici in questo ambito riguardano la mobilità dolce ed i principali e più frequentati luoghi di vita delle persone.

Nuova piazza e viabilità: Si avvierà un percorso di condivisione con la cittadinanza del progetto di riqualificazione della piazza che prevede la reintroduzione di aree verdi di sosta e socializzazione e sarà avviata una fase di ricerca fondi per la realizzazione dell'intervento. Proseguiranno le asfaltature a partire dalle strade più deteriorate e trafficate.

Percorsi ciclopedonali: oltre ai collegamenti di tratti di ciclopedonali in area urbana da realizzare nell'ambito di interventi privati di riqualificazione e proseguirà con forza la ricerca di finanziamenti per la realizzazione della ciclopedonale Cavriago-Corte Tegge e la riqualificazione complessiva del tratto stradale di Via Rivasi Ovest con messa in sicurezza della ciclabile.
Lavoreremo anche per migliorare i collegamenti tra tratti esistenti di percorsi in sicurezza come, ad esempio, nella zona di San Nicolò stazione.

Nuovi parcheggi | Stazione | Centro storico | Via Paterlini

Riqualificazione Area Stazione: In collaborazione con Regione Emilia Romagna e FER sarà riqualificata l'area della Stazione Centrale con rifacimento della pensilina e realizzazione di un parcheggio di circa 20 posti auto.

Riqualificazione Isola Ecologica: In collaborazione con IREN sarà ripensato l'allestimento dell'Isola Ecologica di Via Nove Biolche.

Potenziamento della disponibilità di parcheggi in zone critiche: In funzione della riqualificazione della piazza sarà riorganizzata la sosta nel centro storico. Sarà realizzato un parcheggio a supporto dell'area di Via Paterlini attualmente in sofferenza.

Campo da calcio in sintetico | Campi da padel | Ampliamento cimitero

Potenziamento impiantistica sportiva: in collaborazione con il soggetto gestore sarà avviata la progettazione e la ricerca fondi per la realizzazione di un campo da calcio in sintetico. Presso l'area parco dello sport sarà avviata la progettazione per la realizzazione di campi da padel. Verrà individuata una soluzione all'annoso problema dell'assenza di un campo dedicato al basket pubblico e all'aperto.

Ampliamento cimitero: Si procederà alla realizzazione di ulteriore ampliamento del cimitero.

SERVIZI ALLA PERSONA CHE AIUTANO A CRESCERE INSIEME

Rete di servizi | Regia pubblica | Associazioni e terzo settore | Contrasto alle povertà

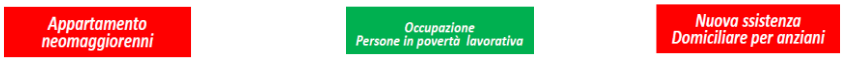
Cavriago ha costruito negli anni una rete di servizi a gestione pubblica e diretta che oggi rappresentano il principale punto di riferimento per ogni famiglia che abita il nostro territorio. Dal nido all'infanzia, dalla cultura alla formazione, dall'assistenza all'educativa, dai servizi farmaceutici al diritto allo studio, in ogni fase della vita i cittadini possono trovare un supporto qualificato ed accessibile.

La regia pubblica nella definizione degli indirizzi e delle principali scelte strategiche è uno degli elementi chiave per garantire l'alta qualità ad oggi erogata che ci colloca tra le eccellenze territoriali in diversi ambiti e che consente allo stesso modo di costruire coprogettazioni e sinergie con il terzo settore altro pilastro qualificante di questa rete a forte «trazione» comunale.

Di questo patrimonio, messo fortemente a rischio da scelte operate a livello centrale, dobbiamo saperci prendere cura da una parte, lavorando ogni giorno a garantirne la sostenibilità organizzativa e finanziaria, dall'altra parte dobbiamo essere capaci di garantirne la continua trasformazione per continuare a rispondere ai bisogni delle persone.

Le povertà oggi che stanno alla base della rigidità dell'ascensore sociale sono diverse e tutte rilevanti: povertà relazionale, culturale, sociale, economica, educativa, lavorativa, abitativa, energetica vanno viste nell'insieme e contrastate con politiche trasversali in ottica sempre più preventiva e sempre meno intesa come riduzione del danno.

SERVIZI ALLA PERSONA CHE AIUTANO A CRESCERE INSIEME – LE OPPORTUNITA'



Contrasto all'isolamento: saranno costruite azioni finalizzate ad intervenire sull'isolamento di giovani (ritiro sociale), adulti (fragilità abitativa e lavorativa) ed anziani (povertà sociale). In accordo con Unione Val d'Enza sarà realizzato a Cavriago il primo appartamento del distretto destinato ad accogliere neomaggiorenni a rischio isolamento. Sarà costituito un ramo d'azienda destinato all'occupazione di soggetti in situazione di povertà lavorativa e sarà sperimentato un nuovo servizio di assistenza domiciliare per anziani di taglio più sociale anche in collaborazione con associazioni del territorio.

Educazione ad un sano invecchiamento: in collaborazione con le associazioni del territorio, con i medici di base, le farmacie ed i servizi sociali, saranno sviluppati momenti di incontro e confronto per favorire un sano invecchiamento e offrire opportunità di relazione. In particolare saranno sostenute tutte quelle attività che incidono sulla socialità anziani in ambito culturale e sportivo.

Educazione finanziaria, energetica e abitativa: saranno attivati percorsi di supporto educativo alle famiglie in difficoltà finanziaria, in povertà energetica o abitativa per rafforzare le competenze di gestione delle proprie risorse da un lato e, dall'altro, di orientamento nell'ambito dell'approvvigionamento dei servizi di base.

Emporio solidale: sarà trovata una nuova sede per il banco alimentare che sarà trasformato in emporio e contestualmente messo in rete con altri empori del distretto e della città.

Nella consapevolezza che i primi minuti della gestione dell'emergenza sanitaria siano in molti casi quelli fondamentali per ridurre la probabilità di danno grave e che anche per sviluppare una corretta conoscenza dei comportamenti da evitare in situazioni di urgenza, in collaborazione con le associazioni e le autorità preposte, lavoreremo per la promozione di una corretta informazione e alla diffusione di competenze in merito, anche potenziando e valorizzando la rete di DAE presente negli spazi e negli edifici pubblici.

SERVIZI ALLA PERSONA CHE AIUTANO A CRESCERE INSIEME – LA COMUNITA'

Reclutamento volontari: in accordo con il tavolo del volontariato e con il supporto e l'esperienza di CSV saranno pianificate campagne per il reclutamento di nuovi volontari.

Ricerca fondi: saranno inoltre sviluppati insieme alle associazioni interessate formazioni per accrescere la capacità di ricercare fondi presso enti, fondazioni e privati.

Festivol e Festival di Comunità: in collaborazione con le associazioni formali ed informali proseguirà l'esperienza del Festivol come momento di riflessione sul volontariato e del Festival di Comunità da declinare anche come forme di raccolta fondi e visibilità per le associazioni.

Co-progettazione: le associazioni di volontariato e sportive saranno coinvolte nella coprogettazione finalizzata all'utilizzo degli spazi in via di realizzazione presso il comparto Cremeria.

Stili di vita sani

Contrasto all'abbandono sportivo

Promozione di stili di vita sani: sappiamo oggi più che mai che è necessario lavorare alla promozione di stili di vita sani sia sul piano alimentare che sportivo. Prevenire patologie croniche e invalidanti significa garantire un invecchiamento più sereno e un minor ricorso alle cure sanitarie d'urgenza ma soprattutto significa garantirsi un benessere sia del corpo che della mente. Organizzeremo iniziative di sensibilizzazione sull'alimentazione in collaborazione con la nostra cucina centralizzata, con il SIAN, con i Medici di Base, con i nostri agricoltori locali e con i nostri commercianti, nonché iniziative di approfondimento su biodistretto, sul nostro sistema agroalimentare locale, sul paesaggio storico rurale delle praterie irrigue della Val d'Enza e sulla buona alimentazione in generale.

Contrasto all'abbandono sportivo: continueremo a lavorare con le scuole e con le nostre associazioni sportive per contrastare concretamente l'abbandono sportivo dei ragazzi e degli adulti. Promuoveremo gruppi di cammino per tutte le età.

SERVIZI ALLA PERSONA CHE AIUTANO A CRESCERE INSIEME – I GIOVANI

Ricerca-azione

Coordinamento Distrettuale

Open-g

Ricerca-azione: sarà sviluppata una ricerca-azione con l'obiettivo di avvicinare i giovani e conquistarli ad un ruolo attivo nella definizione dei processi decisionali del Comune. Nella ricerca, organizzata in collaborazione con Quariegh on the Road e Kessel, saranno valutati anche spazi disponibili ed eventi.

Coordinamento politiche giovanili distrettuale: anche al fine di intercettare fondi regionali destinati a questo target daremo il nostro contributo al coordinamento distrettuale in via di costituzione.

Potenziamento presenza sportello Ausl Open-g: nell'ambito di iniziative già strutturate sul territorio ed in collaborazione con Ausl sarà potenziata la presenza dello sportello psicologico Open-g sul territorio e valutato, in accordo con il coordinamento delle politiche educative comunale, la messa in rete e il potenziamento degli interventi di supporto educativo e psicologico.

SERVIZI ALLA PERSONA CHE AIUTANO A CRESCERE INSIEME – GOVERNANCE

Non è possibile la pianificazione né la realizzazione di alcun intervento senza prendersi cura della tenuta della struttura organizzativa deputata a concretizzarli specie in una realtà complessa come quella del Comune di Cavriago che di fatto garantisce il governo di un sistema istituzionale molto articolato:

All'interno di questo sistema i «nodi della rete» dialogano a geometrie variabili attraverso i loro bilanci, le loro organizzazioni e dotazioni organiche e le funzioni di cui si occupano tutte fortemente interconnesse.

SERVIZI ALLA PERSONA CHE AIUTANO A CRESCERE INSIEME – LA GOVERNANCE

Gestione delle spese e delle entrate: proseguirà il lavoro di razionalizzazione della spesa corrente e ridefinizione delle entrate correnti al fine di garantire tenuta finanziaria al sistema dei servizi pubblici alla persona. Per gli investimenti si cercherà di ricorrere a finanziamenti esterni destinando eventuali disponibilità interne da oneri o da indebitamento alle opere ritenute strategiche.

Il Bilancio facile: sarà predisposta annualmente una riscrittura in forma semplificata dei bilanci al fine di consentirne una più facile lettura e comprensione da parte dei cittadini e di tutti i soggetti interessati.

Formazione del personale: proseguirà il percorso di formazione ed autoformazione continua del personale su lavoro di gruppo e trasversalità in quanto il personale rappresenta, in un sistema di servizi pubblici, la principale e più qualificata risorsa su cui investire per garantire qualità e innovazione.

Punti qualificati di accesso alle informazioni: il servizio di relazione con il pubblico sarà integrato con lo sportello UFF! al fine allargare la capacità di risposta ai bisogni dei cittadini e cogliere dimensioni non esplicite di bisogno. Per questo servizio saranno individuati spazi appositi e dedicati.

Digitalizzazione delle pratiche edilizie: sarà completato il lavoro di digitalizzazione degli archivi del Servizio Edilizia Privata.

Cremeria srl: in accordo con i Comuni soci sarà sostenuto il percorso già avviato di rafforzamento della partnership con CFP Bassa Reggiana e la collaborazione con CIOFS di Bibbiano. Cremeria parteciperà alla co-progettazione per definire l'utilizzo dei nuovi spazi in via di realizzazione e coordinerà l'attività del nuovo Bistrot Didattico. Proseguiranno le collaborazioni con il Comune sui progetti UFF!, Occupiamoci e Tavolo di comunità.

L'erogazione di servizi in forma associata con i Comuni dell'Unione Val d'Enza si inserisce all'interno del quadro normativo regionale di riordino territoriale che nel corso degli anni si è evoluto verso un crescente investimento sulle Unioni dei Comuni, tendenza evidentemente non omogenea se si guarda al panorama nazionale. Questo modello necessita di essere inserito e valutato all'interno di una ridefinizione più generale delle competenze di diversi livelli primo tra tutti quello provinciale in quanto negli anni si sono verificate difficoltà, sovrapposizioni disallineamenti che non hanno certo facilitato il compito dei Comuni.
Non va trascurato il fatto che l'Unione, in quanto ente di secondo livello, fatica ad essere percepita come Istituzione prossima dai cittadini e questa "distanza" alimenta una certa diffidenza nei suoi confronti.

Allo stesso tempo nel corso di questi anni, soprattutto in alcuni ambiti, abbiamo potuto toccare con mano i vantaggi derivanti dal lavorare insieme, vantaggi non solo di carattere economico ma soprattutto legati alla possibilità di costruire visioni e strategie condivise di livello sovraccomunale quando l'azione comunale risulta giocoforza molto limitata e limitante: si pensi alla gestione dei presidi sanitari organizzati su base distrettuale, alla digitalizzazione, alla gestione delle procedure di gara per appalti e commesse di servizi o alla gestione delle emergenze solo per fare alcuni esempi.

Certamente non mancheremo di dare il nostro contributo alle riflessioni di livello provinciale e regionale sul riordino territoriale ma allo stesso tempo dovremo proseguire nel processo di consolidamento della nostra Unione e di miglioramento della gestione associata. A partire dal lavoro svolto dal temporary manager in questi anni oggi siamo in condizione di poter programmare la stabilizzazione dei servizi amministrativi e finanziari dopo il turn over di questi anni che ha visto un avvicendamento ed un ricambio completo degli staff di lavoro di questi importanti servizi. Stabilizzazione del personale di segreteria e potenziamento del servizio finanziario, Ufficio di Piano, CUC e SIA saranno pertanto le priorità cui dedicarsi per creare le condizioni utili a garantire un miglior funzionamento dei servizi conferiti.

Sempre a partire dagli studi e dalle analisi predisposte dai Temporary Manager sarà poi necessario sciogliere i nodi organizzativi legati alla gestione dei servizi sociali attualmente divisa tra ASP e Unione per superare questa frammentazione e garantire maggiore omogeneità ed integrazione nel lavoro delle equipe dei servizi minori e adulti e delle equipe dei vari territori.

Dovrà inoltre proseguire il lavoro di rafforzamento della Polizia Locale sul piano delle dotazioni strumentali e tecnologiche oltre che su quello dell'organico senza tralasciare la necessità di fare valutazioni anche sul piano organizzativo al fine di dare maggiore struttura all'organizzazione per sub ambiti in corso di sperimentazione.

Nei prossimi 5 anni andrà a concludersi il procedimento di adozione del PUG su base distrettuale e il percorso per l'inserimento del paesaggio rurale della Val d'Enza nel registro GIAHS (Global Important Agricoltural Heritage Sistems) della FAO. In questo senso proseguirà l'impegno dell'Unione per la realizzazione di interventi di gestione della risorsa idrica in Val d'Enza capaci di garantire la protezione e la salvaguardia del fiume Enza e dell'ambiente naturale circostante oltre che delle attività agricole tipiche del nostro territorio.

Disabilità, «durante e dopo di noi»: punteremo al consolidamento delle esperienze di vita autonoma sperimentate nel corso di questi anni cercando di coinvolgere sempre più ragazze e ragazzi e ad un ampliamento delle attività per il tempo libero ad una sempre più vasta platea di famiglie interessate.
Cercheremo di dare sempre maggiore continuità ai percorsi di accompagnamento e sostegno dei genitori nel «durante noi».

SERVIZI ALLA PERSONA CHE AIUTANO A CRESCERE INSIEME – GLI INVESTIMENTI

Messa in sicurezza sismica ala ovest Municipio: saranno eseguiti i lavori di messa in sicurezza dell'ala Ovest del Municipio con fondi già disponibili.

Riorganizzazione degli spazi: a seguito dei lavori di messa in sicurezza del Municipio, del trasferimento della Direzione Didattica e dell'acquisizione del prefabbricato al Parco dello sport sarà riorganizzata la distribuzione degli uffici comunali con l'obiettivo di arrivare ad una più razionale organizzazione degli spazi ed un accesso più funzionale ai servizi.

PROTAGONISMO E PARTECIPAZIONE PER COSTRUIRE SENSO DI APPARTENENZA E IDENTITA' COLLETTIVA

In una comunità che ogni dieci anni vede un turn over demografico di oltre 1/3 della popolazione, in un tempo in cui le comunità diventano sempre più crocevia di culture e tradizioni, in un Comune che vive le opportunità ed i rischi di essere prima periferia del capoluogo, lavorare sulla costruzione dell'identità collettiva e del senso di appartenenza non è un lusso ma una necessità. Dare alle persone la possibilità di riconoscersi nel luogo dove vivono e di condividere valori e prospettive per il futuro significa metterle in condizione di sentirsi parte di progetto comune per il quale vale la pena di darsi da fare. Vogliamo una Cavriago dove le persone scelgono di vivere, non dove scelgono di dormire.

In questa prospettiva fare partecipazione significa andare oltre la forma e costruire processi autentici ai quali le persone desiderino aderire e contribuire.

PROTAGONISMO E PARTECIPAZIONE PER COSTRUIRE SENSO DI APPARTENENZA E IDENTITA' COLLETTIVA – COSTRUIRE IDENTITA'

Il MuDiCa: il museo in questa prospettiva assume un ruolo determinante. Il coinvolgimento dei cittadini nella creazione degli itinerari fisici e virtuali ci permetterà di cogliere quei tratti identitari che le persone sentono di condividere rendendo l'esperienza di incontro con il museo in qualche modo trasformativa.

Rassegne di approfondimento: dare continuità a rassegne ed iniziative di approfondimento in collaborazione con le Associazioni interessate per sostenere la capacità delle persone di sviluppare riflessioni collettive e di stare nella complessità della contemporaneità.
Immaginiamo di poter rendere questi spazi i contenitori qualificati all'interno dei quali sviluppare riflessioni larghe, complesse ed essenziali sulle questioni che attraversano il nostro tempo in modo libero, aperto e condiviso.

«Io sono Cavriago»: svilupperemo ed amplieremo in una vera e propria campagna sul senso di appartenenza l'iniziativa di conferimento della bandiera ai cittadini che si distinguono tenendo alto il nome di Cavriago e nei quali diventa bello identificarsi.

PROTAGONISMO E PARTECIPAZIONE PER COSTRUIRE SENSO DI APPARTENENZA E IDENTITA' COLLETTIVA – PER L'AMBIENTE E LA SOSTENIBILITA'

Educazione ambientale: Le iniziative con le scuole e con la cittadinanza di promozione della cultura del rispetto per l'ambiente, della natura e dello sviluppo equo e sostenibile saranno ulteriormente sviluppate. «Orticelli Ribelli e giardini resistenti», il «roseto delle donne valorose», «di fiore in fiore» sono sempre più momenti di sensibilizzazione e confronto con i cittadini sulla possibilità concreta di cambiare le nostre abitudini collettive ed orientarci verso comportamenti più in sintonia con l'ambiente e le persone.

Valorizzazione della mobilità dolce: organizzeremo con cadenza periodica iniziative di valorizzazione delle ciclopedonali esistenti con il coinvolgimento di cittadini ed associazioni. Lavoreremo alla reintroduzione di bici e pedibus.

PROTAGONISMO E PARTECIPAZIONE PER COSTRUIRE SENSO DI APPARTENENZA E IDENTITA' COLLETTIVA – PARTECIPAZIONE

Patti di collaborazione: rafforzeremo l'utilizzo dello strumento dei patti di collaborazione per sostenere i cittadini che vogliono impegnarsi nella cura del bene comune. Tenere insieme il «fare» con il dialogo ed il confronto riteniamo sia la strada più efficace per invertire la tendenza ed attivare una partecipazione di qualità.

Gruppi tematici permanenti: su temi che rileveremo essere di particolare interesse generale
saranno attivati tavoli permanenti di confronto al fine di definire piani di azione concreti su oggetti specifici e di orientare i processi decisionali dell'Ente.

Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi: in collaborazione con la scuola sarà attivato a Cavriago il primo Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi che disporrà di proprio regolamento di funzionamento, regolari elezioni e autonomia decisionale e di spesa in alcuni ambiti.

Verifiche periodiche sull'andamento della Consigliatura: ci impegniamo a garantire sin da ora l'organizzazione di almeno un appuntamento pubblico all'anno per confrontarci con la comunità rispetto all'andamento della Consigliatura in quanto abbiamo imparato che le circostanze spesso obbligano a rivedere e riorganizzare obiettivi ed attività ed è pertanto necessario mantenere aperto questo canale di ascolto.

Collaborazione con imprese locali: riconosciamo il contributo che le imprese locali danno allo sviluppo del nostro territorio come fondamentale. L'area industriale cavriaghese rappresenta infatti per importanza la seconda area industriale della nostra provincia ed una delle più importanti della nostra regione. Sarà fondamentale dare continuità alla relazione costruita in questi anni che ci ha permesso di far crescere il nostro territorio anche in momenti molto delicati.

Proloco e commercio locale: in collaborazione con la Proloco e con il coinvolgimento delle realtà associative locali ed in particolare quelle giovanili andremo a rafforzare il lavoro fatto in questi anni nell'organizzazione di eventi al fine di rendere sempre più interessante la proposta ricreativa, di incontro e socializzazione di Cavriago e di sostenere, anche con l'aiuto delle associazioni di categoria, il prezioso lavoro di presidio e prossimità garantito dal nostro commercio locale.

PROTAGONISMO E PARTECIPAZIONE PER COSTRUIRE SENSO DI APPARTENENZA E IDENTITA' COLLETTIVA – INVESTIMENTI

Riqualificazione Municipio Vecchio: Il Vecchio Municipio riqualificato diventerà la porta di accesso del nostro museo e la Casa della Partecipazione aperta e disponibile in condivisione per qualsiasi gruppo o associazione che ne avrà bisogno per sviluppare la propria attività nell'interesse comune.

SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato.

I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

SEZIONE STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

Scenario economico mondiale, europeo e nazionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali.

Quadro economico e sociale mondiale

Negli ultimi anni una serie di *shock* ha profondamente segnato il contesto economico globale. Dalla pandemia di Covid-19 alle tensioni sui mercati dell'energia e delle materie prime, fino ai conflitti commerciali tra grandi potenze come Stati Uniti e Cina, e alle guerre in Ucraina e Medio Oriente, il mondo sta attraversando una fase di rapidi e profondi cambiamenti che ridefiniscono gli equilibri geopolitici ed economici.
Altri fattori che sicuramente potranno influenzare i futuri sviluppi dell'economia mondiale includono:
i il cambiamento climatico e l'aumento degli eventi climatici estremi, che impongono un'accelerazione della transizione ecologica
ii lo sviluppo e la diffusione di tecnologie innovative, come l'intelligenza artificiale, destinate a trasformare radicalmente il mercato del lavoro
iii la progressiva erosione del modello di commercio globale degli ultimi venti anni, con il rischio di frammentazione geoeconomica e la conseguente riorganizzazione delle catene del valore
iv i cambiamenti demografici e il crescente peso geopolitico delle nuove potenze globali, che stanno contribuendo alla transizione verso un sistema multipolare.

Alla luce di queste considerazioni, è plausibile attendersi un prolungarsi dell'instabilità economica, con il rischio che nuove crisi potranno mettere sotto pressione le decisioni di politica economica. L'attuale fase di trasformazione globale sta quindi accrescendo la consapevolezza della necessità di adottare strategie più agili e flessibili. Inoltre, emerge una maggiore comprensione dei fabbisogni finanziari necessari per far fronte ai cambiamenti in atto e una maggiore consapevolezza della necessità di identificare con precisione i settori strategici verso cui convogliare le risorse.
Venendo più in dettaglio al quadro macroeconomico, rispetto a quanto delineato nel DEFR 2025 pubblicato lo scorso mese di giugno, rileviamo come l'economia globale abbia mantenuto una notevole resilienza nella prima metà del 2024, registrando una crescita del prodotto interno lordo (PIL) a un tasso annualizzato del 3,2%, in linea con quello del 2023.
La tavola che segue riporta le ultime stime di crescita del PIL elaborate per l'economia mondiale nel suo complesso e distintamente per i Paesi del G20
dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico -OCSE- per gli anni 2023, 2024 e 2025.

Tab. 1

MONDO ED ECONOMIE G20
tasso di crescita del PIL - previsioni OCSE

	2023	2024	2025
Mondo	3,1	3,2	3,2
G20	3,4	3,2	3,1
Australia	2,0	1,1	1,8
Canada	1,2	1,1	1,8
Area Euro	0,5	0,7	1,3
Germania	-0,1	0,1	1,0
Francia	1,1	1,1	1,2
Italia	1,0	0,8	1,1
Spagna	2,5	2,8	2,2
Giappone	1,7	-0,1	1,4
Corea	1,4	2,5	2,2
Messico	3,2	1,4	1,2
Turchia	5,1	3,2	3,1
Regno Unito	0,1	1,1	1,2
Stati Uniti	2,5	2,6	1,6
Argentina	-1,6	-4,0	3,9
Brasile	2,9	2,9	2,6
Cina	5,2	4,9	4,5
India	8,2	6,7	6,8
Indonesia	5,0	5,1	5,2
Russia	3,6	3,7	1,1
Arabia Saudita	-0,7	1,0	3,7
Sud Africa	0,7	1,0	1,4

Fonte: OCSE

Come si vede, nel corso del 2024 la crescita è stata abbastanza robusta in diversi Paesi del G20, tra cui gli Stati Uniti, mentre ha segnato il passo in Germania e Giappone; l'Argentina ha registrato una forte contrazione dell'*output*. Per il 2025, tuttavia, anche questi Paesi dovrebbero riportarsi su un percorso di crescita più sostenuta.

Tornando all'andamento del Pil, negli Stati Uniti la crescita nel 2024 ha continuato ad essere sostenuta, ma si prevede in rallentamento nel 2025, coerentemente con la teoria classica del ciclo elettorale, dato che nel novembre del 2024 si terranno le elezioni presidenziali. In particolare, continua ad essere molto positivo l'andamento del mercato del lavoro. La crescita dell'occupazione, che interessa tutti i principali settori economici, si riflette positivamente sui redditi delle famiglie.

Anche la crescita della Cina è prevista in decelerazione: dal 5,2% del 2023, si dovrebbe passare al 4,9% nel 2024 e al 4,5% nel 2025. Col progredire della convergenza dell'economia cinese verso i livelli delle economie più sviluppate, la decelerazione della crescita è un fenomeno del tutto naturale. Tuttavia, vanno segnalati alcuni fattori che possono destare qualche preoccupazione, come la crisi del mercato immobiliare che penalizza l'andamento degli investimenti complessivi e che non sembra destinata a risolversi in tempi brevi. Tra i fattori positivi, vanno invece segnalati la buona *performance* della componente *hi tech* e il sostegno alla crescita fornito da una politica monetaria più espansiva. Una grande incognita per il futuro rimane l'andamento delle relazioni

commerciali con Stati Uniti e con l'Europa, che rischia di essere condizionata da variabili geopolitiche.

L'Area Euro è prevista in leggera ripresa, con un tasso di crescita che dovrebbe passare dallo 0,7% del 2024 all'1,3% del 2025. Gran parte di questo aumento è dovuto al miglioramento previsto della crescita tedesca, che dovrebbe attestarsi intorno all'1%. Si tratta comunque di tassi di crescita ancora bassi: tra i maggiori Paesi europei, solo la Spagna sembra destinata a crescere in misura apprezzabilmente superiore all'1%. Permangono le difficoltà di un sistema delle imprese che ha dovuto affrontare elevati costi energetici e che, in un contesto di durevole incertezza sull'evoluzione della domanda a livello globale, ha procrastinato i piani di investimento. Pesano anche le persistenti tensioni geopolitiche e commerciali, che potrebbero danneggiare ulteriormente gli investimenti e fare aumentare i prezzi delle importazioni.

Le Istituzioni europee devono affrontare il problema di sviluppare una *governance* adeguata alle nuove sfide internazionali, con la revisione delle regole fiscali e dei processi decisionali. In un contesto di rallentamento economico e alta pressione sui bilanci pubblici, il nuovo Patto di Stabilità e Crescita dovrà garantire sia la stabilità economica che il sostegno alla crescita, rispondendo alle sfide geopolitiche e sociali emergenti. Sono necessarie misure fiscali decisive per garantire la sostenibilità del debito pubblico, mantenendo la capacità dei Governi di rispondere efficacemente a futuri *shock* economici e creando margini di manovra per affrontare le future pressioni di spesa. È fondamentale rafforzare gli sforzi per contenere la spesa e aumentare le entrate, inserendoli in piani di aggiustamento credibili a medio termine, per assicurare la stabilizzazione del debito.

In Germania, l'industria continua a fronteggiare diverse criticità, evidenziate dalle indagini congiunturali che segnalano difficoltà nel reperire manodopera specializzata e incertezze legate all'evoluzione della domanda, principalmente dovute ai rapporti commerciali con la Cina. La guerra in Ucraina continua ad avere un forte impatto sulle forniture energetiche, aumentando i costi dell'energia e l'inflazione. Di conseguenza, le prospettive per gli investimenti rimangono deboli. Tuttavia, i consumi delle famiglie, sostenuti dalla ripresa del reddito reale grazie a rinnovi contrattuali e alla diminuzione dell'inflazione, potrebbero fornire un certo sostegno alla fragile crescita dell'economia tedesca.

Nel primo trimestre dell'anno, la Francia ha registrato una crescita congiunturale grazie a un saldo estero positivo e alla stabilità dei consumi. Le politiche di contenimento dei prezzi energetici e di sostegno ai salari hanno alleviato l'erosione del potere d'acquisto delle famiglie. Di conseguenza, i consumi saranno il principale motore della crescita del PIL nel 2025, mentre si prevede un impatto negativo dagli investimenti, in particolare nel settore delle costruzioni. È importante notare che la situazione dei conti pubblici rimane critica, con un alto livello di debito pubblico che pesa sulle prospettive economiche.

Nel primo trimestre del 2024, l'economia spagnola ha registrato una buona *performance*, trainata da un saldo commerciale positivo e da un forte contributo degli investimenti, in particolare nel settore delle costruzioni non residenziali, sostenute dall'attuazione del piano "España Puede"3. Per il resto dell'anno, il turismo, in particolare quello internazionale, e la spesa delle famiglie dovrebbero continuare a supportare la crescita economica. Quest'ultima è favorita anche da un'inflazione che si è mantenuta fino al 2024 al di sotto della media europea, contribuendo a preservare il potere d'acquisto dei consumatori spagnoli.

Andamento italiano

Il Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-20294 (PSBMT) deliberato dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre e approvato dal Parlamento il 9 ottobre, rappresenta una delle innovazioni più significative introdotte con la riforma della *governance* economica europea5. La sua principale novità risiede nella possibilità di adattare le regole di bilancio alle specificità di ciascun Paese, attraverso un piano di medio termine negoziato dai Governi nazionali con la Commissione Europea, basato su una traiettoria pluriennale per la finanza pubblica. Rispetto al passato, quando le regole erano uniformi per tutti i Paesi e basate su un orizzonte annuale, il nuovo sistema offre più flessibilità e la possibilità di pianificare a lungo termine le politiche economiche.

Per l'Italia, così come per gli altri Paesi dell'Unione Europea, il Piano acquisisce così un ruolo centrale nella definizione delle politiche fiscali e del quadro di finanza pubblica, delineando le linee guida e i margini entro cui si dovranno articolare le misure della legge di bilancio. In linea con le nuove regole, il Piano ha di norma un orizzonte quinquennale, corrispondente alla durata della legislatura nazionale, per garantire una coerenza tra il ciclo di bilancio e il mandato politico. Gli Stati con elevato *deficit* o debito pubblico possono però seguire un percorso di aggiustamento che può andare anche oltre il quinquennio se necessario6. Il Governo italiano ha deciso di distribuire l'aggiustamento della finanza pubblica su un periodo di sette anni. Questo approccio più graduale consente di portare avanti le riforme e gli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La nuova disciplina europea della finanza pubblica si concentra sulla sostenibilità nel lungo periodo del debito pubblico, utilizzando l'approccio della *Debt Sustainability Analysis* (DSA). A tal fine viene definita una traiettoria di aggiustamento fiscale per i Paesi non in regola con i criteri di Maastricht, che deve prevedere una correzione annua del saldo primario strutturale al di sopra di una certa soglia minima. Questa nuova variabile, che giocherà un ruolo chiave nelle politiche di bilancio di Paesi come l'Italia nei prossimi anni, rappresenta il saldo di bilancio della Pubblica Amministrazione al netto delle spese per interessi e degli effetti ciclici. La correzione minima deve essere implementata nei quattro anni successivi allo sforamento dei massimali di debito e *deficit*, con la possibilità di estenderla fino a sette. L'obiettivo ultimo della disciplina di bilancio è quello di riportare il rapporto debito/PIL su un percorso di riduzione "plausibile e continuo".

La correzione minima annuale viene poi tradotta in un tetto massimo alla crescita della spesa primaria netta, ossia la spesa pubblica al netto degli interessi sul debito e di altre componenti considerate transitorie. L'adozione di un tetto di spesa come strumento di sorveglianza di bilancio rende più immediato e trasparente il controllo fiscale, facilitando il monitoraggio e l'implementazione del Piano da parte dei decisori pubblici e dell'opinione pubblica.

Nel giugno scorso, la Commissione Europea ha fornito a ciascuno dei Paesi tenuti a presentare il Piano (ossia quelli con un rapporto debito/PIL superiore al 60% o con un *deficit* superiore al 3% o entrambi) delle traiettorie di riferimento per la spesa netta. Questi percorsi, elaborati sulla base delle stime della Commissione stessa, indicano gli obiettivi da perseguire per raggiungere il risultato desiderato, ovvero, come detto, una riduzione sostenibile del debito o del *deficit* pubblico. Queste traiettorie dovrebbero guidare la programmazione finanziaria di ciascun Paese verso il rispetto delle regole di bilancio europee.

Per esempio, la traiettoria di riferimento per la spesa netta trasmessa al nostro Paese il 21 giugno scorso è riportata nella tavola che segue. Secondo le indicazioni di giugno della Commissione, la spesa netta sarebbe dovuta crescere ogni anno, mediamente, dell'1,5% in termini nominali. Ciò significa che in termini reali sarebbe dovuta diminuire (dato che il tasso di inflazione previsto è superiore all'1,5%), portando ad un miglioramento del saldo primario strutturale di circa 0,6 punti

percentuali del PIL all'anno. Partendo da un *deficit* primario di circa l'1% del PIL, al termine del settennato, nel 2031, il nostro Paese avrebbe dovuto avere quindi un *surplus* primario strutturale del 3,3%, mentre nel 2029, anno finale del Piano quinquennale, il *surplus* si sarebbe dovuto attestare al 2,1%. Va notato che il percorso delineato a giugno dalla Commissione non era particolarmente restrittivo perché, anche se fosse realizzato completamente, non avrebbe comportato una riduzione del rapporto debito/PIL ma solo una sua stabilizzazione su valori ancora superiori al 140%, e quindi ampiamente al di sopra dei parametri di Maastricht.

Le indicazioni iniziali della Commissione sono poi oggetto di un confronto con ciascun Paese, al termine del quale vengono concordati gli obiettivi di finanza pubblica specifici per Paese. In ogni caso, la fissazione di tetti massimi per la spesa pubblica o livelli minimi del saldo primario strutturale non predefiniscono la dimensione precisa delle manovre di bilancio da attuare anno per anno, né la loro composizione tra spese ed entrate. Ogni anno, l'entità delle misure di finanza pubblica viene stabilita in base alle scelte di bilancio che rientrano nell'autonomia di ciascun Paese, all'andamento delle entrate (sia strutturali che cicliche), e al livello degli interessi sul debito. L'unico vincolo è rimanere entro i limiti di spesa primaria netta, mentre non ci sono vincoli su come articolare le politiche di spesa ed entrata o quali settori e/o livelli di governo verranno coinvolti negli aggiustamenti.

Tuttavia, la Commissione Europea elabora anche le cosiddette *Country-Specific Recommendations (CSR)*, cioè raccomandazioni specifiche per ciascun Paese che, pur non essendo vincolanti, possono giocare un ruolo nel confronto politico tra Governi nazionali e Commissione, come già avveniva in passato. Le CSR forniscono indicazioni su misure e riforme che ciascun Stato membro dovrebbe adottare per garantire una crescita economica sostenibile, il consolidamento delle finanze pubbliche e la riduzione degli squilibri macroeconomici. La Commissione si aspetta che queste raccomandazioni vengano integrate nel processo decisionale nazionale, influenzando gli interventi previsti dal Governo in linea con gli obiettivi della *governance* economica europea. Per l'Italia, le CSR includono:

1. Miglioramento del sistema fiscale: l'Italia dovrà continuare a ridurre l'evasione fiscale, migliorare la gestione delle entrate e sostenere il gettito, anche attraverso la riforma dell'IRPEF
2. Efficienza della Pubblica Amministrazione: ci si aspetta che l'Italia aumenti la trasparenza e l'efficienza della gestione pubblica, con particolare attenzione a ridurre i tempi della giustizia civile e migliorare la capacità amministrativa a livello locale
3. Supporto alle imprese: è raccomandato favorire la competitività e l'innovazione nelle PMI, anche attraverso investimenti in ricerca e sviluppo, nonché migliorare l'accesso ai finanziamenti
4. Gestione del debito pubblico: ridurre il disavanzo rappresenta una priorità chiave, in quanto la sostenibilità del debito è fondamentale.

Avendo delineato il nuovo quadro istituzionale, e non essendo necessario ripercorrere in questa sede le varie fasi del confronto tra Commissione e Governo italiano, passiamo ora a descrivere l'andamento delle principali variabili macroeconomiche del nostro Paese secondo le previsioni del Governo, che condizionano le scelte necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, e gli obiettivi della manovra di bilancio.

La tabella che segue illustra le previsioni governative sull'andamento del PIL, delle componenti della domanda aggregata e del mercato del lavoro a legislazione vigente. Tali previsioni, delineate nel PSBMT, sono confermate anche nel Documento programmatico di bilancio 20257 presentato il 15 ottobre dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti al Consiglio dei Ministri.

Nel PSBMT la crescita del PIL per il 2024 è prevista all'1%, in linea con le stime presentate nel DEF di aprile. Dato che ci avviamo verso la fine dell'anno, questo valore dovrebbe ormai assumere un significato consuntivo più che previsionale, ma le stime del Governo sono più ottimiste di quelle di Istituti di ricerca pubblici e privati, come ad esempio OCSE e Prometeia, per cui il tasso di crescita quest'anno dovrebbe limitarsi allo 0,8%.

In ogni caso, anche nelle tavole governative la revisione dei dati di contabilità nazionale ha leggermente modificato la composizione della crescita rispetto alle previsioni di aprile.

Nello specifico, per quanto riguarda gli scambi con l'estero, sia le esportazioni che le importazioni sono previste in calo rispetto alle stime precedenti. La domanda estera netta dovrebbe comunque offrire un contributo positivo grazie alla migliore *performance* delle esportazioni. Al contrario, le scorte continueranno a dare un contributo negativo, come accaduto nel 2023. Questo effetto sarà parzialmente compensato dalla domanda interna, con gli investimenti in crescita e i consumi in rallentamento rispetto all'anno precedente.

Le previsioni per i prossimi anni indicano una sostanziale stabilità del tasso di crescita intorno all'1%. Per il 2025 è prevista una lieve decelerazione (0,9%), dovuta principalmente al rallentamento degli investimenti. I consumi delle famiglie dovrebbero invece crescere a un ritmo leggermente superiore a quello del PIL, sostenuti dall'aumento del potere d'acquisto dei salari. Successivamente, si prevede che il PIL aumenti dell'1,1% nel 2026, dello 0,7% nel 2027, dello 0,8% nel 2028 e dello 0,7% nel 2029. Il *trend* risulta quindi stabile, ma con un ritmo di espansione moderato.

Dopo il calo del 2025, gli investimenti dovrebbero dare un forte contributo alla crescita economica negli anni successivi, superando quasi sempre il tasso di crescita del PIL, con l'eccezione del 2027. Questo aumento sarà sostenuto dalla fase finale dei progetti del PNRR e dagli incentivi legati al programma 'Transizione 5.0'. Anche la domanda estera dovrebbe continuare ad aumentare, ma ad un tasso praticamente uguale a quello delle importazioni, per cui il contributo netto alla crescita della componente estera sarà limitato. Il saldo della bilancia dei pagamenti migliorerà leggermente in una prima fase, raggiungendo il 2,3% del PIL nel 2027 per poi mantenersi stabile fino al 2029.

Nel periodo di previsione, il mercato del lavoro mostra una crescita costante del numero di occupati, passando da 23,9 milioni nel 2024 a 24,9 milioni nel 2029. Parallelamente, il tasso di disoccupazione è destinato a ridursi, dal 7% nel 2024 al 6,4% nel 2028 e nel 2029. Dopo il calo del 2023 e 2024, si prevede che la produttività rimarrà sostanzialmente stazionaria, con un piccolo aumento solo nel 2026.

Se queste sono le previsioni nello scenario tendenziale, cioè a politiche invariate, nel quadro previsionale programmatico la crescita del PIL nel prossimo anno dovrebbe essere leggermente maggiore di 0,3 punti percentuali. La differenza sarebbe dovuta in gran parte agli sgravi previdenziali che negli ultimi due anni sono stati previsti come temporanei e che il Governo intende rendere permanenti. La differenza fra il dato tendenziale e il dato programmatico è inevitabilmente limitata anche per le singole componenti della domanda aggregata, come si evince dalla tabella che segue. Tali previsioni sono confermate anche nel Documento programmatico di bilancio 2025 presentato il 15 ottobre dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti al Consiglio dei Ministri.

Gli effetti positivi degli sgravi contributivi dovrebbero esaurirsi nel 2026, e anche per gli anni successivi non vi sono differenze significative tra crescita tendenziale e programmatica. Il quadro programmatico prevede anche una crescita dell'occupazione leggermente superiore al quadro tendenziale, probabilmente per via dell'aumento dell'età media di pensionamento dovuto all'esaurimento delle politiche di pensionamento anticipato realizzate negli anni scorsi.

Tab. 5

Scenario macroeconomico programmatico
PIANO STRUTTURALE DI BILANCIO DI MEDIO TERMINE ITALIA 2025-2029
(variazioni percentuali)

	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
PIL ITALIA							
PIL REALE	0,7	1,0	1,2	1,1	0,8	0,8	0,6
DEFLATORE PIL	5,8	1,9	2,1	2,0	1,8	2,0	2,0
PIL NOMINALE *(2.128)*	6,6	2,9	3,3	3,1	2,6	2,8	2,6
COMPONENTI DEL PIL REALE							
CONSUMI PRIVATI	1,0	0,2	1,4	1,1	1,0	1,0	0,7
SPESA PER CONSUMI PUBBLICI	1,9	0,0	1,8	0,9	0,0	-0,1	0,2
INVESTIMENTI FISSI LORDI	8,5	2,8	1,5	1,8	0,7	0,8	0,6
VARIAZIONE DELLE SCORTE (% PIL)	-2,5	-0,8	-0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
ESPORTAZIONI DI BENI E SERVIZI	0,8	0,7	3,1	3,0	2,8	2,6	2,6
IMPORTAZIONI DI BENI E SERVIZI	-0,4	-2,9	3,9	3,9	2,8	2,6	2,6
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL REALE							
DOMANDA INTERNA FINALE	2,8	0,8	1,5	1,2	0,7	0,7	0,6
VARIAZIONE DELLE SCORTE	-2,5	-0,8	-0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
ESPORTAZIONI NETTE	0,4	1,1	-0,1	-0,1	0,1	0,1	0,1
MERCATO DEL LAVORO							
OCCUPAZIONE NAZIONALE (1.000 persone)	1,9	1,2	1,0	0,9	0,9	0,7	0,7
ORE MEDIE ANNUE LAVORATE PER PERSONA OCCUPATA *(1.700)*	0,5	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PIL REALE PER PERSONA OCCUPATA	-1,1	-0,3	0,2	0,2	0,0	0,1	-0,1
PIL REALE PER ORA LAVORATA	-1,7	-0,4	0,2	0,2	0,0	0,1	-0,1
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE *(824,0)*	5,2	5,0	3,3	3,3	2,6	2,5	2,5
REDDITO PER DIPENDENTE *(47.161,9)*	2,4	3,5	2,2	2,2	1,7	1,8	1,8
TASSO DI DISOCCUPAZIONE (%)	7,7	7,0	6,6	6,5	6,3	6,2	6,3
PIL POTENZIALE E COMPONENTI							
PIL POTENZIALE (1.773,9)	1,1	1,4	1,3	1,1	1,0	0,9	0,7
CONTRIBUTO ALLA CRESCITA POTENZIALE:							
LAVORO	0,5	0,7	0,5	0,4	0,3	0,2	0,1
CAPITALE	0,5	0,6	0,6	0,5	0,4	0,4	0,3
PRODUTTIVITA' TOTALE DEI FATTORI	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,3	0,3
OUTPUT GAP	1,4	1,0	0,9	0,8	0,7	0,6	0,5

Fonte: PSBMT 2025-2029

Passiamo ora a confrontare le previsioni contenute nel PSBMT con quelle elaborate da Prometeia. Queste previsioni sono leggermente diverse da quelle illustrate nel Piano governativo. In particolare, per l'anno in corso Prometeia prevede un tasso di crescita del PIL pari a 0,8%, 0,2 punti percentuali in meno rispetto alla previsione contenuta nel Piano. Per il 2025, Prometeia stima un valore inferiore di 0,1 punti percentuali, per il 2026 la differenza è pari a 0,4 punti percentuali (0,7% contro 1,1%) e per il 2027 di 0,3 punti percentuali (0,4% contro 0,7%).

Tab. 6

PIL ITALIA (valori reali)

	valori reali	tasso crescita PIL reale
2019	1.727.300,40	0,5
2020	1.572.203,30	-9,0
2021	1.702.442,10	8,3
2022	1.765.779,20	3,7
2023	1.782.036,59	0,9
2024	1.795.476,29	0,8
2025	1.809.044,15	0,8
2026	1.821.218,40	0,7
2027	1.829.038,23	0,4

Fonte: Prometeia, dati in milioni di euro

Le indicazioni iniziali della Commissione sono poi oggetto di un confronto con ciascun Paese, al termine del quale vengono concordati gli obiettivi di finanza pubblica specifici per Paese. In ogni caso, la fissazione di tetti massimi per la spesa pubblica o livelli minimi del saldo primario strutturale non predefiniscono la dimensione precisa delle manovre di bilancio da attuare anno per anno, né la loro composizione tra spese ed entrate. Ogni anno, l'entità delle misure di finanza pubblica viene stabilita in base alle scelte di bilancio che rientrano nell'autonomia di ciascun Paese, all'andamento delle entrate (sia strutturali che cicliche), e al livello degli interessi sul debito. L'unico vincolo è rimanere entro i limiti di spesa primaria netta, mentre non ci sono vincoli su come articolare le politiche di spesa ed entrata o quali settori e/o livelli di governo verranno coinvolti negli aggiustamenti.
Tuttavia, la Commissione Europea elabora anche le cosiddette *Country-Specific Recommendations (CSR)*, cioè raccomandazioni specifiche per ciascun Paese che, pur non essendo vincolanti, possono giocare un ruolo nel confronto politico tra Governi nazionali e Commissione, come già avveniva in passato. Le CSR forniscono indicazioni su misure e riforme che ciascun Stato membro dovrebbe adottare per garantire una crescita economica sostenibile, il consolidamento delle finanze pubbliche e la riduzione degli squilibri macroeconomici. La Commissione si aspetta che queste raccomandazioni vengano integrate nel processo decisionale nazionale, influenzando gli interventi previsti dal Governo in linea con gli obiettivi della *governance* economica europea. Per l'Italia, le CSR includono:

1. Miglioramento del sistema fiscale: l'Italia dovrà continuare a ridurre l'evasione fiscale, migliorare la gestione delle entrate e sostenere il gettito, anche attraverso la riforma dell'IRPEF
2. Efficienza della Pubblica Amministrazione: ci si aspetta che l'Italia aumenti la trasparenza e l'efficienza della gestione pubblica, con particolare attenzione a ridurre i tempi della giustizia civile e migliorare la capacità amministrativa a livello locale
3. Supporto alle imprese: è raccomandato favorire la competitività e l'innovazione nelle PMI, anche attraverso investimenti in ricerca e sviluppo, nonché migliorare l'accesso ai finanziamenti
4. Gestione del debito pubblico: ridurre il disavanzo rappresenta una priorità chiave, in quanto la sostenibilità del debito è fondamentale.

Avendo delineato il nuovo quadro istituzionale, e non essendo necessario ripercorrere in questa sede le varie fasi del confronto tra Commissione e Governo italiano, passiamo ora a descrivere l'andamento delle principali variabili macroeconomiche del nostro Paese secondo le previsioni del Governo, che condizionano le scelte necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, e gli obiettivi della manovra di bilancio.

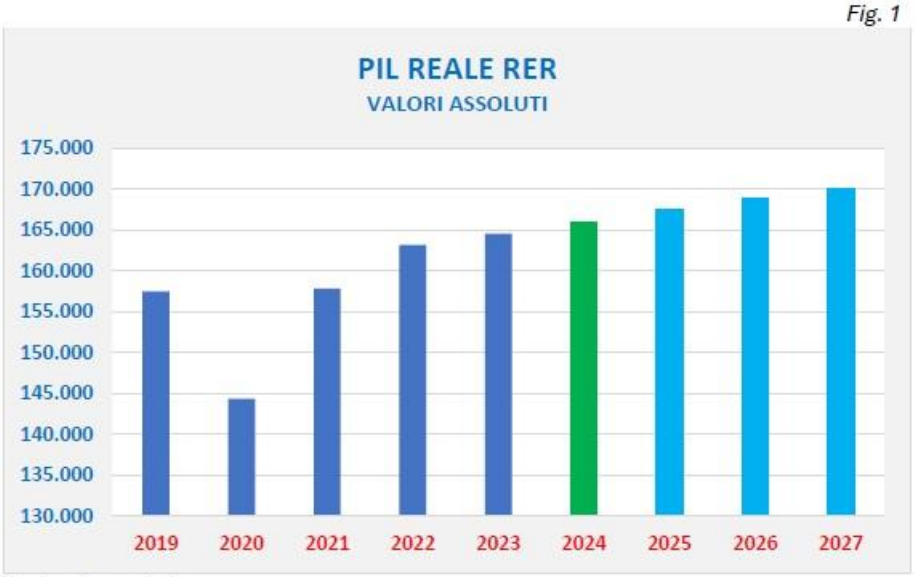
La tabella che segue illustra le previsioni governative sull'andamento del PIL, delle componenti della domanda aggregata e del mercato del lavoro a legislazione vigente. Tali previsioni, delineate nel PSBMT, sono confermate anche nel Documento programmatico di bilancio 20257 presentato il 15 ottobre dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti al Consiglio dei Ministri.

Scenario regionale e provinciale

Le ultime stime sull'andamento dell'economia emiliano-romagnola elaborate da Prometeia indicano che nella nostra regione la crescita economica dovrebbe mantenersi leggermente più sostenuta che a livello nazionale anche nel 2024 (si veda la Tab. 10). L'aumento del PIL dovrebbe infatti attestarsi allo 0,9% in termini reali, un decimo di punto percentuale in più rispetto alla media italiana, pari allo 0,8% secondo le stime elaborate dallo stesso Centro di ricerca8. In termini assoluti, l'aumento, rispetto al 2023, è di quasi 1,4 miliardi di euro a prezzi costanti. Per il 2025, Prometeia prevede lo stesso tasso di crescita del 2024 (+0,9%), così come per il 2026.

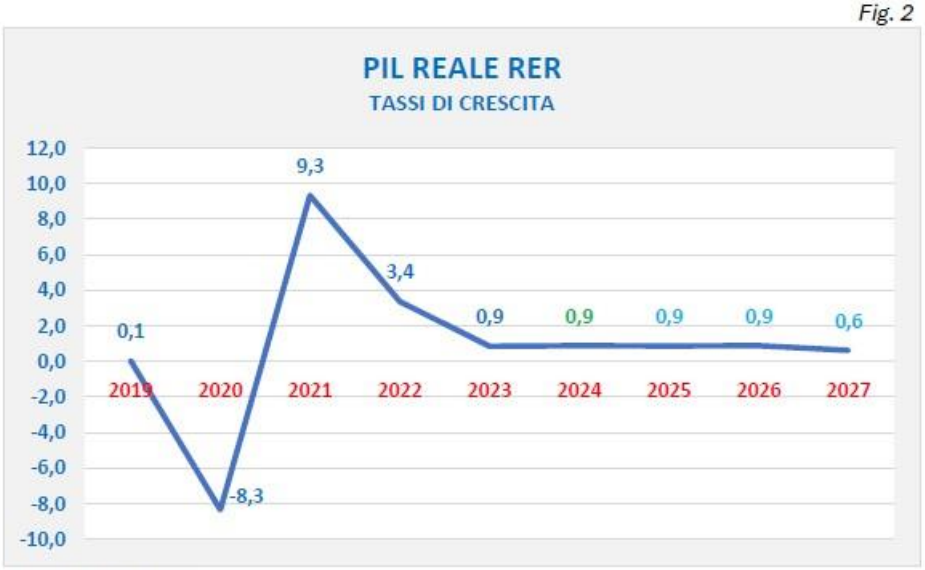
A seguire i grafici del sentiero di crescita del PIL reale dal 2019 al 2027, in valori assoluti (dati in milioni di euro) e in tassi di crescita.

Fig. 1



Fonte: Prometeia

Fig. 2



Fonte: Prometeia

Si può osservare che la domanda interna registrerebbe, secondo le previsioni di Prometeia, per l'anno in corso, una crescita dell'1,1%. La componente più dinamica, come nel triennio 2021-2022-2023, continuerebbe a essere rappresentata dagli investimenti, che sono previsti in crescita del 2,9%10. I consumi finali delle famiglie dovrebbero crescere meno del tasso di crescita del PIL nel suo complesso, mentre la spesa pubblica (e precisamente i consumi finali della PA) dovrebbero aumentare di soli 0,3 punti percentuali rispetto al 2023.

Una menzione a parte, data la loro importanza nel contesto economico regionale, meritano le componenti esterne della domanda, esportazioni e importazioni. Nel 2024, le esportazioni dell'Emilia-Romagna hanno di poco superato i 69 mila milioni di euro a prezzi costanti, in riduzione di quasi un punto percentuale rispetto al 2023. Anche le importazioni sono in diminuzione, in questo caso di ben 4,5 punti percentuali.

Per il 2025 si stima una crescita delle esportazioni regionali pari al 2,5% in termini reali, come mostra la seguente tabella elaborata da Prometeia (dati espressi in milioni di euro). Anche le importazioni sono previste in crescita, ma più veloce. Comunque, il saldo della bilancia commerciale dovrebbe migliorare ulteriormente di circa 0,5 miliardi di euro in termini reali. Dal 2019, il saldo positivo passerebbe così da 28 a oltre 31 miliardi nel 2025.

Le tavole che seguono illustrano, rispettivamente, i principali indicatori strutturali della nostra regione al 2023 e lo scenario relativo all'andamento delle principali componenti dell'economia regionale con una prospettiva temporale che arriva al 2027.

Tab. 14

Emilia-Romagna
Indicatori Strutturali al 2023

	Valori assoluti (migliaia)	Quote % su Italia
Popolazione	4.455	7,6
Occupati	2.023	8,6
Persone in cerca di occupazione	105	5,4
Forze lavoro	2.128	8,3
	Valori %	**n. indice Italia = 100**
Tasso di occupazione 15-64 anni	70,7	114,8
Tasso di disoccupazione	4,9	64,8
Tasso di attività 15-64 anni	74,4	111,6
	Valori assoluti (milioni di euro correnti)	**Quote % su Italia**
PIL	188.174	9,0
Consumi delle famiglie	108.950	8,7
Investimenti fissi lordi	42.654	9,7
Importazioni di beni dall'estero	49.648	9,1
Esportazioni di beni verso l'estero	85.466	13,8
Reddito disponibile	116.081	8,7

	Valori assoluti (migliaia di euro correnti per abitante)	n. indice Italia=100
Pil per abitante	42,3	119,7
Pil per unità di lavoro	90,2	107,8
Consumi delle famiglie per abitante	24,5	115,0
Reddito disponibile per abitante	26,1	115,4

Fonte: Prometeia

Tab. 15

Scenario al 2027[11]

	2023	2024	2025	2026	2027
PIL	0,9	0,9	0,9	0,9	0,6
Saldo regionale* (% sulle risorse interne)	4,8	5,2	5,0	5,3	5,5
Domanda interna (al netto var. scorte)	2,2	1,1	0,3	0,6	0,2
Consumi finali interni	1,4	0,5	0,9	0,8	0,6
Spesa per consumi delle famiglie	1,4	0,6	0,9	0,8	0,6
Spesa per consumi delle AP e delle Isp	1,4	0,3	1,0	0,5	0,4
Investimenti fissi lordi	4,7	2,9	-1,6	0,0	-1,1
Importazioni di beni dall'estero	0,0	-4,5	2,9	2,8	2,8
Esportazioni di beni verso l'estero	-0,3	-0,9	2,5	3,2	3,5
Valore aggiunto	0,8	1,1	0,9	0,8	0,4
Agricoltura	-10,3	4,6	-3,3	0,6	-1,2
Industria	-0,2	-1,0	0,9	1,2	0,9
Costruzioni	3,2	7,6	-7,4	-4,2	-5,1
Servizi	1,5	1,2	1,6	1,1	0,7
Unità di lavoro	1,5	1,0	0,4	0,7	0,6
Agricoltura	-4,3	-0,2	-0,8	-0,4	-0,5
Industria	1,1	0,5	0,1	0,4	0,2
Costruzioni	-4,3	-0,2	-6,7	-4,1	-2,8
Servizi	2,5	1,3	1,2	1,2	1,0
Tasso di occupazione 15-64 anni (%)	70,7	71,3	71,5	72,0	72,5
Tasso di disoccupazione (%)	4,9	3,9	4,2	3,9	3,6
Tasso di attività 15-64 anni (%)	74,4	74,2	74,7	74,9	75,2
Reddito disponibile*	4,3	4,5	3,0	2,8	2,7
Deflatore dei consumi	5,3	1,2	1,8	2,0	2,0
Reddito disponibile pro capite**	26,1	27,2	27,9	28,6	29,3
Redditi da lavoro dipendente**	16,7	17,4	17,9	18,5	19,0
Risultato lordo di gestione e reddito misto lordo**	8,7	9,1	9,3	9,5	9,6
Redditi da capitale netti**	4,2	4,3	4,4	4,5	4,6
Imposte correnti (-) **	-5,5	-5,8	-5,9	-6,0	-6,2
Contributi sociali (-) **	-6,2	-6,3	-6,5	-6,7	-6,8
Prestazioni sociali**	8,1	8,4	8,6	8,9	9,2

Fonte: Prometeia
**valori correnti*
*** valori correnti pro capite*

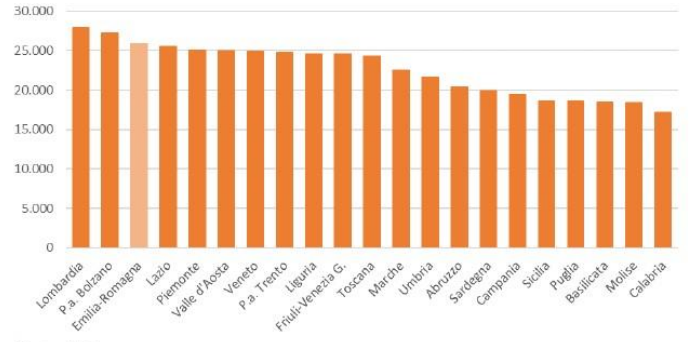
Procedendo ad una maggior disaggregazione su base geografica, le seguenti tavole illustrano l'andamento temporale delle principali componenti delle economie delle nostre Province, della Regione (in media) e del Paese (in media), distinguendo il quinquennio che va dal 2018 al 2022 e il quinquennio che va dal 2023 al 2027. Dove non altrimenti indicato, sono proposte le variazioni percentuali medie annue su valori concatenati.

Anche per questa sezione, i dati sono tratti dagli 'Scenari per le economie locali' di Prometeia (ottobre 2024).

Scenario Provinciale – REGGIO EMILIA		
	2018-2022	2023-2027
Esportazioni	2,5	0,9
Importazioni	4,3	0,1
Valore aggiunto	1,0	0,8
Occupazione	0,5	1,0
Reddito disponibile a valori correnti	2,4	3,5
Esportazioni/valore aggiunto (% a fine periodo)	65,2	65,5
Importazioni/valore aggiunto (% a fine periodo)	27,8	26,8
Valore aggiunto per occupato*	75,7	75,0
Valore aggiunto per abitante*	33,6	34,6
Tasso di occupazione 15-64 anni (% a fine periodo)	67,6	73,3
Tasso di disoccupazione (% a fine periodo)	4,2	3,0
Tasso di attività 15-64 anni (% a fine periodo)	70,6	75,6

Secondo l'analisi dei dati delle dichiarazioni dei redditi IRPEF presentate nel 2023 e relative all'anno di imposta 2022, diffusi dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), l'Emilia-Romagna si conferma tra le regioni più "ricche" d'Italia, preceduta solo da Lombardia e Provincia autonoma di Bolzano.
Dopo la contrazione indotta dalla crisi pandemica nel 2020, nel 2022, così come nell'anno fiscale precedente, i redditi continuano a crescere in Emilia-Romagna e su tutto il territorio nazionale. Il reddito medio complessivo dichiarato a fini IRPEF dai cittadini residenti in Emilia-Romagna è di circa 25.880 euro a fronte dei 23.650 euro di reddito dichiarato in media in Italia.
Nell'anno di imposta 2022, in Emilia-Romagna, sono oltre 3,46 milioni i contribuenti che hanno assolto all'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi IRPEF (+1,4% rispetto al 2021, in linea con il dato nazionale) e rappresentano il 78% della popolazione residente in regione, valore più elevato rispetto a quello rilevato in Italia (71,2%).
Per quanto riguarda la distribuzione dei contribuenti per classi di reddito complessivo, in Emilia-Romagna, poco meno di un contribuente su tre (33,1% del totale dei contribuenti) dichiara redditi complessivi inferiori ai 15 mila euro. Il 59,3% dei contribuenti dichiara redditi tra i 15 mila e i 50 mila euro, mentre solo il 7,6% del totale dei contribuenti dichiara redditi superiori ai 50 mila euro, contribuendo però a produrre oltre il 28,5% dell'ammontare totale di reddito complessivo (contro il 9,1% prodotto dai contribuenti con redditi al di sotto dei 15 mila euro). Rispetto all'anno precedente, si riduce il numero di contribuenti che dichiarano redditi inferiori ai 20 mila euro, mentre aumentano i soggetti con redditi superiori a questo valore. Il reddito complessivo medio passa dai 24.790 euro dell'anno fiscale 2021 ai 25.880 euro del 2022, con un incremento del 4,4%.
Per quanto riguarda le principali tipologie di reddito dichiarato, la maggior parte dei contribuenti dichiara redditi da lavoro dipendente (58,5%) e da pensione (35,5%), mentre solo l'1,2% dei contribuenti dichiara redditi da lavoro autonomo.

Fig. 13 Reddito complessivo medio (IRPEF)
Anno di imposta 2022



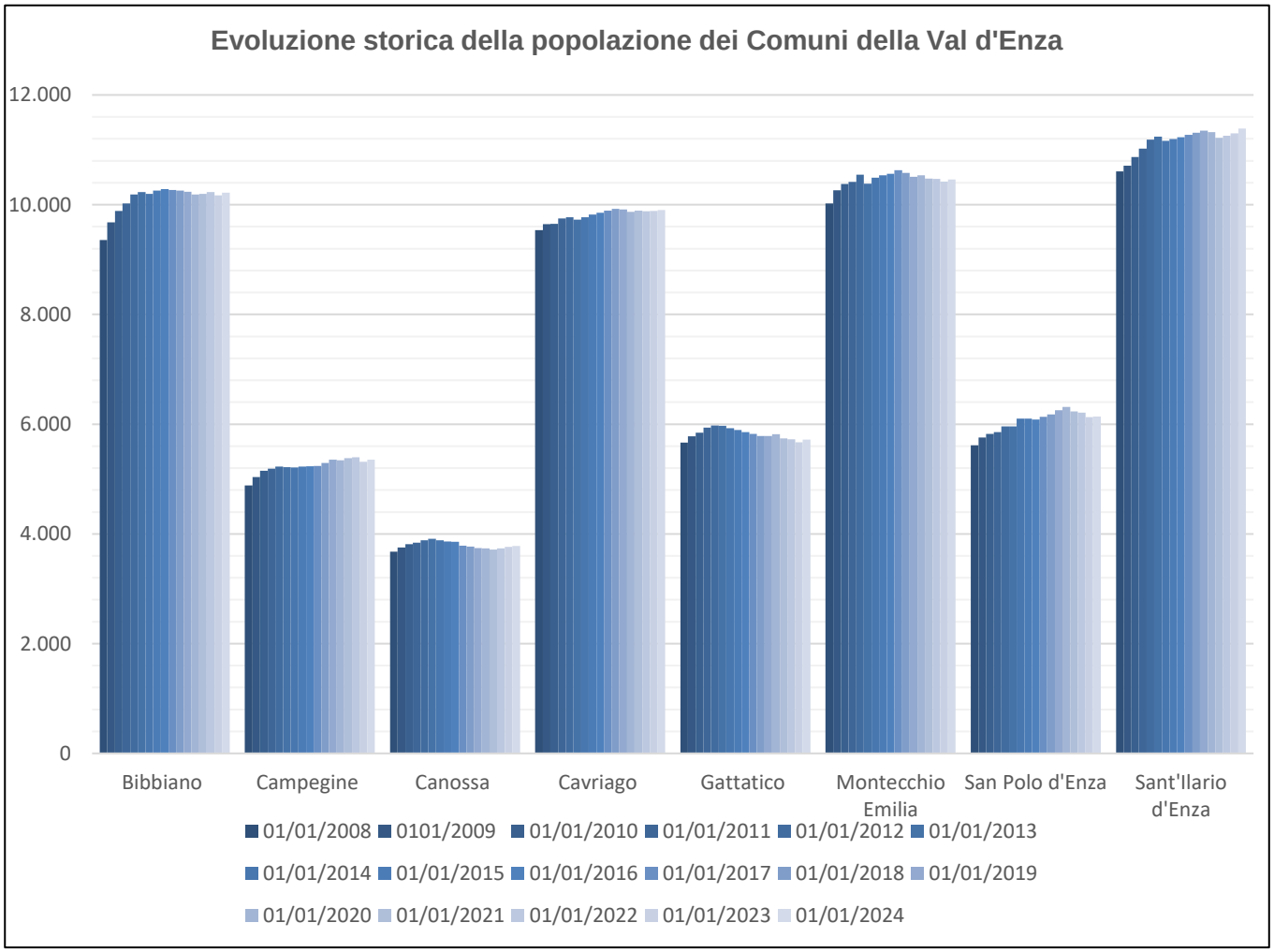
Fonte: Mef

Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento

Popolazione residente

Il territorio della Val d'Enza è composto di otto comuni: Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, Sant'Ilario d'Enza, San Polo d'Enza, per una superficie complessiva di 240 Km² e con una popolazione totale di 62.959 al 1.1.2024.

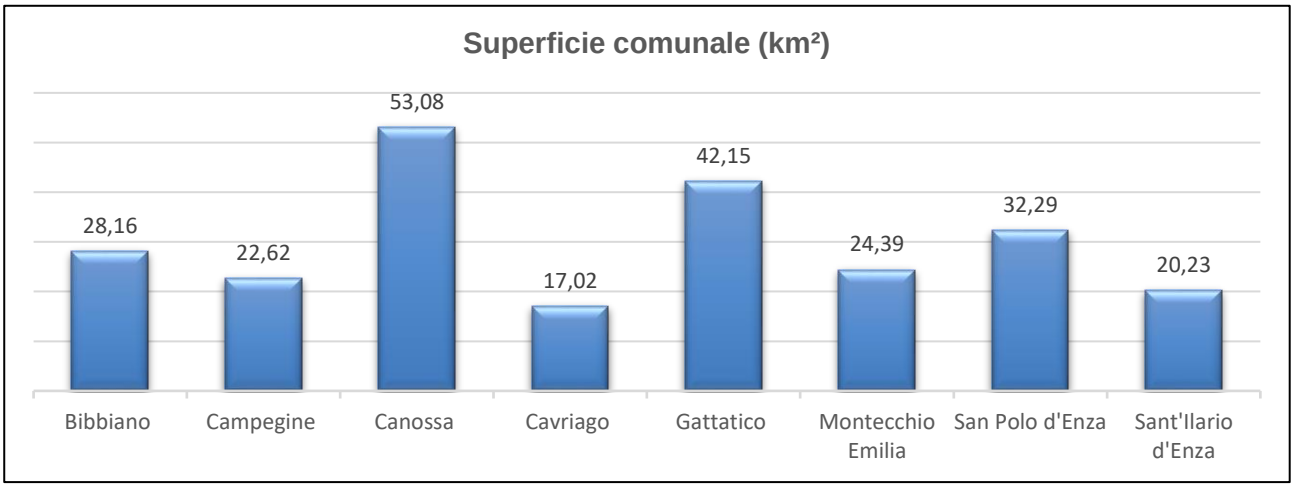
Il trend demografico complessivo, mostrato nei due grafici seguenti, ha visto un incremento della popolazione della Val d'Enza dal 2008 al 2012, quindi una situazione di sostanziale stabilità dal 2012 al 2020 e infine, nell'ultimo quadriennio, una tendenza di leggero calo.



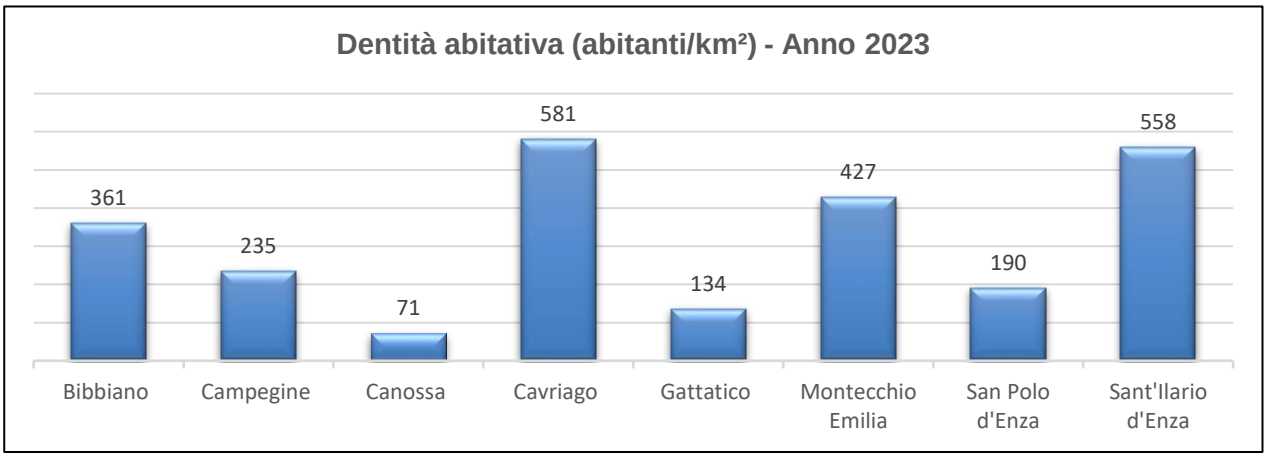
Dall'ultimo grafico qui sopra è possibile apprezzare le differenze registrate all'interno dei singoli Comuni con riferimento al trend demografico. È inoltre confermata – nel tempo – la suddivisione dell'Unione Val d'Enza in due blocchi:

- da un lato quattro Comuni di dimensioni medie (Bibbiano, Cavriago, Montecchio Emilia e Sant'Ilario d'Enza), con una popolazione compresa tra i 9.500 e gli 11.500 abitanti;
- e dall'altro quattro Comuni di dimensioni medio-piccole (Campegine, Canossa, Gattatico e San Polo d'Enza) con una popolazione compresa tra i 3.500 e i 6.500 abitanti.

I territori meno popolosi sono anche – tendenzialmente – quelli con una maggiore superficie e, conseguentemente, una minore densità abitativa, rafforzando la tendenza alla concentrazione della popolazione nei centri più grandi o contigui al polo cittadino.



Fonte: ISTAT (https://www.istat.it/it/archivio/156224)

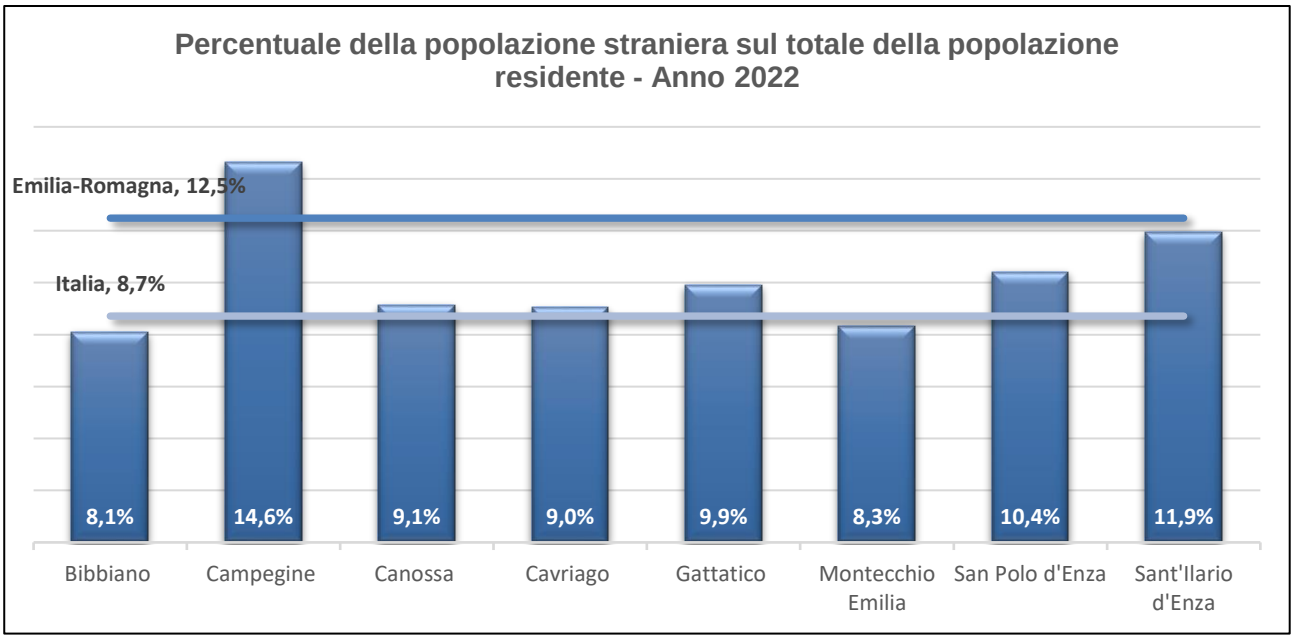


Fonte: ISTAT (http://dati.istat.it; https://www.istat.it/it/archivio/156224)

I cittadini stranieri residenti nel territorio della Val d'Enza nel 2022 rappresentano il 10% della popolazione residente, a fronte di un dato regionale del 12,5% e nazionale dell'8,7%. La tabella e il grafico seguenti mostrano le percentuali per ciascun Comune. La tabella, inoltre, indica le etnie prevalenti in ciascun Comune.

Ente	Anno 2022 (31/12/2022)			
	Popolazione residente	Popolazione straniera residente	% della popolazione straniera sul totale della popolazione residente	Etnie principali
Bibbiano	10.171	822	8,1%	Albania (172), Marocco (145), Romania (89)
Campegine	5.313	778	14,6%	India (389), Marocco (90), Romania (55)
Canossa	3.766	344	9,1%	Marocco (123), Romania (42), Ucraina (35)
Cavriago	9.884	893	9,0%	Marocco (153), Albania (142), Romania (94)
Gattatico	5.668	561	9,9%	India (114), Romania (105), Marocco (85)
Montecchio Emilia	10.422	869	8,3%	Romania (147), Ucraina (94), India (87)
San Polo d'Enza	6.131	638	10,4%	Marocco (175), Romania (75), Albania (67)
Sant'Ilario d'Enza	11.300	1.350	11,9%	India (194), Albania (154), Romania (142)
Unione Val d'Enza	**62.655**	**6.255**	**10,0%**	
Emilia-Romagna	4.437.578	554.041	12,5%	
Italia	58.997.201	5.141.341	8,7%	

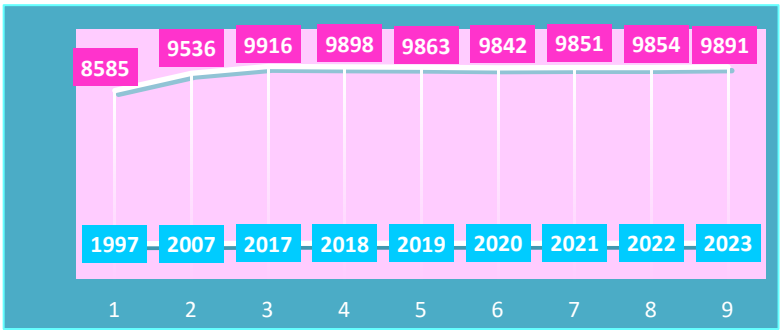
Fonte: ISTAT (http://dati-censimentipermanenti.istat.it)



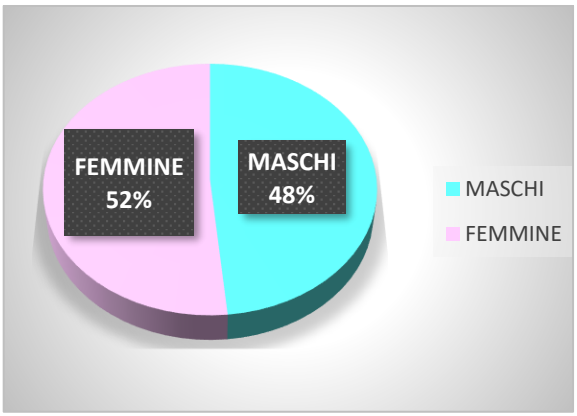
Fonte: ISTAT (http://dati-censimentipermanenti.istat.it)

Cavriago

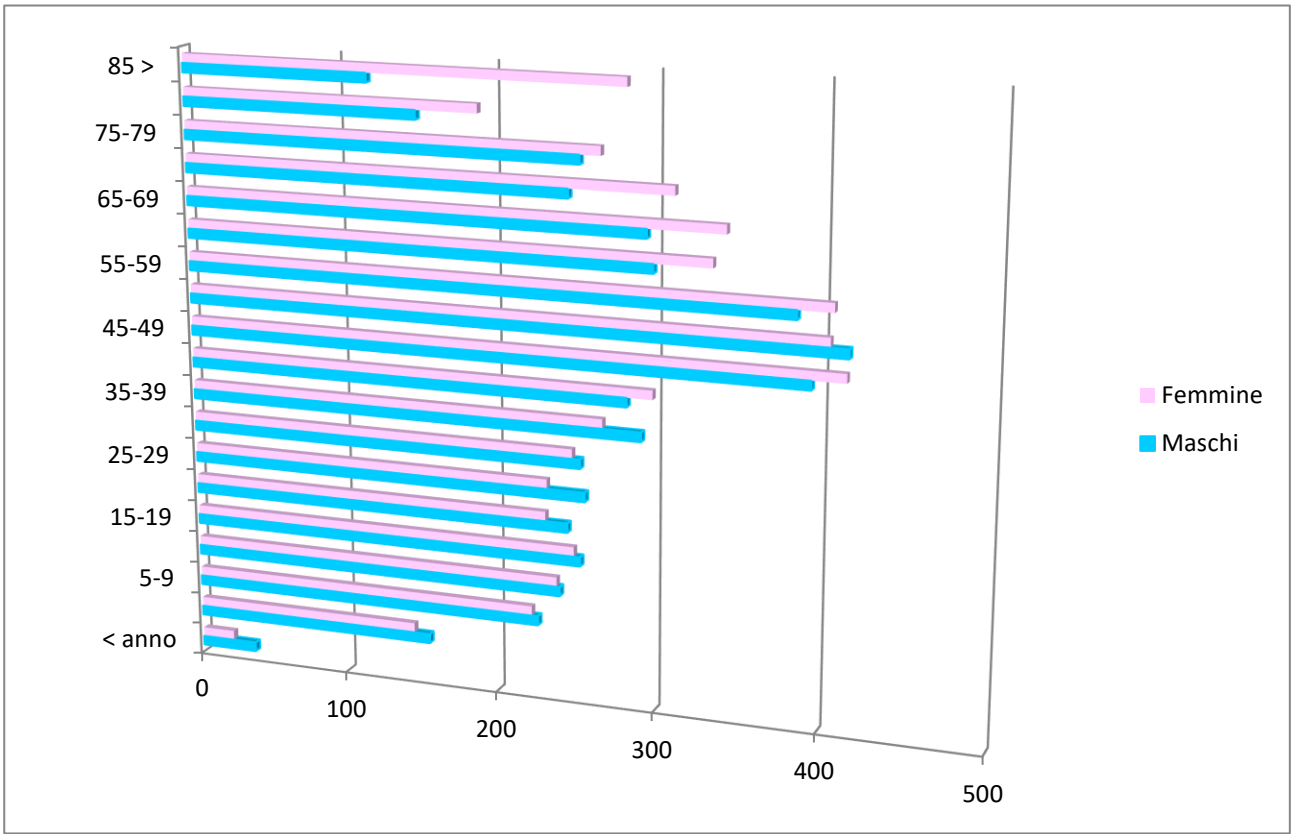
ANNI	NUMERO RESIDENTI
1997	8585
2007	9536
2017	9916
2018	9898
2019	9863
2020	9842
2021	9851
2022	9854
2023	9891



MASCHI	FEMMINE	TOTALE
4791	5100	9891



Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	36	21	57	63,16%	36,84%
1-4	155	145	300	51,67%	48,33%
5-9	226	222	448	50,45%	49,55%
10-14	240	238	478	50,21%	49,79%
15-19	253	249	502	50,40%	49,60%
20-24	245	231	476	51,47%	48,53%
25-29	256	232	488	52,46%	47,54%
30-34	253	248	501	50,50%	49,50%
35-39	291	267	558	52,15%	47,85%
40-44	282	298	580	48,62%	51,38%
45-49	393	414	807	48,70%	51,30%
50-54	415	404	819	50,67%	49,33%
55-59	384	406	790	48,61%	51,39%
60-64	298	334	632	47,15%	52,85%
65-69	294	342	636	46,23%	53,77%
70-74	246	311	557	44,17%	55,83%
75-79	253	266	519	48,75%	51,25%
80-84	151	190	341	44,28%	55,72%
85 >	120	282	402	29,85%	70,15%
Totale	4791	5100	9891	48,44%	51,56%



Situazione socio-economica

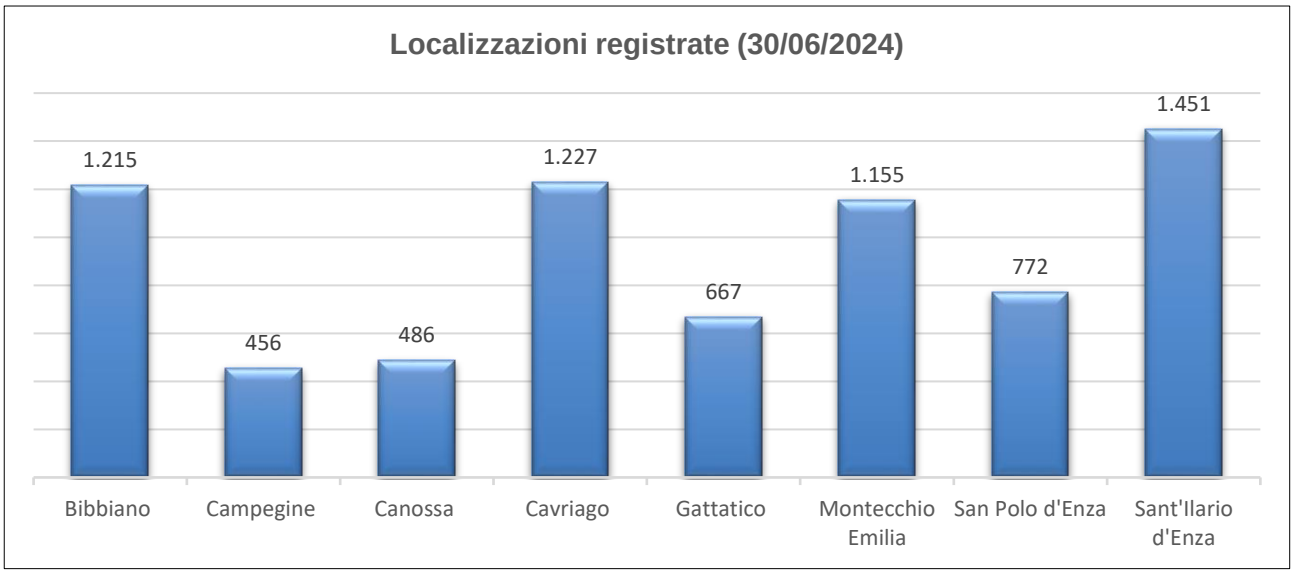
Rileggere oggi il contesto socioeconomico in cui si inserisce l'azione amministrativa cavriaghese significa fare i conti con gli impatti che l'emergenza pandemica e l'emergenza bellica hanno ed avranno sul nostro sistema economico e sociale, ovvero provare a dare lettura dell'inedito e dell'impensabile. La prospettiva quinquennale che ha sempre costituito il riferimento temporale delle politiche locali oggi pare assolutamente inadatto a cogliere i bisogni di questo tempo incerto e turbolento.
Occorre quindi leggere e rileggere continuamente il contesto e per farlo i migliori strumenti di cui disponiamo oggi sono lo studio, le competenze, il dialogo ed il confronto che ci aiutino a stare nella complessità che viviamo.
D'altra parte però è sempre più necessario essere in grado di definire obiettivi di lungo termine capaci di tracciare piste o traiettorie che offrano una prospettiva che vada oltre quella quinquennale.
L'emergenza pandemica ha impresso una accelerazione a fenomeni già in atto come l'aumento delle diseguaglianze, delle povertà economica, educativa e relazionale, dell'isolamento, del gap di genere, delle discriminazioni solo per fare alcuni esempi, così come la guerra sta impattando drammaticamente sulle rappresentazioni del futuro che le persone sono in grado di costruire per sé e per la comunità.
In entrambe le situazioni è emersa la strategicità della coesione sociale nella lotta al divario e alla diseguaglianza ma anche nel sostegno alle persone disorientate dalla paura e dalla complessità.
La pandemia e la guerra hanno trasformato irreversibilmente gli scenari futuri possibili ed hanno definitivamente connotato questa consigliatura come la consigliatura delle emergenze obbligando la maggioranza e, in definitiva, l'intera comunità a rivedere i propri obiettivi: siamo chiamati ad individuare rinunce sostenibili, sacrifici possibili ma anche nuovi bisogni e nuove risposte sulle quali concentrare i nostri sforzi e le nostre risorse. Siamo chiamati a ripensare il nostro vocabolario inteso come la costellazione di parole e significati che definiscono il nostro modo di fare welfare e comunità.
La "cura" e la "prevenzione" oggi occupano, anche semanticamente, lo spazio di qualcosa di accessorio che completa, se mai arricchisce l'intervento o l'attivazione di un servizio quando forse potremmo o dovremmo immaginarle come cuore dell'intervento stesso.
Il riposizionamento al centro di cura e prevenzione come componenti non marginali di un sistema di welfare troppo sbilanciato sulla riparazione, finisce per spostare dal campo meramente sociale le politiche di inclusione e coesione sociale. Porre la cura e la prevenzione in posizione non marginale ma al centro del nostro sistema di welfare ci permette di uscire da un ambito prettamente sociale per consegnare la definizione delle politiche ad una dimensione trasversale che incrocia temi economici certo, ma anche culturali, educativi, professionali, e quindi più in generale ha a che vedere con la capacità del sistema paese di garantire pieno e consapevole accesso ai diritti ed ai doveri di cittadinanza garantiti dalla costituzione.
Se accettiamo questa nuova definizione del contesto in cui si inserisce l'azione amministrativa allora ogni elemento di natura programmatica, rigenerazione urbana, pianificazione territoriale, politiche culturali, solo per fare alcuni esempi, si confonde e contamina sul piano dei linguaggi e delle progettazioni superando una verticalità ormai anacronistica per concorrere alla costruzione di un sistema "a rete" dove ogni nodo è funzionale ad altro e tutto è interconnesso sulle tre dimensioni: spazio, tempo e relazione.

L'analisi del reddito pro capite – calcolato prendendo a riferimento i dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativi alla dichiarazione dei redditi 2023 (anno di imposta 2022) – mostra una media di € 27.074. Per sette di tali Comuni il reddito pro capite è superiore a quello nazionale, mentre per quattro di essi è superiore anche a quello regionale.

Ente	Dichiarazioni dei redditi 2023 con riferimento all'anno di imposta 2022		
	Reddito complessivo	Numero contribuenti	Reddito pro capite
Bibbiano	193.227.701,00	7.594	**25.445**
Campegine	90.588.234,00	3.959	**22.882**
Canossa	192.673.358,00	7.509	**25.659**
Cavriago	**77.053.533,00**	**2.846**	**27.074**
Gattatico	101.858.832,00	4.323	**23.562**
Montecchio Emilia	214.864.177,00	7.966	**26.973**
San Polo d'Enza	115.890.645,00	4.603	**25.177**
Sant'Ilario d'Enza	208.205.628,00	8.487	**24.532**
Unione Val d'Enza	1.194.362.108,00	47.287	**25.258**
Emilia-Romagna	87.804.230.408,00	3.460.856	**25.371**
Italia	969.333.057.323,00	42.026.960	**23.065**

Fonte: MEF (https://www1.finanze.gov.it/finanze/analisi_stat/public/index.php?opendata=yes)

Passando all'esame delle imprese del territorio, si evidenzia che alla data del 30/06/2024 negli otto Comuni dell'Unione le localizzazioni registrate sono complessivamente 7.429, su un totale di 65.645 della Provincia di Reggio Emilia (fonte: CCIAA Reggio Emilia - InfoCamere, elab. su dati Registro Imprese).



Fonte: CCIAA Reggio Emilia - InfoCamere, elab. su dati Registro Imprese (https://www.dashboard.infocamere.it/impresereggioemilia)

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

L'analisi dello stato strutturale del comune viene effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria).

Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:
- grado di autonomia dell'ente;
- pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;
- grado di rigidità del bilancio;
- grado di rigidità pro-capite;
- costo del personale;
- propensione agli investimenti.

- *Grado di autonomia finanziaria*

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.
Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc.
L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.
L'ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

INDICE		2020	2021	2022	2023
Autonomia finanziaria =	Entrate tributarie + Extratributarie / Entrate correnti	87,31%	87,20%	94,15%	91,77%

- *Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite*

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

INDICE		2020	2021	2022	2023
Pressione entrate proprie pro capite =	Entrate tributarie + Extratributarie / N. abitanti	860,06	868,33	930,59	734,18

- *Grado di rigidità del bilancio*

L'amministrazione dell'ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

INDICE		2020	2021	2022	2023
Rigidità strutturale =	Spese personale+rimborso mutui / Entrate correnti	25,05%	25,00%	25,33%	27,76%

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale e le spese per il rimborso della quota capitale dei mutui. Quanto più il valore si avvicina al 100%, tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.
In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc.).
Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

INDICE		2020	2021	2022	2023
Rigidità strutturale =	Spese personale / Entrate correnti	24,36%	23,17%	23,48%	27,02%

INDICE		2020	2021	2022	2023
Rigidità strutturale =	Rimborso mutui / Entrate correnti	0,69%	1,83%	1,86%	0,73%

- *Grado di rigidità pro-capite*

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

INDICE		2020	2021	2022	2023
Rigidità strutturale pro capite =	Spese personale+rimborso mutui / N. abitanti	246,73	248,90	250,41	222,05

- *Costo del personale*

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.
Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo I;
- costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n. abitanti: rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

INDICE		2020	2021	2022	2023
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente =	Spese personale / Spese correnti	24,49%	23,06%	22,58%	26,41%

INDICE		2020	2021	2022	2023
Rigidità costo del personale pro capite =	Spese personale / N. abitanti	239,97	230,69	232,06	216,19

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali.
Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.
Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.
L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	NO

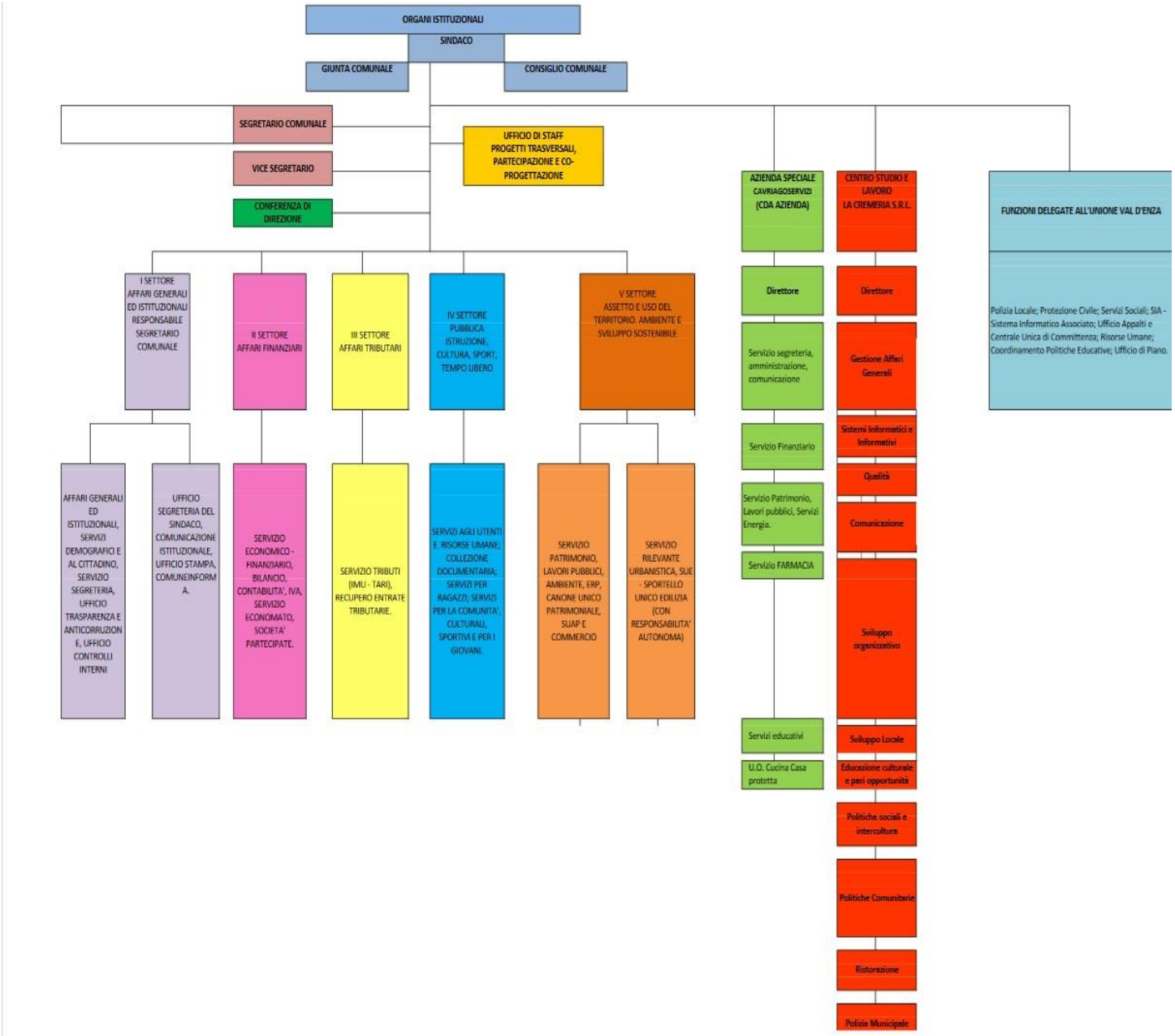
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO

SEZIONE STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Organigramma dell'Ente



Organismi partecipati

- Gli enti strumentali controllati del Comune di Cavriago sono:
  - Azienda Speciale CavriagoServizi

- Gli enti strumentali partecipati del Comune di Cavriago sono:
  - ACER Azienda Casa Emilia Romagna
  - AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI – ACT
  - DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA

- Le società controllate del Comune di Cavriago sono:
  - CENTRO STUDIO E LAVORO LA CREMERIA S.r.l.

- Le società partecipate del Comune di Cavriago sono:
  - AGAC INFRASTRUTTURE S.p.A.
  - AGENZIA PER LA MOBILITA' S.r.l.
  - IREN S.p.A.
  - PIACENZA INFRASTRUTTURE S.p.A.
  - LEPIDA S.p.A

Indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse ed impieghi

Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Il Comune di Cavriago, dal 2010 ha affidato la gestione del patrimonio alla Azienda Speciale CavriagoServizi, che realizza investimenti ed opere pubbliche per conto del Comune stesso.

L'Azienda predispone un piano triennale delle opere pubbliche con la programmazione di investimenti da realizzare, in parte finanziati mediante trasferimenti da parte del Comune, ed in parte mediante risorse proprie.

Di seguito si espone la programmazione degli investimenti previsti nel Bilancio triennale per il Comune di Cavriago; il programma triennale dei lavori pubblici viene predisposto per il Comune di Cavriago dall'Azienda Speciale CavriagoServizi.

TIPOLOGIA	2025	2026	2027
TRASFERIMENTO ALL'UNIONE VAL D'ENZA PROGETTO VIDEOSORVEGLIANZA SMART	12.315	-	-
TRASFERIMENTO ALL'UNIONE VAL D'ENZA QUOTA PARTE MUTUO ASP SARTORI	19.141	19.141	19.141
TRASFERIMENTO ALL'UNIONE VAL D'ENZA PER SPESE IN CONTO CAPITALE	26.500	5.000	5.000
RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	5.000	5.000	5.000
EROGAZIONE ALLA COMUNITA' PARROCC. DI CAV. 7% U2	4.000	4.000	4.000
TRASFERIMENTO ALL'AZIENDA SPECIALE CARIAGOSERVIZI PER REALIZZAZIONE INVESTIMENTI	150.000	150.000	150.000
TRASFERIMENTO ALL'AZIENDA SPECIALE CARIAGOSERVIZI PER REALIZZAZIONE INVESTIMENTI - FIN. ALIENAZIONE AREE	16.550	-	-
TRASFERIMENTO ALL'AZIENDA SPECIALE CARIAGOSERVIZI PER REALIZZAZIONE OPERE DEL CATALOGO SPONSOR "CAVRIAGO PIU' BELLA"	50.000	20.000	20.000
TRASFERIMENTO AZIENDA SPECIALE CAVRIAGOSERVIZI PER INTERVENTI RIQUALIFICAZIONE URBANA CREMERIA	646.000	-	-
TRASFERIMENTO AZIENDA SPECIALE CAVRIAGOSERVIZI PER REALIZZAZIONE INVESTIMENTI - FIN. ALIENAZIONI PATRIMONIALI	100.000	-	-
Totale	1.029.506	203.141	203.141

Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Tributi e politica tributaria

La riforma del cosiddetto "Federalismo fiscale" ha inteso passare da un sistema di finanza locale derivata (centrato sui trasferimenti dallo Stato ai livelli decentrati di governo) ad un sistema di autonomia impositiva, anche al fine di responsabilizzare l'amministrazione e la gestione delle risorse a livello locale.
Ad oggi la forma prevalente di finanziamento dei bilanci avviene tramite entrate tributarie locali.
Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito, nel corso degli anni, profonde revisioni.

L'ultima modifica a questo sistema risale al 2020 con la Legge 160 del 27/12/2019 che ha abolito la IUC nei sui componenti dell'IMU e della TASI lasciando unicamente la Tari.
Con la medesima Legge è stata riscritta completamente la normativa sulla tassazione degli immobili (nuova IMU) entrata in vigore dal 01/01/2020.

Queste trasformazioni sono sufficienti ad evidenziare uno scenario caratterizzato da una forte compressione dell'ammontare delle risorse disponibili e da un irrigidimento del prelievo, che preclude ogni serio tentativo di programmazione volta a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nell'erogazione dei servizi ai cittadini.

Politica tributaria locale:

IMU: entrata riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto.
Deve essere pagata su immobili diversi dall'abitazione principale, sulle aree edificabili e sui terreni agricoli non condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali.
Entrata gestita direttamente dal Comune in tutte le fasi dalla riscossione ordinaria alla riscossione coattiva.
Al fine di poter continuare ad erogare i servizi alla cittadinanza, a fronte della continua riduzione dei trasferimenti statali agli Enti Locali, l'aliquota IMU è stata portata al 10,6% avendone ricevuta la facoltà direttamente dalla Legge istitutiva della nuova IMU.

TASSA RIFIUTI: dal 01.01.2023 si è passati da Tari Tributo a Tariffa Corrispettivo Puntuale trasferendo al Gestore (IREN Ambiente SPA) l'onere dell'intera gestione della tariffa compresa la riscossione coattiva.
Il Comune continua a gestire le agevolazioni e riduzioni per le utenze domestiche quali agevolazioni per valori ISEE, esenzioni per situazioni o categorie disagiate.
Rimane in capo al Settore Affari Tributari la riscossione coattiva della Tari tributo per tutte le annualità pregresse fino al 31.12.2022.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: entrata tributaria riscossa in autoliquidazione dei contribuenti. È una percentuale sul reddito complessivo dei contribuenti.
A Cavriago è in vigore un'aliquota unica nella misura dello 0,8%, con una soglia di esenzione fino a 10.000 euro.

Il nuovo CANONE UNICO PATRIMONIALE di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, entrato in vigore il 01.01.2021 ai sensi della legge 160/2019 ha assorbito la Tosap-Cosap, l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni divenendo una entrata di natura patrimoniale e non più tributaria.
Dal 01.01.2023, il Concessionario gestisce il canone unico patrimoniale di esposizione pubblicitaria, mentre il canone unico patrimoniale di concessione ed autorizzazione occupazione suolo pubblico è gestito direttamente dall'Ente, ed in particolare dall'Ufficio tecnico.
Dal 01.01.2023 inoltre, la riscossione coattiva del Canone Unico per le occupazioni di suolo pubblico è tornata in capo al Settore Affari Tributari.

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021	2022	2023	2023	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni definitive)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
IMU	2.909.737,83	3.023.149,57	3.055.000,00	3.055.017,26	100,00
IMU partite arretrate	146.643,22	381.153,52	320.000,00	425.801,29	133,06
ICI partite arretrate	910,40	1.374,16	693,00	2.601,81	375,44
Addizionale IRPEF	1.100.000,00	1.160.000,00	1.230.000,00	1.243.099,90	101,07
TASI	707,77	576,83	1.509,00	1.722,22	114,13
Altre imposte	5.944,91	4.999,40	5.696,00	5.696,60	100,01
TARI	1.850.480,00	1.932.748,42	-	-	-
TARI partite arretrate	14.026,71	30.258,02	25.026,00	29.754,12	118,89
TOSAP partite arretrate	3.190,29	2.047,15	750,00	848,47	113,13
Fondo solidarietà comunale	1.001.713,04	988.326,45	1.002.207,00	992.044,38	98,99
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.033.354,17	7.524.633,52	5.640.881,00	5.756.586,05	102,05

Tariffe e politica tariffaria servizi

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione.

La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione.
Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

L'ente disciplina con proprio regolamento la materia, attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unitaria, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

I servizi a domanda individuale sono i servizi gestiti direttamente dal Comune e dall'Azienda Speciale CavriagoServizi, per i quali il Comune e l'Azienda stessa percepiscono una tariffa.

L'art. 34 c. 26 del D.L. 18/10/2012 n. 179, convertito nella legge 17/12/2012 n. 221, ha modificato il decreto del Ministero dell'Interno 31/12/1983, escludendo il servizio di illuminazione votiva dai servizi a domanda individuale, sottraendolo dalla relativa disciplina normativa.

Con il D.Lgs. 504/92 è stata eliminata la percentuale minima, fissata nel 36%, di copertura delle spese con proventi tariffari, e la relativa certificazione del suo raggiungimento per i comuni che non presentano criticità finanziaria in base ai parametri fissati dal D.M. Interno.

Risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei Programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse.
Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria.
Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura.
Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.
Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale.
Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Analisi delle entrate

Di seguito, nella tabella sottostante, vengono riportate le entrate, suddivise per titoli e tipologie, riferite al triennio dei documenti di programmazione economico-finanziaria.

ENTRATE	PREVISIONE		
	2025	2026	2027
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.841.101,00	5.781.097,00	5.781.097,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	851.264,00	644.803,00	645.186,00
Titolo 3 – Entrate extratributarie	1.394.922,00	1.394.922,00	1.394.922,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	1.757.550,00	745.000,00	725.000,00
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
Titolo 6 – Accensione di prestiti	-	-	-
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.472.000,00	1.472.000,00	1.472.000,00
Totale entrate	11.316.837,00	10.037.822,00	10.018.205,00

Si evidenzia inoltre il trend storico delle entrate riferito al periodo precedente

Entrate	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
FPV di parte corrente	253.313,47	298.230,65	71.218,10	282.034,44	245.053,55
FPV di parte capitale	73.879,36	73.879,36	-	-	-
Avanzo di amministrazione applicato	484.182,43	202.219,95	349.258,42	201.181,09	267.250,18
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.240.396,89	6.985.284,10	7.028.656,44	7.524.633,52	5.774.343,02
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	317.205,92	1.229.962,89	1.255.119,70	570.108,94	651.196,60
Titolo 3 – Entrate extratributarie	1.626.595,49	1.479.392,94	1.521.120,80	1.645.409,43	1.487.414,14
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	1.323.881,13	1.568.661,45	1.302.550,99	1.604.884,37	1.425.917,91
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	916.298,50
Titolo 6 – Accensione di prestiti	-	-	-	-	-
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
TOTALE	11.319.454,69	11.837.631,34	11.527.924,45	11.828.251,79	10.767.473,90

Analisi delle spese correnti per Missione

MISSIONE	DESCRIZIONE	PREVISIONE		
		2025	2026	2027
1	Servizi istituzionali e generali di gestione	5.446.708,00	5.343.666,00	5.345.068,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	169.428,00	169.428,00	169.428,00
4	Istruzione e diritto allo studio	210.104,00	210.104,00	210.104,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	931.316,00	746.631,00	740.481,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	94.550,00	94.550,00	94.550,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	54.300,00	39.300,00	39.300,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	62.500,00	62.500,00	62.500,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	121.297,00	118.097,00	114.747,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	968.112,00	968.112,00	968.112,00
14	Sviluppo economico e competitività	49.136,00	49.136,00	49.136,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.500,00	5.500,00	5.500,00
20	Fondi e accantonamenti	217.380,00	214.157,00	214.138,00
50	Debito pubblico	185.000,00	192.500,00	200.000,00
99	Servizi per conto terzi	1.472.000,00	1.472.000,00	1.472.000,00
	Totale spesa corrente	9.987.331,00	9.685.681,00	9.685.064,00

Si evidenzia inoltre il trend storico delle spese riferito al periodo precedente

Spese	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Titolo 1 – Spese correnti	9.383.663,75	9.642.667,48	10.155.541,82	10.128.249,04	8.095.507,33
Titolo 2 – Spese in conto capitale	27.955,72	659.410,10	24.078,65	85.569,47	1.113.155,25
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	962.223,10	772.018,42	940.358,09	570.325,09	700.000,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	174.815,91	66.564,24	179.360,00	180.888,25	57.990,32
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
TOTALE	10.548.658,48	11.140.660,24	11.299.338,56	10.965.031,85	9.966.652,90

Finanziamento del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa.
Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale, nonché dalle disponibilità proprie derivanti dagli oneri di urbanizzazione.
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali.
In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità.
Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento.
In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Indebitamento

Si espone qui di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione nel triennio, che evidenzia una progressiva riduzione dello stesso:

	2024	2025	2026	2027
Debito residuo al 01/01	1.721.176,77	1.715.049,69	1.530.049,69	1.337.549,69
Accensione di nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	6.127,08	185.000,00	192.500,00	200.000,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre cause	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito residuo al 31/12	1.715.049,69	1.530.049,69	1.337.549,69	1.137.549,69

	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito finale	1.721.176,77	1.715.049,69	1.530.049,69	1.337.549,69	1.137.549,69
Popolazione Residente	9891	9891	9891	9891	9891
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	174,01	173,39	154,69	135,23	115,01

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del Tuel.
Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio chiuso.

	2023	2024	2025	2026	2027
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,18%	1,80%	2,94%	2,93%	2,68%

La spesa complessiva per l'ammortamento dei mutui nel triennio è così determinata:

ANNO	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI	TOTALE
2025	185.000,00	65.925,00	250.925,00
2026	192.500,00	60.400,00	252.900,00
2027	200.000,00	50.900,00	250.900,00

L'andamento del residuo debito dell'indebitamento nel triennio, tenendo conto della normativa vigente e con gli attuali limiti con cui è possibile accendere nuovi mutui, sarà il seguente:

	2025	2026	2027
Debito residuo al 01/01	1.715.049,69	1.530.049,69	1.337.549,69
Accensione di nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	185.000,00	192.500,00	200.000,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Debito residuo al 31/12	1.530.049,69	1.337.549,69	1.137.549,69

Equilibri

L'art. 162, comma 6, del Tuel impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.
Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente.

	2025	2026	2027
Fpv entrata	-	-	-
Entrate Titoli I II III	8.087.287	7.820.822	7.821.205
Spese Titolo I	8.330.331	8.021.181	8.013.064
Rimborso prestiti Titolo IV	185.000	192.500	200.000
Fpv spesa	-	-	-
SALDO DI PARTE CORRENTE	-428.044	-392.859	-391.859
Avanzo applicato alla spesa corrente	-	-	-
Entrate c/capitale per spesa corrente	428.044	392.859	391.859
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	0	0	0

Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato

Il principio contabile sulla programmazione, al punto 8.1 stabilisce che nella SeS siano indicate gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi.

La modalità di rendicontazione deve rivolgersi all'insieme della programmazione dell'ente costituendone il momento di chiusura logico. Quindi non si limiterà all'osservazione del solo profilo economico-finanziario (rendiconto di gestione), ma si occuperà di tutta l'attività dell'ente.
Gradualmente si giungerà alla "*diretta valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico*" e, quindi, tipicamente a quello che si denomina controllo strategico.

Gli strumenti della pianificazione e della programmazione sono i seguenti:

1) la pianificazione strategica è fondata sulle linee programmatiche di mandato;
2) la programmazione strategica basata sul Documento Unico di Programmazione nonché sul bilancio pluriennale e sugli altri documenti di programmazione triennale dell'ente (programma triennale dei lavori pubblici, programmazione triennale del fabbisogno di personale);
3) la programmazione annuale ed operativa si realizza con il bilancio di previsione e con il PEG.

Oggetto del controllo strategico saranno quindi le scelte compiute in sede di DUP elaborate nel dettaglio nel Piano esecutivo di gestione (PEG) con la traduzione in obiettivi di gestione e in corrispondenti risorse, in relazione alla loro idoneità, espressa in termini di efficacia e di efficienza, ad attuare gli strumenti programmatici superiori.
Infine, "*si considerano momenti conclusivi dell'attività di controllo strategico la redazione e la pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, di cui all'art. 4 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 149 contenente la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte nel periodo di governo dell'ente*".

Da un punto di vista economico-finanziario, la rilevazione dei risultati della gestione è dimostrata annualmente dal rendiconto di gestione, comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. Al rendiconto va allegata una relazione illustrativa della Giunta sull'andamento della gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti verificatisi nell'esercizio. Nella relazione sono espresse valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, e sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

SEZIONE OPERATIVA

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;

- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

SEZIONE OPERATIVA – PARTE 1

È in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Seziona Strategica.
Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione dei programmi e degli obiettivi operativi

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma 1 - Programma 2 - ORGANI ISTITUZIONALI - SEGRETERIA GENERALE

Il programma è funzionale al miglioramento della qualità dei servizi ed è finalizzato alle esigenze di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, sia per conseguire una maggiore integrazione con tutti i Servizi, con conseguente beneficio, vista la funzione di supporto svolta, per l'intera struttura organizzativa dell'Ente, sia per favorire la partecipazione ed i rapporti con i cittadini, in un'ottica di una migliore gestione delle relazioni esterne ed interne e cura dell'informazione istituzionale.
La finalità è quella di accrescere la trasparenza, la pubblicità e la semplificazione ed aumentare il livello di conoscibilità e di coerenza dell'agire amministrativo.

COLLABORAZIONE CON AZIENDA SPECIALE E UNIONE VAL D'ENZA

Il Primo Settore supporta le strutture e i processi decisionali dell'Ente, anche sotto gli aspetti giuridico-legali, il coordinamento con le attività ed i servizi dell'Azienda Speciale e dell'Unione Val d'Enza e le attività di riorganizzazione dei servizi comunali.

Le funzioni comunali vengono infatti esercitate/svolte anche attraverso:

1) AZIENDA SPECIALE "CavriagoServizi", costituita ai sensi dell'art. 114 del TUEL
L'Azienda Speciale ha in capo la gestione dei servizi educativi, del patrimonio e dei servizi energia, della Farmacia comunale e della Cucina Centralizzata.
Il servizio svolge una funzione di raccordo Comune – Azienda Speciale relativamente agli aspetti amministrativi, di organizzazione, di programmazione anche delle risorse di personale. Il servizio supporterà anche nell'arco di vigenza del DUP, l'Azienda Speciale al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi ed in particolare con riferimento a:
- favorire la massima collaborazione ed integrazione tra i servizi di ragioneria;
- rafforzamento dell'identità dell'azienda;
- maggiore integrazione tra Comune ed Azienda negli aspetti delle attività amministrative che interessano gli Enti.

2) UNIONE COMUNI VAL D'ENZA (Comuni di Montecchio, Bibbiano, Canossa, Sant'Ilario, Campegine, Gattatico, Cavriago).
Alla predetta Unione sono state conferite le seguenti funzioni e servizi:
- SIA - Servizio Informatico Associato
- Ufficio di Piano
- Servizio Sociale
- Polizia Municipale e Protezione Civile
- Centrale Unica di Committenza
- Ufficio Personale Associato.

A seguito del conferimento in Unione delle predette funzioni e servizi, sono state a suo tempo distaccate/trasferite in Unione anche alcune delle unità di personale assegnate ai servizi conferiti. Nel corso del triennio di riferimento del DUP il servizio garantirà la massima collaborazione all'Azienda Speciale e all'Unione dei Comuni della Val d'Enza, in particolare, per quanto concerne l'Unione, in materia di personale e di contrattazione decentrata integrativa.

SEGRETERIA GENERALE – PROTOCOLLO

L'attività consiste nel garantire il regolare funzionamento e la piena attività degli organi istituzionali, supportandoli giuridicamente e amministrativamente, nell'organizzazione e nell'assistenza agli organi comunali, nell'assistenza diretta a tutte le sedute della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale, nonché nel perfezionamento degli atti adottati sia nella fase propedeutica all'approvazione che nella fase della pubblicazione.

Logisticamente l'attività si articola e si diversifica sui due organi istituzionali collegiali – Giunta Comunale e Consiglio Comunale - trattandosi di organi che già per legge hanno caratteristiche e procedure diverse. L'attività dell'ufficio Segreteria si espleta nella collaborazione con la Giunta comunale, con il Consiglio comunale e con le commissioni consiliari, curando gli aspetti organizzativi delle relative sedute e la formalizzazione delle deliberazioni assunte, nonché nella collaborazione con i Capi Settore e Capi Servizio nella redazione degli atti di competenza.

Nell'ambito dell'attività di assistenza a Consiglio e Giunta comunale, il servizio svolge attività di supporto anche alle commissioni consiliari, sulla revisione di diversi regolamenti, nonché sulla programmazione di attività di incontro tra gli organi istituzionali e la cittadinanza.
Rientra nelle competenze del servizio la gestione dell'Albo Pretorio Informatico del Comune.

Sono in capo al servizio, le attività del Protocollo generale (formazione, registrazione, classificazione, fascicolazione e conservazione documenti, compresi quelli informatici) incluse registrazione ed archiviazione degli atti e della corrispondenza in arrivo e in partenza, nonché la gestione informatica dei documenti, nel rispetto della normativa vigente in tema di trasparenza amministrativa, tutela della riservatezza e politiche di sicurezza.

La Segreteria generale predispone tutti gli atti deliberativi inerenti al primo settore e gli atti determinativi in attuazione del PEG. La segreteria sovrintende alle collaborazioni con altri Enti, es. Cremeria, e predispone quegli atti inerenti il Servizio sociale e il Servizio Personale che rimangono in capo al Comune e non sono delegati completamente all'Unione Val d'Enza, in particolare per quanto riguarda il trasferimento di contributi e finanziamenti, ad esempio per i progetti di accoglienza a favore della popolazione ucraina colpita dalla guerra, ovvero la predisposizione degli atti in materia di personale che sono e rimangono di competenza della Giunta comunale.

La Segreteria generale predispone gli atti relativi all'assegnazione degli obiettivi – performance – ai responsabili di settore, cura la relazione sulla performance e i rapporti con il NTV.
Nell'ottica di razionalizzare le procedure, si prevede di proseguire con l'ottimizzazione della gestione del flusso documentale tramite l'accrescimento delle procedure di dematerializzazione dei documenti e, quindi, la produzione in digitale degli stessi, ai sensi dell'articolo 40 del codice dell'amministrazione digitale. È stata avviata da qualche anno, tramite la convenzione con il Polo Archivistico Regionale (PARER), la conservazione dei documenti digitali.

All'interno del servizio viene collocata la funzione relativa alla prevenzione della corruzione e della trasparenza. È stato istituito l'ufficio per la prevenzione della corruzione, formato dal responsabile anticorruzione, appositamente nominato con decreto sindacale n. 18 del 01/10/2024, e dal collaboratore amministrativo preposto a tale ufficio, nominato con verbale n. 1 del 25/05/2021. Le attività di tale ufficio sono volte alla pianificazione, attuazione e coordinamento delle politiche di prevenzione e repressione dei fenomeni a rischio di condizionamento corruttivo a livello di ente, e di promozione della cultura della legalità e della trasparenza. L'ufficio si occupa dei monitoraggi periodici sull'attuazione e la tenuta delle misure anticorruzione, nonché della stesura annuale della relazione sull'andamento delle misure di contrasto alla corruzione.

Con l'introduzione dell'obbligo normativo di approvazione del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione), di cui al DL 09.06.2021 n.80 convertito con modificazioni dalla legge 06.08.2021 n.113,

il servizio si occupa della redazione dello stesso, oggi il PIAO contiene al suo interno la sezione dedicata alle misure anticorruzione e per la trasparenza.

Il PIAO assorbe molti dei documenti di programmazione che finora le P.A. erano tenute a predisporre annualmente, quali, a titolo esemplificativo, Piano della performance, Piano del fabbisogno del personale, Piano delle azioni positive, Piano del lavoro agile, Piano della formazione, Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ecc.
Il PIAO 2022 – 2024 è stato approvato con Delibera di G. C. n. 119 del 15/12/2022 e pubblicato in Amministrazione trasparente in data 11/01/2023.
Il PIAO 2023/2025 è stato approvato con delibera di G.C. n. 30 del 23/03/2023, pubblicato, tra l'altro, sul sito web istituzionale dell'Ente – sezione Amministrazione trasparente – sotto-sezione Altri contenuti – Prevenzione della corruzione e trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica tramite l'apposito portale nei termini di legge.
Il PIAO 2024/2026 è stato approvato con delibera di G.C. n. 30 del 07/03/2024 e aggiornato nella sezione di programmazione "Performance" con delibera di G.C. n. 91 del 03/10/2024.

Per quanto riguarda la trasparenza, la sua funzione principale è quella di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. A tal fine, la sezione Amministrazione trasparente è costantemente aggiornata per garantire sia gli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs 33/2013 e s.m.i sia il libero accesso dei cittadini ai dati e alle informazioni in possesso dell'Amministrazione. L'ufficio supporta il NTV per quanto riguarda la compilazione della griglia sulle misure anticorruzione e trasparenza.

In tema di prevenzione della corruzione e della trasparenza, l'ufficio anticorruzione si occupa dell'organizzazione dei corsi di formazione annuali obbligatori rivolti a tutti i dipendenti e i responsabili dei settori. Anche nel triennio di vigenza del presente documento, il Servizio si occuperà di garantire la formazione capillare a tutto l'Ente in materia di prevenzione della corruzione, di etica e legalità.

Il servizio si occupa anche della redazione del Piano delle azioni positive, che oggi confluisce nel PIAO, documento programmatico mirato ad introdurre azioni positive per riequilibrare le situazioni di disparità di condizioni fra uomini e donne che lavorano all'interno dell'Ente, a migliorare il benessere organizzativo e a rimuovere eventuali discriminazioni di genere. Cura inoltre i rapporti con il CUG, comitato unico di garanzia per le pari opportunità.

Il servizio effettua i controlli interni di regolarità amministrativa periodici sugli atti ai sensi dell'art. 147 – bis del D.Lgs. 267/2001, introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d, legge n. 213 del 2012. L'esito delle risultanze dei controlli viene comunicato tempestivamente al Sindaco, alla Giunta e a i responsabili di settore.

Per gli aspetti inerenti al patrimonio immobiliare, il servizio si occupa anche dell'istruttoria (comunicazioni, conteggi, schemi di atti) per la rimozione del vincolo delle aree concesse in diritto di superficie ed in diritto di proprietà, in collaborazione con l'ufficio tecnico dell'Ente.
In tema di formazione, il servizio si occupa dell'organizzazione dei corsi di formazione obbligatori in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro per tutti i dipendenti, in applicazione del D.Lgs 81/2008 e s.m.i

URP “COMUNEINFORMA” – COMUNICAZIONE

ComuneInforma è uno sportello al servizio dei cittadini, il luogo in cui dialogare direttamente con l’Amministrazione comunale, esercitare i propri diritti, richiedere informazioni e ricevere risposte.
Presso Comune Informa è quindi possibile trovare informazioni:
· sui servizi che vengono erogati dal Comune di Cavriago
· sui servizi che vengono erogati da altri Enti
· su iniziative, corsi, attività ed eventi culturali promossi dal Comune di Cavriago e dal Multiplo.

Presso Comune Informa è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti del Comune di Cavriago e ritirare tutta la modulistica per usufruire dei servizi che il Comune eroga ai propri cittadini.
Comune Informa fornisce anche dei servizi immediati:
· inserimento appuntamenti presso la Questura e consegna dei passaporti
· rilascio ed assistenza nella compilazione dei moduli di autocertificazione
· rilascio di permessi per il transito e la sosta degli autoveicoli
· rilascio di permessi per la circolazione e la sosta dei veicoli a servizio di disabili
· anagrafe canina: iscrizione dei cani e consegna dei microchip
· Ufficio oggetti smarriti.

L’ufficio ComuneInforma continuerà ad essere punto di riferimento consolidato per il rilascio delle credenziali SPID e per l'erogazione di informazioni relative ai servizi on line dell'Ente e dell'Azienda Speciale CavriagoServizi.

L’ufficio Comunicazione è stato oggetto di una riorganizzazione che lo ha visto coinvolto con lo sportello UFF! per coordinare le attività e l’erogazione dei servizi da parte di entrambi. Si segnala che tali servizi sono stati integrati al fine di rispondere meglio ai bisogni in continua trasformazione dei cittadini con particolare riferimento ai bisogni inespressi e intangibili quali solitudine, digital divide, isolamento, disorientamento.

Al fine di valorizzare il dialogo, la condivisione e la partecipazione di tutti i cittadini, nonché l’ascolto da parte dell’Amministrazione comunale, è a disposizione una piattaforma per l’inoltro delle segnalazioni e le richieste di interventi, denominata “ComuniChiamo”, a cui i cittadini possono accedere tramite app o web. Il sistema è costantemente implementato nelle funzionalità.

L’obiettivo del servizio di carattere generale è quello di migliorare il rapporto tra la pubblica amministrazione ed i cittadini, nell’assicurare una maggiore accessibilità alle informazioni, attraverso la semplificazione e la razionalizzazione dei procedimenti amministrativi.

Questo fine verrà perseguito, oltre che mediante lo svolgimento di attività di comunicazione pubblica, anche tramite il sito web dell’Ente, i social networks ed il periodico comunale.

L’ufficio Comunicazione, all’interno del primo settore, si occupa dell’attività di supporto alle attività proprie del Sindaco, nonché di tutte le attività inerenti la comunicazione istituzionale. Svolge inoltre la funzione di ufficio stampa per l’Amministrazione.

L’ufficio si occupa altresì dell’organizzazione delle riunioni del Sindaco e degli amministratori, dell’organizzazione degli eventi istituzionali, delle cerimonie e della conferenza di direzione.

UFFICIO DI STAFF DEL SINDACO – SERVIZIO RILEVANTE PROGETTI TRASVERSALI

Nel contesto di una società che tende alla frammentazione e all'individualismo, l'amministrazione si impegna a promuovere la partecipazione delle cittadine e dei cittadini, in percorsi consolidati o sperimentali, nella convinzione che lavorare per costruire spazi di incontro e confronto rafforzi la coesione sociale ed il senso di appartenenza alla comunità e che si tratti pertanto di uno strumento di costruzione della democrazia.

In quest'ottica si lavorerà allo sviluppo di strumenti come i patti di collaborazione e così come alla realizzazione di attività di tipo operativo, in continuità con le esperienze degli anni precedenti, per portare le persone alla riscoperta di una partecipazione attiva e consapevole, improntata sulla valorizzazione per favorire la fruizione degli spazi pubblici, facendosi portatori nel futuro di quei valori che costituiscono da sempre i principali tratti identitari di Cavriago.

L'ente sarà inoltre impegnato nei processi di co-progettazione delle attività educative e dell'intervento di Rigenerazione Urbana del comparto Cremeria. All'interno di questo spazio, così come in altri contesti democratici, l'ente lavorerà per mettere a sistema le diverse esperienze di partecipazione, nel tentativo di avviare esperienze generative di confronto, condivisione e sviluppo di progettualità.

Infine si intende approfondire e valutare i risultati di strumenti e modalità di partecipazione in uso presso altri enti e a concorre alla costituzione del consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze.

Con delibera di Giunta comunale n. 57 del 06/06/2024 è stato creato, all'interno dell'ufficio di staff del Sindaco, un nuovo Servizio rilevante Progetti Trasversali, partecipazione e coprogettazione. E' stata assegnata una unità di personale altamente qualificata con attribuzione della responsabilità sulla realizzazione dei progetti trasversali, con autonomia di spesa. Tale figura si occupa della gestione dei progetti trasversali, di partecipazione e di co-progettazione, considerata la crescente importanza assunta nel corso degli ultimi anni di questi ambiti di attività e la strategicità dell'utilizzo di questi strumenti per il coinvolgimento attivo dei cittadini nei processi democratici.

Il Servizio si occupa innanzitutto di Trasversalità, intesa come la promozione della collaborazione intersettoriale e tra le diverse organizzazioni pubbliche che concorrono nella gestione dei servizi del Comune di Cavriago, al fine di affrontare problematiche complesse in una logica multidisciplinare. Il Servizio supervisiona i progetti trasversali all'interno dell'Ente, attraverso la facilitazione e l'attivazione di gruppi di lavoro intersettoriali, oltre che fare da raccordo tra questi gruppi e la Conferenza di Direzione. Inoltre, concorre alla progettazione di momenti di formazione dedicati alla collaborazione intersettoriale.

In secondo luogo il Servizio si occupa di Partecipazione, intesa come la collaborazione dell'Ente con i cittadini e la comunità a un livello informale. Il primo obiettivo è quello di promuovere la partecipazione democratica, in particolare tra i cittadini che non sono già attivi nella comunità. Per fare ciò il Servizio si impegna nel facilitare l'attivazione di nuovi gruppi di cittadini su specifiche tematiche, come ad esempio quella dei Gemellaggi internazionali, o della partecipazione giovanile.

A tal fine il Servizio presiede la realizzazione di Patti di Collaborazione e Accordi di Comunità ai sensi del Regolamento Beni Comuni ed è punto di riferimento per la stesura e approvazione di tali atti per i cittadini e per l'Ente. Contemporaneamente il Servizio si occupa della messa a sistema e connessione tra i diversi gruppi di cittadini attivi, così come della progettazione di percorsi di partecipazione finalizzati all'assunzione di decisioni programmatiche, come il PUG, per il quale il Servizio svolger il ruolo di Garante della Comunicazione e Partecipazione.

Un secondo obiettivo è quello di creare reti di supporto per intercettare nuove fragilità invisibili, in tal senso il Servizio collabora al coordinamento, monitoraggio e organizzazione dello sportello UFF!

– L'ufficio per quello che ti scoccia. L'ufficio si occupa della progettazione, monitoraggio e coordinamento dei progetti finalizzati alla creazione di reti informali di sostegno alla cittadinanza. Infine, il Servizio si occupa di Coprogettazione, intesa ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017), come l'attivazione di partnership formali con Enti del Terzo Settore. L'obiettivo è quello di aumentare la sostenibilità dei servizi grazie al coinvolgimento di nuovi attori. In tal senso il Servizio si occupa in particolare del coordinamento del percorso di coprogettazione che porterà a una riconfigurazione dei servizi di educativa extrascolastica pomeridiana sul territorio, oltre che la definizione dei servizi che si situeranno all'interno del nuovo complesso riqualificato grazie al Bando regionale Rigenerazione Urbana 2021, all'interno dell'ex Cremeria.

Programma 3 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Nell'ambito della gestione del Comune di Cavriago, nei prossimi anni ed in particolare nel triennio 2025-2027, le linee principali nelle quali l'amministrazione intende investire sono caratterizzate da:

- un rafforzamento della programmazione delle risorse finanziarie e strumentali, a supporto delle iniziative previste nel programma di mandato;
- un'analisi sull'effettivo impiego delle risorse strumentali necessarie al funzionamento dell'ente;
- una verifica costante dei servizi a domanda individuale erogati dal Comune e dall'Azienda Speciale, finalizzata a verificarne con continuità la sostenibilità economico-finanziaria e l'equilibrio dei sistemi tariffari;
- una ricognizione periodica delle società partecipate, quali l'Azienda Speciale "CavriagoServizi" e la "Cremeria S.r.l.", attraverso il controllo e il consolidamento dei bilanci;
- una costante attività di ricerca fondi pubblici e privati;
- una collaborazione continuativa con i servizi finanziari di Azienda Speciale, Unione Val d'Enza ed ASP Sartori per un utilizzo armonico e razionale delle risorse;
- lo sviluppo di processi di ristrutturazione della spesa corrente finalizzato a spostare progressivamente risorse verso la manutenzione del patrimonio e gli investimenti.

L'Ente proseguirà le sue attività di gestione mediante applicazione dell'armonizzazione dei bilanci, con adozione degli schemi e applicazione dei principi contabili della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato.

Nel corso del 2025 il Settore sarà impegnato nella prima applicazione della nuova contabilità ACCRUAL, che a partire dal rendiconto 2025, affiancherà le attuali contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale. Sarà necessaria un'attività formativa, di riclassificazione del Bilancio nei nuovi piani dei conti, nonché un adeguamento del software di contabilità in dotazione all'Ente.

La gestione dovrà essere sempre più orientata al raggiungimento di obiettivi predefiniti, in un'ottica di responsabilizzazione della struttura dell'Ente in funzione dei risultati da raggiungere.
Gli strumenti contabili a disposizione dovranno pertanto avere sempre più dei contenuti operativi in grado di esprimere queste linee di indirizzo, e dovrà essere rafforzato l'orientamento di assistenza e supporto all'Amministrazione e ai diversi Settori dell'Ente nelle scelte gestionali che coinvolgono fattori economico-finanziari.

Il bilancio 2025 risentirà delle conseguenze negative del trend inflazionistico e della contrazione dell'iniziativa privata in campo edilizio che potrebbe generare una minore entrata da oneri rispetto a quella inizialmente prevista. Dato il perdurare di condizioni di instabilità geopolitica ed economica e di grande incertezza il servizio dovrà garantire una sempre maggiore flessibilità e controllo del Bilancio, in modo da potersi velocemente adeguare alle situazioni in costante ed estemporaneo mutamento.
Il servizio proseguirà la collaborazione con il servizio finanziario dell'Azienda per una costante interazione dei due bilanci degli enti, al fine di fronteggiare criticità e trovare soluzioni operative estemporanee che garantiscano il raggiungimento degli obiettivi di entrambi i soggetti.

L'ufficio sarà interessato dal cantiere per il consolidamento sismico del Municipio e pertanto dovrà gestire il trasferimento in una sede provvisoria.

Programma 4 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

L'azione di contrasto all'evasione/elusione dei tributi e delle tasse comunali, con conseguente recupero di basi imponibili, prosegue come è già avvenuto negli anni passati sia per un senso di equità fiscale che per il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

In tale ottica nel corso del 2023 il Comune di Cavriago ha deciso di non aderire allo stralcio automatico delle cartelle esattoriali previsto nella Legge di Bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2023 né ad ulteriori stralci definiti da atti governativi.

Un'efficiente capacità di riscossione nell'azione di recupero è determinante soprattutto per il mantenimento di una autonoma capacità di spesa del Comune a fronte dell'introduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità (F.C.D.E).

Infatti, la dimensione delle mancate riscossioni produce, in modo indiretto, un accantonamento corrispondente di risorse che impedisce di impegnare spese non sostenute da una prospettiva di sollecita realizzazione delle risorse locali.

Il passaggio da TARI, ovvero tributo a TCP (tariffa corrispettiva puntuale) per i rifiuti dal gennaio 2023 ha consentito un'importante e progressiva riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità riducendo l'ammontare delle risorse vincolate a beneficio del bilancio.

Sempre in attesa di una ormai inevitabile riforma della riscossione dei tributi locali, che sembra essere in dirittura d'arrivo, il Comune non può che continuare a monitorare il proprio stato delle entrate potenziando interventi mirati al fine di ridurre i tempi di riscossione, aumentare la percentuale di riscossione e fare emergere l'elusione e l'evasione.
L'attività implementata nel corso del triennio 2022 –2024 ha permesso di far emergere diverse situazioni in materia di evasione TARI delle utenze domestiche e non domestiche. Tale attività ha consentito di ridistribuire più equamente le tariffe sulla platea dei contribuenti applicando la teoria del "pagare tutti per pagare meno". Occorre sottolineare che sanzioni ed interessi introitati, per un importo complessivo di circa 26.000 euro, sono stati utilizzati, come previsto dalla normativa ARERA, per calmierare gli aumenti delle tariffe per la raccolta dei rifiuti.

Il rapporto con il cittadino/contribuente è improntato alla collaborazione, all'ascolto e alla disponibilità nel cercare di trovare soluzioni alle singole esigenze sempre nel pieno rispetto di tutte le normative vigenti e con procedure trasparenti garantendo equità e imparzialità.

In quest'ottica di collaborazione con il contribuente sono già state recepite nel Regolamento comunale delle entrate tributarie, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 08/04/2024, le novità introdotte dall'aggiornamento dello Statuto del Contribuente che ha portato all'entrata in vigore di nuove regole sul confronto preventivo per gli atti autonomamente impugnabili da parte del contribuente.

La riscossione coattiva viene eseguita direttamente dal personale dell'Ufficio Tributi che è impegnato in una fattiva attività di recupero dei crediti tributari.

Al fine di sostenere la spesa corrente dell'Ente evitando il ridimensionamento dei servizi essenziali, l'aliquota IMU massima è stata confermata al 10,6%.

Con i Comuni dell'Unione Val d'Enza è stato elaborato uno studio di fattibilità per analizzare le opportunità e le criticità aperte da un eventuale conferimento della funzione in gestione associata in Unione.

Programma 5 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

La complessa attività del servizio Patrimonio e lavori pubblici, è stata demandata all'azienda speciale CavriagoServizi come definito dal contratto di servizio.
Rimangono in carico al servizio le attività di acquisizione e alienazione, ad oggi sono state in parte concluse ed in parte sono in corso le pratiche di alienazione in programma mentre proseguono le attività di acquisizione di terreni, strade e parcheggi definiti dagli accordi presi con i privati.

Sono in corso interlocuzioni con FER – Ferrovie Emilia Romagna, per avviare il percorso di riqualificazione della stazione e l'ampiamento della dotazione di parcheggi a servizio della stessa.

Al fine di realizzare una rete capillare ed interconnessa di percorsi ciclo-pedonali, si procederà a individuare e recuperare reliquati stradali e canali demaniali.

Programma 6 - UFFICIO TECNICO

La complessa attività del servizio Patrimonio e lavori pubblici, è stata demandata all'azienda speciale CavriagoServizi come definito dal contratto di servizio.

Il 2025 sarà un anno molto delicato sul fronte degli investimenti perché caratterizzato dalla gestione dei bandi Regionali e degli interventi legati alla rigenerazione urbana, gestione che andrà a sovrapporsi al proseguo della fase cantieristica sia per la ristrutturazione casa protetta, che per le opere di miglioramento sismico del municipio, e per la rigenerazione urbana della Cremeria.

Programma 7 - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE

SERVIZI DEMOGRAFICI (ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA, POLIZIA MORTUARIA)

Il Comune, che in materia demografica svolge funzioni per conto dello Stato e si può definire ente di prossimità, riveste un'importanza decisiva nella costruzione di un dialogo con i cittadini, poiché da essi assume tutte le informazioni necessarie all'elaborazione delle politiche pubbliche utili alla convivenza sociale. Attualmente la realtà del territorio è caratterizzata da un pluralismo culturale molto ampio dovuto all'incremento del flusso migratorio.

In materia anagrafica, il servizio si occupa della gestione del registro dell'anagrafe della popolazione residente, curando le posizioni delle persone singole, delle famiglie e delle convivenze che hanno stabilito la residenza nel nostro Comune. Si occupa anche della tenuta del registro dell'AIRE (Anagrafe italiani residenti all'estero), rilascia le carte di identità, i certificati anagrafici ed effettua legalizzazioni e autentiche.
Il servizio anagrafico è stato oggetto di una nuova organizzazione, attraverso una rimodulazione del front office, assegnando un operatore esclusivamente allo sportello, nonché un potenziamento del back office, con un operatore dedicato a tale attività.

In materia di Stato Civile, il servizio gestisce gli adempimenti relativi a nascita, morte, cittadinanza, matrimonio, adempimenti in materia di separazione personale, scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio, modifica delle condizioni di separazione e divorzio secondo le disposizioni del D.L.132/2014, nonché unioni civili e relative procedure e DAT – Disposizioni anticipate di trattamento.

In materia elettorale, il servizio si occupa degli adempimenti inerenti alle elezioni, la tenuta e l'aggiornamento delle liste elettorali. Raccoglie le domande per l'iscrizione all'albo degli scrutatori e dei presidenti di seggio, aggiorna l'elenco dei giudici popolari, provvede alla consegna delle tessere elettorali e rilascia il certificato di iscrizione nelle liste elettorali.

Il servizio si occupa anche della funzione statistica, curando le rilevazioni statistiche principalmente per conto dell'Istat ed effettuando tutti gli adempimenti che discendono dal programma statistico nazionale in materia di indagini, rilevazioni e censimenti.

Il servizio si occupa dei servizi cimiteriali, applicando il Regolamento Comunale per le sepolture private di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 30/09/2020.
Con deliberazione della Giunta Comunale n. 95 del 28/11/2019 sono state modificate le tariffe per i servizi cimiteriali a decorrere dal 01.01.2020, successivamente con deliberazione di G.C. n. 8 del 06/02/2020 sono state aggiornate tali tariffe.

All'interno del servizio viene svolta anche l'attività di notificazione, con una unità di personale addetta allo scopo, che effettua altresì, a decorrere dal 2022, gli accertamenti anagrafici, prima delegati alla Polizia Municipale.

Anche i Servizi Demografici sono stati oggetto di una profonda riorganizzazione, tutt'ora in atto, soprattutto per quanto riguarda l'apertura al pubblico dello sportello anagrafico, che da giugno 2023 rimane aperto tutti i giorni della settimana, senza bisogno di appuntamento, al fine di andare maggiormente incontro alle esigenze della cittadinanza. Rimangono su appuntamento il Servio di Stato Civile ed Elettorale.

Anche il Servizio di Sato Civile, nell'anno 2023, sarà oggetto di un processo di riorganizzazione a seguito del pensionamento dell'unità di personale finora assegnata a tale ufficio. La materia dello Stato civile sarà garantita attraverso una riorganizzazione dei servizi demografici, ricorrendo all'attività di 2 operatori che attualmente si occupano di anagrafe e di elettorale.

Programma 10 – RISORSE UMANE

PERSONALE
All'insediamento della nuova Amministrazione nel 2019 è immediatamente seguita la revisione dell'organi-funzionigramma del gruppo Comune di Cavriago, ulteriormente rivisto a conclusione della consigliatura, sulla base del quale è possibile definire un piano del fabbisogno triennale di personale.

I principi generali cui la riorganizzazione ed il piano si riferiscono sono:
1. Coinvolgimento lavoratrici e lavoratori;
2. rafforzamento attitudini al lavoro di gruppo ed integrazione trasversale;
3. valorizzazione competenze interne;
4. ridefinizione relazione con rappresentanze sindacali.

Una accelerazione significativa è stata impressa alla sperimentazione di modalità di lavoro agile e smart working in quanto l'emergenza covid ha aperto esperienze interessanti in termini di flessibilità del lavoro, maggiore produttività e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Per accompagnare questo significativo percorso di trasformazione è stato attuato nel 2023 un piano di formazione straordinario che vede il coinvolgimento di tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori compresi quelli di Azienda ed Unione Val d'Enza operanti su Cavriago con obiettivi personalizzati per servizio in base alle esigenze dei singoli gruppi di lavoro, percorso che è proseguito anche nel 2024.

Il percorso formativo è stato progettato nell'ambito degli incontri semestrali con il personale, incontri che proseguiranno anche nel periodo 2025-2027.

Nel corso degli ultimi anni nel pubblico impiego abbiamo assistito a trasformazioni importanti: si è registrato un calo preoccupante dei partecipanti alle procedure selettive per qualsiasi profilo proprio in una fase in cui era necessario rafforzare gli organici. Questo ha generato fenomeni di

elevata mobilità tra enti che hanno reso instabili organici fino a pochi anni fa fortemente consolidati.
Nel corso del triennio si andrà pertanto a prevedere un piano di ristrutturazione organizzativa in collaborazione con Azienda Speciale finalizzato a cogliere i profondi cambiamenti verificatisi nei servizi nel corso di questo quinquennio. L'intenso lavoro fatto su progetti trasversali, su partecipazione e sulla digitalizzazione ci impone inoltre di rivedere l'organizzazione per ottimizzare le risorse ed il funzionamento dei servizi. Sarà anche l'occasione di lavorare ad una semplificazione ed armonizzazione dei processi e dei procedimenti.

In considerazione delle esperienze maturate in questi anni sarà ridefinita la logistica degli uffici di relazione con il pubblico in seguito all'intervento di consolidamento sismico del Municipio.

Si continuerà a lavorare sulla formazione orientata al consolidamento di skills in ambito di lavoro di gruppo, trasversalità, gestione della complessità e gestione delle relazioni.

Nel corso dell'anno 2023, con l'approvazione del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), è stata approvata anche l'apposita disciplina relativa alla gestione del lavoro agile in modalità ordinaria, anche a seguito della stipula del CCNL del comparto Funzioni Locali del 16/11/2022.

MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma 1 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

L'attività riguarda l'amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale, le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente, l'amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, la vigilanza sulle attività commerciali, il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita, i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, le multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso, l'amministrazione e il funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada il procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.
Si conferma anche per 2025 il presidio quotidiano della PL presso le nostre scuole elementari e medie negli orari di ingresso e uscita alunni.
In materia di sicurezza stradale verranno intensificati i pattugliamenti con telelaser (rilevatore di velocità) e con targa system (rilevatore di auto rubate o in mancanza di assicurazione e revisione).
Nel 2025 si proseguirà con l'implementazione di sistemi di video sorveglianza.
È inoltre nostra intenzione proseguire con l'allargamento a nuovi quartieri del progetto controllo di comunità. sensibilizzando i cittadini ad una fattiva collaborazione e solidarietà di vicinato con azioni di comunicazione diretta ai membri dei gruppi di controllo e alla cittadinanza tutta.

Il programma è gestito dall' Unione Val d'Enza; al comune spetta una quota dei proventi delle sanzioni di cui all'art. 208 del Codice della Strada.

MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 1 – Programma 2 – Programma 6 – Programma 7 - ISTRUZIONE PRESCOLASTICA - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA - SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE - DIRITTO ALLO STUDIO

SERVIZI EDUCATIVI 0-6

Sarà modificato l'intero sistema tariffario attraverso un percorso di partecipazione aperto alle famiglie frequentanti.

A partire dalla professionalità e competenza dei nostri esperti dei servizi, e con il coinvolgimento delle famiglie inserite negli organi di partecipazione dei servizi, sarà avviato un percorso volto all'attivazione di alcuni servizi nuovi in via sperimentale.

Proseguirà e si intensificherà il lavoro sul rafforzamento delle competenze genitoriali andando ad individuare nuove modalità di coinvolgimento. Saranno potenziati i progetti rivolti ai genitori o futuri genitori anche in collaborazione con il Centro per le Famiglie della Val d'Enza.

Proseguiranno le collaborazioni con Multiplo, Cinema Teatro 900 e ufficio Ambiente al fine di continuare ad arricchire la proposta culturale ed educativa.

Si rinnoverà la proposta formativa rivolta ad educatori e insegnanti, cercando di cogliere anche gli interessi degli stessi, o di rafforzare le progettualità in corso. Proseguiranno le progettazioni di scambio nell'ambito delle relazioni internazionali.

A partire dall'anno scolastico 2023-2024, sono state ripensate le modalità di documentazione con nuove proposte innovative e sperimentali, con un grande investimento formativo da parte del personale.

I servizi sono affidati all'azienda speciale che li eroga secondo le indicazioni condivise con il CdA della stessa e contenute nell'apposito piano programma.

Nel 2025 ricorrerà il cinquantesimo anniversario dalla realizzazione del Nido Comunale Le Betulle, per cui saranno organizzate iniziative all'interno dei servizi che vedranno il coinvolgimento di tutta la cittadinanza. Si collaborerà con il MuDiCa per valorizzarne la storia e riconoscerne il valore.

PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA'

In riferimento all'Istituto Comprensivo Don Dossetti di Cavriago (scuola primaria e secondaria di primo grado) si continuerà a sostenere ed integrare l'attività scolastica e l'offerta formativa tramite il Patto educativo di comunità che vede la sottoscrizione oltre che di Comune, Azienda ed istituto, anche di tutti i soggetti e le agenzie educative che a vario titolo sul territorio collaborano con la scuola.

Nell'ambito degli incontri di verifica sull'andamento del Patto che coinvolgono tutta la cittadinanza ed i soggetti sottoscrittori saranno di anno in anno individuati gli indirizzi sui quali modulare il patto nell'anno successivo.

Si svilupperà un'attività di ricerca fondi per l'allestimento del quarto e ultimo laboratorio STEAM a Cavriago.

A partire dall'anno scolastico 2024-2025, la preparazione dei pasti erogati all'Istituto Comprensivo Dossetti sarà effettuata dalla Cucina Centralizzata di Cavriago.

Sarà inoltre portata avanti la co-progettazione sulla gestione del nuovo polo culturale ed educativo che sarà realizzato in Cremeria e porterà a compimento il lavoro di riqualificazione complessiva del comparto.

DIRITTO ALLO STUDIO DI BAMBINI E RAGAZZI CON DISABILITÀ

Sarà tutelata e supportata l'integrazione scolastica, l'offerta extrascolastica ed estiva, di bambini e ragazzi con disabilità, a partire dai servizi per l'infanzia fino al compimento della maggiore età in risposta alla necessità di favorire l'autonomia di alunni con lievi e gravi disabilità. Relativamente ai bambini di età compresa fra 0 e 6 anni la gestione del diritto allo studio continuerà ad essere gestita direttamente per il tramite di CavriagoServizi, mentre per i bambini di età compresa fra i 6 e i 18 anno il Comune di Cavriago aderisce al progetto dell'Unione Val d'Enza denominato "Filorosso".

DOPOSCUOLA

Si lavorerà, con la collaborazione di diversi uffici comunali, per strutturare uno spazio di attività extrascolastico innovativo, co-gestito con diverse realtà istituzionali, a partire dall'Istituto Comprensivo, ed associative del territorio centrato sull'attività motoria, sulla socialità e sul sostegno ai compiti, che offra un servizio completo alle famiglie ed una esperienza qualificata e motivante alle bambine e ai bambini.

"EDUCARE QUESTIONE DI COMUNITÀ"

Il Comune, come già da diversi anni fa, continuerà a sostenere il progetto "Educare una questione di comunità", progetto nato per affrontare i problemi connessi al bullismo, ma che si proietta ora ad interrogarsi e lavorare su un concetto ampio di comunità, comunità educante ma anche comunità accogliente. Il progetto nel tempo ha visto e vede sempre maggiori numeri di cittadini ed operatori di vari settori impegnanti verso un concetto comune di educazione e creazione di legami.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Per continuare a garantire il diritto allo studio anche a ragazzi che abbandonano la scuola durante gli anni di obbligo formativo, si continuerà a sostenere Cremeria nell'attivazione di corsi IeFP, percorsi formativi orientati al mondo del lavoro e si cercheranno di garantire nuove opportunità agli alunni come quella del Bistrot didattico, in fase di realizzazione nei nuovi spazi di Cremeria.

CONTROLLO DELLE MOROSITÀ

Continuerà il controllo periodico e costante dei pagamenti delle rette dei servizi scolastici ed extra-scolastici, per contrastare le morosità all'interno dei servizi ed attivare, se necessario, procedure di rateizzazione e piani di rientro.

Si proseguirà nell'utilizzo e nella implementazione e miglioramento del servizio di iscrizione ai servizi scolastici su piattaforma elettronica.

MISSIONE 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Programma 1 – Programma 2 - VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

A ottobre 2023 è stato presentato alla cittadinanza il piano strategico decennale denominato “Multiplo 2030” ed inaugurato il “Cantiere Mudica”, un percorso partecipato per la realizzazione di un museo etnografico diffuso collocato nell'area ex edicola del Multiplo.

Questo primo intervento ha portato ad un ripensamento degli spazi del centro culturale, con l'introduzione dell'innovativo “atrio sociale” dove i cittadini possono trovare comode sedute per la lettura dei quotidiani, sfogliare le novità, chiacchierare, prendere una tisana.

Il piano strategico ha avuto anche un impatto sulla riorganizzazione degli orari di apertura del Multiplo, dell'utilizzo degli spazi in autonomia da parte di cittadini ed associazioni, un ampliamento della disponibilità delle aule studio e una revisione dell'orario di lavoro dei dipendenti.

Il lavoro di progettazione degli spazi e di erogazione del servizio continuerà nei prossimi anni per far sì che il Multiplo sia sempre all'avanguardia rispetto ai nuovi dettami della biblioteconomia sociale moderna. Per questo è stato avviato un percorso di formazione con Fondazione per Leggere che porterà alla stesura di un progetto entro la fine del 2024, che verrà realizzato per step e verterà proprio sulla soddisfazione delle esigenze degli utenti e la flessibilità degli spazi del Multiplo.

Il Piano Strategico ha permesso di individuare tre linee di indirizzo principali su cui sono già iniziati i lavori, che proseguiranno nei prossimi anni di lavoro.

In primo luogo, un investimento sull’idea di Multiplo, più che sullo spazio fisico che mette a disposizione, su tutte le opportunità diffuse sul territorio in cui la progettazione culturale può essere messa in campo, con l’obiettivo di promuovere una cultura di prossimità, che raggiunga gli utenti e i cittadini nelle loro case, si continueranno pertanto a proporre iniziative culturali diffuse sul territorio, rafforzando ulteriormente la progettazione delle iniziative valorizzando sempre di più la co-progettazione con le associazioni culturali (ma non solo) del paese, i cittadini e i gruppi di interesse. Questa attività mira ad ampliare sempre più la rete di volontari che animano la proposta socio-culturale di Cavriago, consolidando il progetto “Amici del Multiplo” ed inserendo sempre più persone nella costruzione del welfare culturale.

Già dall'inizio del 2024 sono stati realizzati progetti in questa direzione, a partire dalla firma del Patto per la Lettura che ha accolto a febbraio 2024 un vasto numero di adesioni di cittadini, associazioni, istituzioni scolastiche, esercizi commerciali.

Questo processo, grazie ad incontri condotti dal Multiplo per tutto l'anno, ha dato vita alla prima edizione del “Leggerissimo Festival”, una manifestazione di una settimana a luglio 2024 diffusa in tantissimi spazi del paese: Cimitero Napoleonico, Palazzetto dello Sport, Casa Protetta, Multiplo, ecc. Le progettazioni continueranno nei prossimi anni ad avere queste caratteristiche, con l'obiettivo di favorire l'accesso alla cultura per tutte le età e far sentire anche i cittadini responsabili dell'evoluzione culturale di Cavriago.

Per i più piccoli sono stati avviati percorsi ad hoc con gli stessi criteri: l'estate 2024 ha infatti visto la sperimentazione di letture nei parchi con il coinvolgimento di un gruppo di lettrici volontarie e la nomina di una referente del Multiplo che continuerà a progettare in questa direzione.

Il Multiplo riveste un ruolo importante nel tentativo di rispondere al bisogno della cittadinanza di ritrovarsi in occasioni di socialità per riprendere una vita ricca di opportunità di crescita culturale e relazionale in spazi accoglienti, organizzati, gratuiti e stimolanti. Proseguiranno pertanto le attività

corsistiche per tutte le età, grazie alla collaborazione con Itinere Servizi Culturali e alla convenzione rinnovata ad inizio 2024, e dei corsi della Scuola di Musica, che ha visto un affidamento del servizio all'Istituto Peri sino a giugno 2024 e che continuerà nel 2025.

La proposta musicale è stata arricchita grazie alla concessione di un patrocinio oneroso alla scuola di musica Risonanze, che avrà un ruolo fondamentale per la costruzione di percorsi di musica d'insieme, alla creazione di una banda giovanile, alla realizzazione di vacanze a tema musicale e alla proposta di percorsi musicali "in fasce", rivolti quindi a bambini tra gli 0-3 anni.

Inoltre si continueranno a proporre gli incontri dei gruppi d'interesse e degli Amici del Multiplo, l'organizzazione di attività per famiglie, le opportunità di confronto democratico di idee con i gruppi di lettura e gli incontri di approfondimento su temi di attualità, le serate informali di gioco e di esplorazione del digitale. L'ampia apertura e l'accessibilità fanno del Multiplo luogo ideale di sperimentazione e accoglienza: proseguirà quindi la collaborazione con Ufficio UFF, con il progetto Ottavo Giorno, con il Centro Salute Mentale e le cooperative Coress e Lesignola, CPIA.

Dopo un avvio sperimentale di corsi sul cinema, grazie alla collaborazione con La Cremeria e Multisala 900, è stata firmata una convenzione per una "Scuola di Cinema e Teatro" all'inizio del 2024. Questo ha permesso di ottenere un finanziamento regionale per un corso di regia qualificante che ha raccolto sin da subito ampia adesione. L'obiettivo è quello di ampliare sempre più l'offerta formativa specifica su questo settore, dando un'opportunità unica sul territorio.

Il risultato della sinergia tra questi attori è già tangibile, al punto che Cavriago è stata selezionata dai responsabili di "Reggio Film Festival" come sede dislocata della rassegna: ad inizio ottobre avverrà una tre giorni dedicata al cinema, che vedrà la consegna del primo "Premio Zavattini" a personaggi di rilievo del cinema italiano.

Per quanto riguarda il patrimonio documentale si continuerà ad ampliare la collezione esistente, anche qui con un occhio verso le nuove esigenze degli utenti e all'innovazione.

Verrà inaugurata nell'estate del 2024 la "collezione circolante", una raccolta di libri che potranno essere ospitati in spazi diffusi del territorio: sedi di associazioni, esercizi commerciali, ecc. Inoltre verrà proseguito il percorso di acquisizione di testi in lingua per favorire l'integrazione dei cittadini stranieri e per avvicinare a nuove lingue quelli italiani. Sempre per un discorso di inclusione socio-culturale, saranno acquisiti libri CAA per dare accesso alla lettura anche per gli utenti con disturbi del linguaggio.

Si continueranno a sperimentare nuove modalità di fruizione delle iniziative culturali, che permettano di non lasciare indietro nessuno, garantendo a tutti la possibilità di fruire degli eventi programmati e allo stesso tempo di sostenere artisti e professionisti del territorio.

Dal momento che i flussi di utenti e partecipanti alle attività sono tornati a livelli pre-pandemici, continuerà la progettazione degli spazi e dei servizi per rispondere alle esigenze del pubblico. Saranno implementati gli spazi "del fare" con l'attenzione al digitale ma non solo. Verrà studiata la realizzazione della "biblioteca delle cose", che permetterà di prendere in prestito oggetti di uso quotidiano e non solo. Saranno sperimentate soluzioni di gestione degli spazi in autonomia, alcune delle quali già in uso per l'utilizzo della Sala Grande. L'accesso alle aule studio avrà, a partire dall'autunno 2024, orario continuato per permettere agli studenti di vivere appieno questo servizio.

Inoltre, sempre nell'ottica di ampliare sempre di più l'accessibilità ai servizi del Multiplo anche quando è chiuso, verranno installati sul finire del 2024 uno smart locker ed un box per la restituzione all'esterno della struttura, per permettere agli utenti di accedere al prestito e alla restituzione a tutte le ore della giornata.

Gli spazi del Multiplo vivranno una trasformazione progressiva che darà un volto sempre più nuovo alla struttura, facendola rispondere ad esigenze di carattere socio-culturale ed aggregativo.

La seconda linea di sviluppo emersa dal percorso di ripensamento dei nostri servizi culturali ha come obiettivo la realizzazione di un Museo Diffuso di Cavriago. Il cantiere del Museo, avviato ad ottobre 2023, vedrà la conclusione del percorso sul finire dell'anno 2024.

Il MuDiCa diventerà infatti una realtà sempre più affermata e concreta. Questo grazie al percorso di partecipazione avviato nel 2024 che ha coinvolto cittadini, associazioni, esercizi commerciali, per definire le linee di sviluppo del progetto. Si è inoltre avuto accesso a diversi finanziamenti che sosterranno l'acquisto di dotazioni tecnologiche innovative, oltre che l'avvalimento di figure professionali di riconosciuto valore internazionale.

Nel 2023 è stata inoltre inaugurata la nuova piattaforma che ospita l'Archivio Fotografico digitale: anche questo strumento, che verrà implementato e perfezionato nel corso degli anni, permetterà una sempre maggiore inclusione della cittadinanza, che avrà un ruolo attivo nella costruzione di questo patrimonio materiale.

Nell'ottica di una sempre crescente valorizzazione dell'identità collettiva, dei luoghi, dei beni storici e dei saperi, si è consolidata l'apertura al pubblico del Cimitero Napoleonico e, insieme all'Associazione Culturale Carmen Zanti, attraverso una convenzione per la gestione del luogo, si continueranno ad organizzare attività culturali con l'obiettivo di una sua promozione e valorizzazione, proseguendo nella preparazione di piccoli progetti di riqualificazione e ristrutturazione anche attraverso il coinvolgimento dei famigliari proprietari di lapidi e di cittadini interessati a dare il loro contributo. Si conferma l'adesione ad ASCE (Associazione Cimiteri Significativi d'Europa) e alla European Cometeries Route, che ci consentiranno di dare maggiore visibilità al Cimitero Napoleonico anche attraverso strumenti digitali e a nuove reti di partenariato europeo. Il Cimitero Napoleonico diventerà uno dei primi itinerari consolidati del MuDiCa.

Inoltre, grazie alla vittoria del bando regionale per la valorizzazione dei cimiteri monumentali, verranno intensificate le attività legate al Cimitero Napoleonico con spettacoli, visite teatralizzate, presentazioni di libri, rendendo questo spazio sempre più vissuto e vivibile per i cittadini cavriaghesi.

Infine, la terza linea di sviluppo è stata individuata nella necessità di trasformare il Multiplo da semplice diffusore e spazio di fruizione culturale a generatore e co-promotore di produzioni culturali. Per il raggiungimento del Multiplo 2030 come nuovo modello di "fabbrica culturale collettiva" sarà importante mettere a disposizione strumenti e creare nuove opportunità per chi desidera partecipare a processi ideativi e creativi. Dopo le prime sperimentazioni proseguirà il processo innovativo per la creazione di contenuti.

Al fine di sostenere queste progettualità, si proseguirà con un importante lavoro rivolto a rafforzare le relazioni con gli attori cooperanti con il Multiplo per la promozione della cultura a livello locale e si intenderà innovare la collaborazione con le scuole del territorio e le famiglie, le associazioni di volontariato e culturali, i gruppi di interesse, il Circolo Kessel, la Giocolibreria Semola e il Cinema Teatro Novecento, altri servizi comunali tra cui servizi sociali e il servizio ambiente con cui si costruiscono da diversi anni progetti trasversali di successo.

La partnership con Coop Accento proseguirà sino allo scadere dell'appalto in essere a ottobre 2024, a cui seguirà un periodo-ponte che vedrà l'inserimento di due nuove figure all'interno dello staff di Multiplo che andranno ad internalizzare il servizio giochi e di educativa informale.

Questo periodo di transizione avrà la durata di un anno, durante il quale si cercherà di dare una forma differente a quella dell'appalto di servizio per poter entrare sempre più in un'ottica di co-progettualità e non di sola erogazione di servizi.

Questo percorso mira ad ampliare il raggio d'azione dei servizi del Multiplo. Se si è parlato ampliamento della funzione di centro socio-culturale infatti, un ulteriore occhio di riguardo è rivolto verso la stretta connessione che ha il Multiplo con i servizi educativi.

Nel 2023 è stato avviato un percorso in tal senso: SOS Studio. Questo servizio ha raccolto l'esigenza di dare a ragazzi delle scuole elementari e medie un contenitore in grado di aiutarli nello svolgimento dei compiti, di adottare un metodo di studio e di aiutare le famiglie in difficoltà in questo senso.

La progettualità è in divenire e mira a creare un coordinamento di Ente che possa costruire un dopo-scuola sempre più strutturato, con professionisti che sappiano dialogare, co-progettare e costruire un servizio unico ed omogeneo.

Per quanto riguarda le scuole, numerose sono le iniziative che il nostro centro Culturale mette a disposizione di insegnanti ed alunni, come i Campionati di Lettura, i percorsi dedicati all'arte e alla promozione della lettura, gli approfondimenti di storia locale, le iniziative in collaborazione con Cinema Teatro Novecento per la promozione dell'attività teatrale, i laboratori dedicati al tema del digitale e alle materie STEAM. In quest'ottica si proseguirà nel 2024-2025 con l'utilizzo dello strumento del Patto Educativo di Comunità, per rendere le diverse agenzie educative del territorio co-promotrici, insieme alle istituzioni, di opportunità educative e culturali per i ragazzi e le ragazze frequentati l'Istituto Comprensivo Don Dossetti. Proseguirà il lavoro del tavolo trasversale tra i vari settori del Comune, coordinato da un operatore culturale del Multiplo, per il coordinamento e la gestione di tutte le progettualità offerte dall'Ente, e dai partner con cui collabora, all'Istituto comprensivo. L'obiettivo è quello di avere sempre sotto controllo le eventuali criticità ed intervenire tempestivamente per risolverle, evitare sovrapposizioni di progetti, ottimizzare le risorse (sia economiche che di personale), avere un unico canale di comunicazione con la scuola e con i referenti politici della Giunta e rendicontare tutto ciò che verrà realizzato nel corso dell'anno scolastico, per poi proporre per il successivo anno nuove attività che tengano presente i feedback e i risultati ottenuti dai progetti già conclusi.

Proseguirà l'implementazione dei servizi dedicati al digitale. Sul finire del 2023 è stata condotta un'importante campagna di crowdfunding che ha ottenuto ampio successo e che ha ancora una volta attestato il valore delle operazioni condotte sino ad oggi tra gli atelier digitali del Multiplo e le aule STEAM nelle scuole di Cavriago.

Si continuerà a progettare a livello di rete, applicando le competenze sviluppate sul digitale a tanti ambiti, tra cui le modalità di accesso innovative ai servizi del MuDiCa e la progettazione di contenuti dedicati anche ai più giovani tramite gaming, Minecraft, ecc.

Per il raggiungimento degli obiettivi che ci si è prefissati, si rende sempre più necessario applicare strategie continuative di fundraising, attraverso la partecipazione a bandi pubblici (regionali, nazionali o internazionali), proseguendo le nostre relazioni con la rete SERN Sweden-Emilia Romagna Network e altri enti proiettati in una dimensione internazionale come Fondazione E35, Aiccre Emilia-Romagna, Fondazione Manodori, Cooperativa Equilibri per Leggere e European Cultural Foundation e continuando ad investire nella collaborazione su bandi europei e regionali con il Centro Studio e Lavoro Cremeria. Proseguirà il rafforzamento delle partnership col privato tramite contratti di sponsorizzazione e donazioni liberali quali Art Bonus, con una progettazione da fare insieme alle aziende del territorio. Dopo il successo della campagna di crowdfunding del 2023 verranno messe in atto nuove progettazioni innovative in questa ottica.

Per la valutazione e la verifica degli obiettivi, si stanno applicando nuovi modelli di bilancio sociale e di analisi statistica, non più solamente quantitativa ma soprattutto qualitativa. L'attivazione del circuito OFF ha reso infatti necessaria una valutazione di impatto anche rispetto a quelle fasce di popolazione meno abituate alla fruizione delle attività proposte da Multiplo.

Per quanto riguarda le tematiche su cui si intende lavorare, oltre alle già menzionate attività rivolte alla valorizzazione della digitalizzazione, della cultura scientifica e delle materie STEAM, si continuerà ad investire su progettualità rivolte all'abbattimento degli stereotipi di genere, all'accoglienza e all'integrazione, all'antifascismo e alla pace, all'ambiente, all'educazione all'affettività.

Rispetto a quest'ultimo tema è stata inaugurato nel 2024 un nuovo servizio: la tabooteca. Una raccolta di giochi sull'educazione alla sessualità e all'affettività che verranno utilizzati per rafforzare questo percorso.

Continueranno le collaborazioni con gli altri settori per il perseguimento di questi obiettivi con iniziative di successo ormai consolidate come Orticelli Ribelli e Di Fiore in Fiore.

Si continuerà ad investire sul consolidamento di Artoteca, sia in numero di utenti, che come progettualità ad essa collegate, tra cui l'apertura di nuove sezioni OFF negli spazi pubblici (una nuova è stata inaugurata alla scuola Rodari nel 2024) e il coinvolgimento degli esercizi commerciali per ospitare il "chiodo di Artoteca" nelle vetrine dei negozi.

La promozione alla lettura ha avuto un importante consolidamento con la Firma del Patto per la lettura nel 2024 e continuerà il suo percorso di coinvolgimento sempre più ampio di cittadini, associazioni, esercizi commerciali, per la realizzazione di iniziative co-progettate. Questo permetterà di continuare a partecipare ai bandi del "Centro per il Libro e la Lettura" per rafforzare sempre più il ruolo di "Cavriago Città che Legge".

Questa è una delle tante azioni che vanno nella direzione di sperimentare nuove forme di gestione, come i patti di collaborazione, che hanno l'obiettivo di rendere i cittadini partecipi della gestione di luoghi pubblici.

Da anni sui temi dell'antifascismo e della storia locale è attiva un'importante collaborazione con ANPI Cavriago e Istoreco che si è consolidata in modo particolare nel maggio 2021 in occasione del centesimo anniversario delle prime uccisioni da parte delle milizie fasciste che coinvolsero anche i nostri concittadini Barilli e Francescotti e nell'aprile del 2022 in occasione del ritorno in piazza della Festa di Liberazione, proseguendo queste attività nei prossimi anni.

Nel 2024 è stata co-progettata la biciclettata anti-fascista il 25 aprile: questo progetto ha dato il via alla partecipazione al Bando Memoria del 900, dentro il quale è stato inserito un percorso lungo un anno di avvicinamento all'ottantesimo anniversario della Liberazione.

Multiplo è un'importante cabina di regia organizzativa ed amministrativa del Premio Don Dossetti, per il quale impiega diversi operatori in concerto con Comune di Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia, Fondazione Manodori. Le operazioni sono rivolte alla raccolta delle opere in concorso, alla loro sintesi e restituzione alla regia designata e all'espletamento degli adempimenti amministrativi ed economici.

Una grande importanza continuerà ad essere rivolta alla costruzione di un'identità europea e all'educazione ad una cittadinanza mondiale. In quest'ottica, si prevede infatti di realizzare un piano delle relazioni internazionali dell'Ente, in cui descrivere le modalità attraverso cui il Comune di Cavriago intende collocarsi in relazione ad altri soggetti nazionali e internazionali, e di attivare un gruppo di cittadini interessati ad approfondire queste tematiche. È stata riattivata la nostra rete di

patti di amicizia, gemellaggi e protocolli d'intesa con altre comunità, rivendendoli in chiave moderna: in particolare, a giugno 2023 è stato firmato un nuovo patto di amicizia con la Comunità del Fronsadais (Francia) ed è stata sarà riattivata la collaborazione con il Comune di Argenteuil (Francia). Sarà inoltre potenziata la promozione di scambi ed esperienze di mobilità europee rivolte ai dipendenti dell'ente e ai cittadini. Si continueranno a proporre esperienze di mobilità dello staff anche nei prossimi anni: si tratta in particolare di training course ed esperienze di job shadowing per approfondire il concetto di biblioteca sociale e per conoscere e sperimentare nuovi progetti e nuove modalità di lavoro. In aggiunta, saranno incentivati i giovani a lanciarsi in esperienze all'estero. Per questo è stato avviato il progetto YAPP nel 2022 e in corso sino al 2024. Sono inoltre in corso di progettazione progetti di costruzione del patrimonio identitario da inserire all'interno dei percorsi del MuDica. Altri progetti di mobilità per cittadini continueranno ad essere incentivati e rafforzati grazie alla collaborazione con Cremeria e ad una rete di partner in Est Europa.

Per promuovere i valori della cittadinanza europea è stato strutturato a partire dal 2023 il Festival Direzione Europa, giunto alla seconda edizione e con un programma diffuso e partecipato che vede una proposta ampia, eterogenea, rivolta a tutti lungo tutto il corso del mese di maggio.

A livello di rete, si continueranno a rafforzare le collaborazioni con altri enti promotori di cultura, per creare quelle relazioni che possano rendere Multiplo un punto di riferimento a livello sovracomunale. Si rafforzeranno i rapporti con le biblioteche dell'Unione Val d'Enza, grazie a nuove collaborazioni e progettualità, con il sistema bibliotecario della Provincia di Reggio Emilia, anche attraverso la partecipazione di Multiplo alla Commissione Tecnica e alla Consulta degli Amministratori, ma anche con altre biblioteche italiane vicine alla nostra esperienza, attraverso la partecipazione ad eventi e momenti formativi. Andando oltre, l'intenzione è quella di consolidare partnership con enti europei specializzati nel settore delle Public Libraries, anche attraverso percorsi a cui già aderiamo come Lighthouse Libraries e Europe Challenge.

Multiplo continuerà inoltre a contribuire alla riflessione nazionale sui modelli di biblioteche, partecipando attivamente a studi e pratiche in collaborazione con AIB, Laboratori bibliosociali, Convegno Stelline, Sistemi bibliotecari. L'attenzione alla comunità professionale si esplicherà attraverso la partecipazione a seminari e convegni ed ospitando delegazioni di bibliotecari e operatori culturali che chiedono di visitare il Multiplo.

Si confermano l'adesione a Destinazione Turistica Emilia e alla rete READY.

Al fine di far vivere ai cittadini un'esperienza culturale a 360°, si confermano inoltre le collaborazioni con le numerose associazioni del nostro territorio, tra cui Gommapane Lab, Auser Cavriago, Associazione Culturale Carmen Zanti, ANPI, Circolo Kessel e Cuariegh on the Road, Scambiamente, Associazione Refoto, Fondazione Giovannini, Associazione La Rondine, Proloco Cuariegh, Gruppo Fotografi Auser La Gilda dei Bardi e alcuni gruppi informali di cittadini, quali, Tavolo Educare una questione di comunità, Un filo che unisce Cavriago, Giardino Poetico.

Infine, Multiplo parteciperà attivamente alla progettazione ed alla gestione di nuovi spazi multifunzionali destinati alla cultura ed alla socialità presso la Cremeria nell'ambito di un intervento di rigenerazione urbana dell'intero comparto che ha ricevuto un importante finanziamento della Regione Emilia Romagna.

MISSIONE 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 1 - SPORT E TEMPO LIBERO

La valorizzazione dell'attività sportiva a livello sociale è vista come uno dei cardini fondanti dell'azione di coesione sociale proposta dalle linee programmatiche di mandato. Conseguentemente ci si porrà nell'ottica di saper ascoltare le esigenze di tutti gli enti e le associazioni sportive che promuovono la cultura del benessere psicofisico come proprie azioni prioritarie.

In tale ottica si punterà al ripensamento del ruolo della Consulta dello Sport, come spazio di dialogo e scambio di idee, nonché motore di nuove progettualità che rispondano ai bisogni della comunità legati al tempo libero e all'attività sportiva.

Al centro dell'azione su sport e tempo libero permarrà l'attenzione rivolta alle famiglie, sia nell'ascolto della Consulta dello Sport sia nel dialogo con scuole, territorio e cittadinanza grazie ai tavoli di co-progettazione messi in campo tramite i progetti sperimentali già descritti precedentemente.

Al centro dell'azione su sport e tempo libero permarrà l'attenzione rivolta alle famiglie con una profonda pianificazione progettuale che contempli le emergenze emerse negli incontri della Consulta dello Sport e nel dialogo con scuole, territorio e cittadinanza oltre che nei tavoli di co-progettazione messi in campo tramite i progetti sperimentali già descritti precedentemente. Nel corso del 2024 si continuerà a lavorare sul tema della dispersione sportiva come elemento di fragilità legato agli impatti dell'emergenza Covid sui giovani e i giovanissimi.

Continuerà il progetto "All Inclusive Sport" che permetterà la realizzazione di progetti sperimentali su sport e disabilità, sia innovando attività ed eventi già collaudati negli anni precedenti, sia promuovendo nuove forme di interazione con associazioni sportive e sociali del territorio. Le prerogative saranno individuate nella accessibilità per gli interessati e nel coinvolgimento delle famiglie stesse.

Si provvederà a sostenere eventi e attività di carattere sportivo rivolti a cittadini di varie fasce d'età, sia direttamente, attraverso l'organizzazione in capo al comune stesso, che indirettamente, tramite la collaborazione e la fornitura di patrocini. A tal proposito si sosterranno le associazioni sportive locali attraverso l'erogazione di contributi secondo gli standard attuali di trasparenza ed equità.

Per poter formulare le proposte di cui sopra, sarà necessario salvaguardare il costante mantenimento delle strutture comunali e il relativo monitoraggio sulla qualità infrastrutturale.

Si proseguirà, a tal fine, all'analisi dei bandi regionali e nazionali riguardanti l'adeguamento e la ristrutturazione degli impianti sportivi al fine di cercare finanziamenti idonei a migliorare le caratteristiche degli stessi continuando a collaborare e a dare supporto alle società sportive che partecipino a bandi loro dedicati.

L'Amministrazione comunale sostiene e dà visibilità agli eventi e ai progetti delle Associazioni sportive del paese. Cavriago ormai è location consolidata per manifestazioni sportive di livello regionale e nazionale di varie attività. Le Associazioni sanno di poter contare sulla collaborazione degli uffici a livello organizzativo.

Per quanto riguarda i giovani l'Amministrazione Comunale accoglie proposte di iniziative nate da gruppi di giovani come ad esempio come la Corsa Coloreda, il Carnevale e altri momenti di incontro.

Continua l'impegno del Comune per offrire la conoscenza di opportunità di scambi internazionali e di crescita personale attraverso progetti come ad esempio il Servizio Civile volontario, il progetto regionale "Giovani Protagonisti".

Continua l'impegno dell'ente nell'accogliere e coprogettare con gli Istituti scolastici provinciali e gli enti di formazione professionale percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) e tirocini.

Programma 2 - GIOVANI

Si intendono mantenere in attività tutte le forme già consolidate di coinvolgimento dei giovani quali il Servizio Civile Universale, il Servizio Civile Digitale, la YoungER Card, i progetti di Leva Giovani Protagonisti, le alternanze scuola-lavoro, i tirocini universitari e il volontariato giovanile, gli inserimenti lavorativi in collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale. Tali iniziative, in sinergia con Unione Val d'Enza, dovranno tuttavia trovare più stretto collegamento coi territori e visibilità all'interno della comunità.

Si proseguirà con il coinvolgimento di Circolo Kessel nel quadro di riqualificazione del quartiere San Nicolò. Proseguirà la collaborazione con associazioni locali per i giovani e con i giovani, che potranno avvalersi di un sostegno progettuale offerto dal personale del Multiplo.

Nello specifico delle realtà giovanili il percorso Multiplo 2030 sarà di aiuto per proseguire nella conduzione del Progetto Giovani Cavriago avviato nel 2020 e che proseguirà con azioni di supporto, collaborazione, co-progettazione con le diverse agenzie del territorio che a vario titolo si occupano di Giovani. intrecciandosi con tutti gli altri progetti trasversali. Per questo si strutturerà un rapporto di sempre più viva collaborazione tra Multiplo, Circolo Kessel e Cuariegh on the Road per il coinvolgimento di una percentuale sempre più alta di giovani attivi cavriaghesi.

Lo sguardo alla partecipazione giovanile si rivolge al lungo termine, con la capacità di intercettare progetti che sappiano coinvolgere i giovani in percorsi di costruzione di capacità critica, valorizzazione delle competenze e attivazione in azioni rivolte al territorio e ai propri coetanei. Sarà importante la prosecuzione e lo sviluppo del progetto YAPP, attivato nel 2022 e della durata di un biennio, tra le cui progettualità si inseriscono possibili obiettivi quali il "Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi".

Nello specifico, nel corso dell'anno scolastico 2024-2025 si lavorerà con l'istituto Comprensivo ad un percorso formativo rivolto a docenti ed educatori per coinvolgerli e coprogettare il percorso, mentre prevediamo di coinvolgere i ragazzi e le ragazze a partire dall'anno scolastico 2025-2026. Il percorso dovrebbe prevedere una prima fase formativa e culturale sul tema della politica, del bene comune, e della partecipazione con approfondimenti sulla Costituzione, sulla conoscenza del Comune e delle sue funzioni, ed una seconda fase più operativa, da realizzarsi nella seconda metà dell'anno o a partire dall'anno scolastico successivo di vera e propria costituzione del Consiglio.

Sarà importante, dunque cogliere l'obiettivo di far sì che siano i giovani gli autentici decisori dei percorsi da intraprendere, sia nelle fasi preliminari di progettazione dei servizi a loro rivolti, sia nelle successive fasi realizzative.

Circolo Kessel e Associazione Cuariegh on the road saranno preziosi collaboratori in questo percorso.

MISSIONE 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 1 – Programma 2 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- POPOLARE

Contenere il consumo di nuovo suolo e favorire la rigenerazione urbana. Questa le priorità per il Comune di Cavriago. Consumare meno suolo, ed usarlo al meglio, significa tutelare il patrimonio naturale e valorizzare i suoi prodotti di eccellenza, difendere la naturalità e quindi il nostro spazio.

Le azioni già intraprese dal Comune di Cavriago, in coerenza con i principi della nuova Legge urbanistica regionale n. 24/2017, privilegiano il recupero dell'esistente, il ripristino dei vuoti urbani e delle aree dismesse.

Anche l'approvazione della nuova disciplina di applicazione del contributo di costruzione è assolutamente in linea con quanto prima detto. Si è scelto di applicare le massime percentuali di riduzione, nel calcolo del contributo di costruzione, per tutti gli interventi di ristrutturazione e recupero dell'edificato, privilegiando l'adozione delle scelte costruttive più performanti.

Il Comune sarà impegnato con il processo che porterà all'approvazione del PUG del Comune di Cavriago, secondo quanto disciplinato dalla LR 24/2017, processo già avviato con l'affidamento del servizio di progettazione ad un raggruppamento di professionisti esterni e che si sviluppa con i seguenti passaggi che porteranno alla formazione e approvazione del PUG:

1) Svolgimento dei percorsi partecipativi e di consultazione
2) Consultazione preliminare di ARPAE e degli enti competenti al rilascio di ogni parere
3) Assunzione della Proposta di Piano da parte della Giunta e sua comunicazione al Consiglio e all'Autorità competente per la VALSAT
4) Pubblicazione e deposito della proposta di PUG
5) Ricevimento osservazioni
6) Elaborazione della proposta di controdeduzione alle osservazioni da parte della Giunta da sottoporre al Consiglio insieme al Piano da adottare
7) Adozione da parte del Consiglio Comunale della proposta di piano e controdeduzioni alle osservazioni
8) Trasmissione del Piano adottato al Comitato Urbanistico (composto da un rappresentante della Giunta regionale, uno della Provincia e uno del Comune)
9) Adeguamento del Piano al parere del Comitato Urbanistico
10) Approvazione del PUG in Consiglio Comunale

L'ente si è anche dato l'obbiettivo di progettazione ed approvazione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), secondo le indicazioni delle Linee Guida approvate dalla Regione Emilia Romagna con deliberazione della Giunta n. 1326 del 31 luglio 2023, ottenendo a tal fine un finanziamento regionale.

Parallelamente, al fine di concorrere al miglioramento della qualità urbana, viene avviato un percorso di incontri funzionale ad attivare processi di riqualificazione e rifunzionalizzazione dei vuoti urbani che coinvolge le proprietà private.

Con l'obiettivo di ridurre le emissioni inquinanti e favorire la mobilità dolce, l'ente intende perseguire due obbiettivi:

1. Sviluppare politiche di mobilità casa-lavoro di comparto per l'area industriale di "Corte Tegge", in accordo con le associazioni di categoria, partendo dalla raccolta dei dati sugli spostamenti dei dipendenti con il diretto coinvolgimento delle aziende, in modo da avere un quadro conoscitivo analitico che permetta di elaborare opportune strategie di mobilità.
2. Realizzare una rete capillare ed interconnessa di percorsi ciclo-pedonali, mediante:

- l'individuazione ed il recupero di reliquati stradali e canali demaniali;

- l'inserimento dell'implementazione e riqualificazione dei percorsi ciclo-pedonali tra i requisiti prestazionali per il raggiungimento degli standard di qualità urbana ed ecologico ambientale negli interventi edilizi ed urbanistici disciplinati dal PUG;
- la ricerca di finanziamenti e bandi specifici per il raggiungimento degli obbiettivi anzidetti.

Il Servizio sarà pertanto impegnato nei prossimi anni in un insieme di azioni e attività di analisi, valutazioni, programmazioni, regolazione e controllo delle trasformazioni del territorio, utili alla conformazione degli attuali strumenti di pianificazione del territorio ai principi della Nuova Legge Urbanistica.

Al fine di snellire e migliorare l'attività di consultazione dell'archivio delle pratiche edilizie, si è avvito un processo di digitalizzazione dei documenti, con personale interno, che consente di evadere le richieste di accesso agli atti con modalità completamente elettroniche e da remoto.
Parallelamente lo Sportello Unico dell'Edilizia si è dotato di un nuovo software gestionale, che consente una più efficiente gestione dei processi, nonché l'organizzazione dell'archivio digitale.
Un prossimo step sarà l'attivazione della presentazione delle pratiche edilizie, che oggi avviene in formato digitale attraverso la PEC del Comune, mediante la piattaforma regionale di Accesso Unitario.

Nell'ambito della disciplina generale dell'edilizia, prevista dalla vigente L.R. n. 15/2013, lo Sportello Unico dell'Edilizia (SUE), continuerà a svolgere le attività istituzionali di:

- front – office: svolta dal personale tecnico e amministrativo con il coordinamento del Responsabile,
- back office e istruttoria: svolta dal personale tecnico e amministrativo, secondo le suddivisioni di competenza, avendo come obiettivo prioritario la riduzione dei tempi di controllo/rilascio delle istanze presentate.

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma 2 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

In generale il servizio sarà impegnato nell'attuazione della politica ambientale ispirata al concetto di sviluppo sostenibile, promozione del km0 e dell'auto produzione nonché promozione e tutela della biodiversità, che riguarda tutte le attività dirette e che influiscono indirettamente sul territorio e le relative azioni.

Il programma sarà orientato a introdurre azioni virtuose innovative e a proseguire nelle attività già intraprese che permettano di mantenere l'attuale livello dei servizi resi nel soddisfare le richieste e le domande dei cittadini in termini di servizi, sicurezza, salvaguardia dell'ambiente ed efficienza complessiva del territorio.

Per quanto riguarda gli strumenti e l'attuazione dei programmi, vengono di seguito riassunte le principali attività che verranno svolte nel 2025.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Si darà seguito alla collaborazione tra comune e istituzioni scolastiche attraverso la realizzazione di attività di educazione ambientale inserite nel protocollo stipulato con l'istituto Comprensivo Dossetti e nei programmi delle scuole comunali dell'infanzia.

L'ente sviluppa attività di sensibilizzazione e promozione della cultura ambientale attraverso progetti nei quali le cittadine ed i cittadini collaborano attivamente con l'amministrazione e le associazioni locali, dall'ideazione dei percorsi fino alla loro realizzazione.

In questo quadro l'ente intende attivare sperimentazioni funzionali all'attivazione di progetti pedibus-bicibus.

L'ente si impegna a creare le condizioni per realizzare un bosco urbano a ridosso del centro storico, a favorire la piantumazione di nuove alberature e a promuovere la tutela e la conservazione del patrimonio arboricolo, al contrasto di inquinamento e cambiamento climatico e a sperimentare in questo senso modalità e tecnologia innovative attraverso l'approvazione del regolamento verde (con il coinvolgimento degli operatori del settore del territorio) e la realizzazione di interventi di formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento rivolti alla cittadinanza.

Proseguiranno le attività di riqualificazione delle aree verdi e dei parchi pubblici, anche con l'inserimento di progettualità partecipate e il coinvolgimento di aziende private per quanto riguarda il finanziamento.

Nell'anno 2024 l'area del sagrato è stata oggetto di un intervento di abbattimento straordinario dovuto a condizioni di elevato rischio per la sicurezza. L'ente intende mettere in campo un percorso di partecipazione che coinvolga cittadini e professionisti del settore funzionale a sviluppare un programma di intervento per step che porterà negli anni al completo ridisegno e riqualificazione dell'area verde stessa.

Rispetto al tema specifico della tutela della biodiversità sono stati avviati progetti sperimentali tesi a favorire la creazione di corridoi ecologici indispensabili per garantire il mantenimento di ecosistemi complessi popolati dalla microfauna urbana. Inoltre sono state sperimentate con successo tecniche di sfalcio alternato per la creazione di aree marginali all'interno dei parchi pubblici in cui la vegetazione spontanea garantisse lo sviluppo di nicchie ecologiche. L'obiettivo è di continuare a seguire tali modelli informando e coinvolgendo la popolazione per attuarli anche in aree verdi private, creando nel contempo una rete/corridoi di continuità tra aree pubbliche e private.

L'ente è stato impegnato nel costituire la Comunità Energetica Rinnovabile Cavriago, raggiungendo l'obiettivo durante l'anno 2024. L'obiettivo è di proseguire nel supporto e nella promozione di questa nuova realtà associativa attraverso lo sviluppo di un proprio parco di produzione fotovoltaica per la condivisione dell'energia in eccesso e dei proventi derivanti a fini sociali, e promuovendo iniziative pubbliche legate al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili.

Proseguiranno le attività legata al progetto Orticelli Ribelli con l'organizzazione di un iniziative, laboratori e del festival tesi alla promozione dei concetti di sviluppo sostenibile, del km0, dell'auto produzione nonché promozione e tutela della biodiversità.

MONITORAGGIO
Proseguiranno le attività di rilevazione e registrazione dei dati ambientali previsti dal sistema di gestione ambientale e le attività di monitoraggio degli impianti fotovoltaici installati.

Programma 3 – RIFIUTI

Il sistema di tariffazione puntuale a corrispettivo è a regime dal 2023: il servizio è impegnato nello svolgere attività di pianificazione, regolamentazione, programmazione e predisposizione dei preventivi di spesa annuali, revisione e controllo di qualità del servizio.

L'ente intende riqualificare l'isola ecologica di via IX biolche e pertanto si confronterà con il gestore per individuare le modalità per raggiungere tale obiettivo.

È attiva una convenzione con le Guardie Giurate Ecologiche Volontarie, Associazione di volontariato Onlus, i cui soci sono attivi come Guardie nominate dalla Provincia e con un decreto del Prefetto, nell'impegno civico a difendere l'ambiente, le piante e gli animali.

Le GGEV operano a supporto delle attività dell'ente relativamente alla sensibilizzazione, rispetto alle tematiche ambientali, e al contrasto, rispetto a comportamenti illeciti, in particolare rispetto al tema rifiuti.

È inoltre stato attivato il servizio di videosorveglianza volta a contrastare l'abbandono dei rifiuti il cui funzionamento sarà oggetto di monitoraggio costante al fine di ottimizzare lo spostamento delle postazioni nelle aree a maggiore criticità di abbandoni.

L'ente progetta, promuove e sviluppa attività di educazione ambientale sul tema dei rifiuti, reperendo le risorse, mettendo in campo gli strumenti e attivando le collaborazioni funzionali al perseguimento degli obiettivi e dei target che si intende raggiungere con ogni specifico progetto, ponendo al centro della propria azione la partecipazione dei cittadini in ogni fase del processo.

GOVERNO DELLE ACQUE E DEI REFLUI
Proseguiranno le attività pianificate con IREN e contenute nel "Piano Fognario" relativo a Cavriago finanziato da ATERSIR e l'impegno a sostenere in ogni modo possibile la realizzazione di un invaso in Val d'Enza

GESTIONE ANIMALI
L'ente si impegna a promuovere attività di informazione e sensibilizzazione relativamente al benessere animale e al corretto rispetto delle norme contenute nell'apposito regolamento approvato nel 2019.

Essendo in scadenza, è necessario provvedere all'emissione di un nuovo bando per la gestione dello spazio di degenza breve per la gestione della tenuta sotto controllo della popolazione felina. Si coglierà l'occasione per valutare l'ampliamento della rete di comuni che aderiscono alla convenzione.

Preso atto che al momento non sussistono le condizioni per la creazione di un canile unionale l'ente procederà con l'affidamento dei servizi connessi alla gestione dei cani, impegnandosi ad assicurare l'assoluta continuità rispetto alla qualità del servizio stesso.

Per fare fronte a bisogni specifici crescenti si intende ampliare e rendere maggiormente funzionale l'area di sgambamento anche sperimentando modalità che coinvolgano i cittadini e le cittadine.

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Programma 2 – Programma 5 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Gli stanziamenti si riferiscono al personale, alla quota di interessi sui mutui in ammortamento, e al contributo sulla mobilità al Consorzio per il trasporto pubblico locale.

In fase di ridefinizione degli strumenti urbanistici l'ente intende promuovere e incentivare la mobilità sostenibile: sia essa pubblica o privata, si tratta comunque di un aspetto cruciale da tenere in forte considerazione nelle politiche e negli investimenti del medio periodo, nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi di agenda 2030.

Nell'ambito dei finanziamenti della Regione Emilia Romagna saranno realizzate le iniziative riguardanti l'ampliamento della rete di percorsi ciclopedonali, gli uffici saranno altresì impegnati nella ricerca di finanziamenti funzionali allo sviluppo della rete ciclopedonale comunale o di occasioni come gli interventi di rigenerazione urbana per perseguire i medesimi obiettivi.

Sono state avviate interlocuzioni per cogliere le opportunità offerte dai finanziamenti nazionali e regionali per la messa in opera di nuove colonnine per la ricarica fast delle auto elettriche.

Proseguiremo, di concerto con gli altri Comuni interessati, il lavoro di stimolo nei confronti della Regione finalizzato alla soluzione dei disagi relativi alla linea ferroviaria regionale Reggio-Ciano. L'obiettivo è quello di arrivare alla elaborazione di uno studio di fattibilità sulla trasformazione della linea in servizio più funzionale alle esigenze del territorio.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma 1 – Programma 3 – Programma 5 – Programma 7 - INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO - INTERVENTI PER GLI ANZIANI - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE - PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

PREMESSA:

La Missione 12 rappresenta un impegno fondamentale dell'Amministrazione Comunale nel promuovere l'inclusione sociale e affrontare le sfide legate alla povertà. In un contesto in cui la complessità delle esigenze dei cittadini richiede risposte tempestive ed efficaci, il DUP si pone come strumento strategico per delineare le azioni concrete e le politiche di contrasto alle disuguaglianze.

L'obiettivo principale è garantire a tutti i cittadini pari opportunità di accesso ai servizi e alle risorse, promuovendo la coesione sociale e il benessere collettivo. Attraverso un approccio integrato e partecipativo, il comune si impegna a creare una rete di protezione che coinvolga istituzioni, associazioni, volontariato e cittadini stessi. (Anziani, disabili, bambini, famiglie)

Nella Missione 12, affronteremo tematiche quali l'assistenza domiciliare, l'inclusione dei gruppi vulnerabili, la promozione dell'occupazione e la lotta alla solitudine. La solitudine è una sfida che colpisce molte persone anziane e adulti nella nostra comunità. Spesso, la mancanza di relazioni sociali può avere un impatto significativo sulla salute mentale e fisica. L'impegno dei servizi e dell'amministrazione sarà anche quello di sostenere la genitorialità e gli impegni di cura verso i figli e nel caso dei care-giver verso gli anziani e i disabili soprattutto per quelle famiglie che sono sprovviste di rete familiare e a rischio di povertà e/o emarginazione.

Nel nostro impegno per creare un ambiente inclusivo e solidale, il comune si propone di affrontare questo problema con determinazione. .La collaborazione tra enti pubblici e privati sarà fondamentale per raggiungere gli obiettivi prefissati attraverso anche un lavoro di trasversalità con gli altri assessorati. Insieme, possiamo costruire una comunità più solidale, equa e resiliente.

Di seguito una descrizione delle Aree di intervento del Servizio Sociale Territoriale di Cavriago, e poi un elenco di obiettivi operativi per il triennio

1) Assetto organizzativo del polo territoriale e riorganizzativo dei servizi

Il triennio 24-26 vede il Servizio Sociale Territoriale di Cavriago, dopo anni di sperimentazioni ed avvicendamenti di personale, rinnovato in diversi elementi, ma finalmente a pieno regime e con tutti i ruoli coperti e nel pieno della funzionalità. 1 assistente sociale area anziani, 2 assistenti sociali area inclusione, 1 assistente sociale/amministrativo allo sportello sociale, una dotazione di circa 30 ore settimanali di educativa adulti, un responsabile part time.

Il combinato disposto di questo assetto e di importanti investimenti in termini di risorse a bilancio dedicate a emergenza abitativa, tirocini, contributi, esenzioni scolastiche, contributi per associazioni di volontariato, banco alimentare, ecc permette all'SST Cavriago di lavorare in continuità alla costruzione di nuovi strumenti e progetti con i quali "aggredire" le tre principali problematiche che l'Area Inclusione affronta: Casa, Lavoro, Relazioni.

Il lavoro di equipe permette di diffondere la cultura dell'innovazione sociale a tutte le aree, evidenziando sempre maggiori sinergie tra Area Inclusione, Area Minori (non direttamente in capo allo scrivente Servizio) e Sportello Sociale.

1.1 Lavoro di comunità

Il territorio di Cavriago presenta una fitta rete di progetti comunitari.

La specificità di tali progetti risiede nella circolarità di lavoro in rete tra Amministrazione, Servizi e Volontariato. Su ciascun Tavolo o Progetto questi tre attori si connettono senza procedure, né ruoli rigidi o gerarchici, ma in misura liquida, diffusa, mutevole.

Il Servizio Sociale eroga risorse e bandisce periodicamente delle manifestazioni di interesse rivolte alle Associazioni del Territorio, che toccano quattro ambiti principali: 1) Fragilità e non autosufficienza; 2) Povertà; 3) Educazione e adolescenza; 4) Disabilità.

A questa manifestazione partecipano diverse realtà territoriali, offrendo ciascuna il proprio "pezzo" di attività a favore della collettività; Croce Rossa, Croce Arancione, Archè, Vincenziane, Noiconvoi, La Rondine, La Bocciofila sono gli interlocutori oggi attivi e firmatari della Convenzione di co-progettazione. Ad essi viene affiancata la costante e continuativa attività di Auser, regolata da una Convenzione con l'Unione Val d'Enza.

L'Amministrazione comunale prevede un Assessorato dedicato specificatamente alla comunità, e quindi l'obiettivo fondamentale del Servizio Sociale Territoriale è quello di collaborare in modo sistematico e strategico con l'Assessorato, incrociando progetti, informazioni, idee e fungendo da "base operativa" per l'assessorato, per il tramite di una figura educativa, messa a disposizione dal servizio Sociale per alcune ore settimanali.

Tramite questa figura educativa si continuerà a garantire la partecipazione del servizio al progetto "Educare una questione di comunità" alla sua nona edizione ed alle diverse azioni attivate che impattano sul disagio giovanile e pe concludere il ciclo di lavoro annuale. Quindi si conferma anche per il triennio 24-26 l'attività del Tavolo Educare, punto di riferimento per il sostegno a progetti che impattano sulla comunità, sugli adolescenti, sui genitori, sui giovani. Questo lavoro raggiunge il suo apice col "Festival di comunità" un evento che richiama la cittadinanza per riflettere con esperti esterni sui temi della convivenza, sicurezza sociale, educazione delle giovani generazioni, coinvolgimento della comunità.

Obiettivo fondamentale del Servizio Sociale Territoriale è quello di collaborare in modo sistematico e sinergico con l'Assessorato, e coinvolgendo le associazioni di volontariato, mantenendo il complesso sistema di progettazioni, collaborazioni coinvolgendo nuovi cittadini nella speranza di coinvolgere forse nuovi volontari.

In particolare per il triennio 24-26 un obiettivo di lavoro con la comunità è quello dell'implementazione di due servizi di sostegno alla marginalità e alla povertà, in collaborazione con le realtà associative del territorio:

- un Emporio Solidale, in sinergia con la locale Croce Rossa Italiana
- una sperimentazione di Mensa solidale, in collaborazione con il Gruppo Donne Vincenziane

Obiettivi operativi 2024-2026

- Mantenere il complesso sistema di progettazioni, collaborazioni e presenza del Servizio, con personale specializzato, a fianco delle associazioni.
- Promuovere il Tavolo del Volontariato, con l'intento di rendere stabili e consolidate le relazioni tra Servizio, Amministrazione e realtà del Volontariato.
- Promuovere iniziative di formazione di sostegno nella ricerca di cittadini attivi, di volontari, utilizzando lo strumento del tavolo permanente sopra descritto come luogo progettante.
- Implementare un Emporio Solidale a Cavriago

- Sperimentare un progetto di mensa/pranzo solidale per persone sole e/o senza dimora.

2) Inclusione sociale e povertà

2.1 Lo Sportello Sociale assicura accoglienza della domanda, prima valutazione dei problemi e delle risorse individuali e del nucleo, informazione e orientamento sulle opportunità territoriali di inclusione e aggregazione, gestione dell'accesso ai servizi, ai benefici di legge, alle agevolazioni sociali, alle nuove misure di contrasto alla povertà. Col rientro dalla maternità dell'operatore referente, il Servizio Sociale Territoriale imposterà nel triennio un'azione di coinvolgimento dello stesso operatore in progettazione, innovazione, sostegno all'equipe di lavoro, considerando l'operatore di sportello sociale figura sempre più centrale, inclusa e strategica per l'equipe di lavoro, e non solo un mero servizio al cittadino. Lo Sportello sarà potenziato con l'attivazione di un servizio sperimentale di ascolto rivolto a persone non in carico ai servizi, con l'obiettivo di attivare un "tavolo risorse "a partire dal contributo dei cittadini.

Obiettivi operativi 2024-2026
- Supporto e referenza nella progettazione di: 1. Emporio Solidale; 2. Progetto UFF (Sportello per l'aggancio di un target di persone non tradizionali utenti dei Servizi Sociali. 3 Progetto Geppetto (sperimentazione di legami di comunità in un Condominio ERP del Comune di Cavriago)
- Supporto all'equipe e al Responsabile nei rapporti complessi con Enti e Uffici comunali con particolare riferimento a necessità organizzative e logistiche del Servizio, particolarmente rilevanti e determinanti in quanto è previsto un cambio della sede dei Servizi Sociali, oltre ad una fitta rete di rapporti tra Enti diversi (Comune, Azienda Speciale, ASP, Unione) per ciò che concerne spazi, manutenzioni, ecc

2.2 L'Area minori è un'area governata a livello centralizzato dall'Unione Val d'Enza e gestita da ASP Carlo Sartori, è quindi organizzata con un proprio Responsabile di Servizio e propri strumenti autonomi di lavoro.

Gli obiettivi di lavoro, per il presente Servizio Territoriale, relativamente a quest'area, insistono nel prossimo triennio su un ulteriore sforzo di condivisione, collaborazione e consolidamento delle sinergie con l'Area Minori, supportando gli operatori dell'area. In particolare si insisterà sulla necessità di un più forte radicamento del servizio stesso, compreso il centro per le famiglie, sui territori e nell'ambito di una progettazione trasversale.

Obiettivi operativi 2024-2026

- favorire co-progettazioni su situazioni complesse ed attivando risorse territoriali che facilitano la realizzazione dei progetti su gruppi di minori con disagio;
- dare continuità, anzi investire risorse aggiuntive alla realizzazione di progetti comunitari ("Isola", "Isoletta", "After School", ecc) a sostegno di minori e delle loro famiglie in grado di prevenire i fenomeni di devianza e sensibilizzare la scuola e le associazioni sportive/ricreative sui fattori di rischio di disagio minorile e fattori di trascuratezza.
- coinvolgere sempre di più i colleghi dell'Area Minori in progettazioni territoriali e trasversali, compreso il Centro per le Famiglie.
- co-progettare opportunità per adolescenti e giovani (redazione giornalistica, appartamento neo-maggiorenni, spazi liberi per attività destrutturate, ecc)
- sperimentare interventi, progetti, attività di sostegno ai minori con disabilità
- dare continuità a progetti di sostegno alla genitorialità nella primissima infanzia e sforzarsi di sperimentare nuove forme di "aggancio" su temi trasversali difficili, genitori giovani con figli autistici.

2.3 L'Area Adulti, Inclusione e Povertà consoliderà nel triennio le attività di valutazione, progettazione, presa in carico di cittadini e famiglie che si trovano in situazioni di povertà nelle sue più diverse connotazioni, con l'obiettivo di favorire percorsi educativi di evoluzione personale, chiamando in causa servizi e professionalità dell'area psicologica e socio sanitaria, a completamento del progetto sociale. L'area è stata potenziata da fine dicembre 2019 con una seconda figura di assistente sociale.

Obiettivi operativi 2024-2026

Obiettivo primario del Servizio Sociale Territoriale sarà quello di organizzare l'equipe dell'Area Inclusione su due binari:

1) Lavoro di implementazione delle misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà, di inclusione attiva e sostegno al reddito (Reddito di Cittadinanza, PON, Fondo Povertà, ecc), elaborando progetti individuali e co-progettando gli interventi con i servizi sanitari ed i centri per l'impiego per inserire adulti fragili in progetti formativi e di avvio al lavoro. Saranno implementati gli inserimenti lavorativi di giovani e adulti utilizzando tirocini formativi, realizzati in collaborazione con enti e con centri di formazione e saranno proposti inserimenti in attività socialmente utili.

2) Lavoro di innovazione su 3 temi delicati e fondamentali per la vita delle persone che si rivolgono al Servizio Sociale: Casa, Lavoro, Relazioni.

In particolare sull'emergenza abitativa nel triennio 2021-2023 sono stati raggiunti ottimi risultati nella ricerca continua di soluzioni innovative di sostegno a famiglie in difficoltà.(Si veda a questo proposito il documento di sintesi su 32 situazioni seguite in particolare in questo ambito). Si continuerà in ogni a ricercare soluzioni abitative per attuare forme di co-housing con l'aiuto di privati cittadini e più economiche attraverso affitti calmierati e si continuerà a proporre per le situazioni di nuclei in grave disagio economico soluzioni abitative presso familiari o presso enti, prevedendo un accompagnamento e supporto iniziale del servizio. Sarà implementato il progetto di Emergenza Abitativa con Acer, che permette di individuare soluzioni innovative e flessibili per dare risposte efficaci al problema casa.

Sempre sul tema abitativo, l'obiettivo 2024-2026 è quello di consolidare un rilevante lavoro svolto dall'SST sul tema co-housing, sia operativamente (organizzando forme flessibili e concrete di co-housing) sia sul versante della promozione della cultura del co-housing, anche attraverso un convegno sul tema. Co-housing non solo riferito alle persone in difficoltà, ma come vero e proprio stile di vita alternativo, da proporre a giovani coppie, anziani, ecc.

Sul tema Lavoro, l'SST orienterà il prossimo triennio ad un ascolto attivo, ad un sostegno attivo, alla stregua dell'emergenza abitativa, alle famiglie. Ricerca di opportunità, accordi con aziende, agenzie interinali, ecc costituiranno una forma di dialogo costante fra l'assistente sociale dedicata e la persona utente in cerca di lavoro. Più ad ampio raggio, e trasversalmente a più settori, è da considerare il progetto di costituzione di un contenitore formale per facilitare l'assunzione e la re-immissione nel mondo del lavoro di utenti disabili e in difficoltà economica di Cavriago. Nel 2023 l'esperienza del Progetto Occupiamoci, ha creato una sorta di "chiamata alle armi" del Servizio Sociale e dell'Amministrazione comunale rivolta a imprese, cooperative, singoli cittadini, agenzie per il lavoro, ecc al fine di mettere in rete e capitalizzare al meglio tutte le opportunità, formali e informali, di lavoro, di inserimento sociale, di recupero di competenze e dignità per quella fascia di popolazione cavriaghese che ha perso il lavoro a causa del Covid o di altre congiunture. Confidiamo in una coprogettazione continua per mettere in rete tutte le opportunità.

3) Mantenimento dei servizi sociosanitari e presidio della non autosufficienza

3.1 Area Anziani. L'Area Anziani del Servizio Sociale Territoriale ha come primo obiettivo e compito quello della valutazione multidimensionale e l'accesso ai servizi, la supervisione dei progetti assistenziali, la verifica del funzionamento, il rispetto delle condizioni previste nel contratto annuale, il monitoraggio degli esiti dell' assistenza e degli stati di benessere degli anziani. Si conferma la scelta di privilegiare la domiciliarità, anche per le situazioni con elevato carico assistenziale, offrendo alla famiglia interventi domiciliari, offrendo ricoveri di sollievo nei week end e dove possibile permanenze al centro diurno e cercando di dare risposte a nuove bisogni richiesti su larga scala (consegna farmaci a domicilio, pacchetti di ore di assistenza settimanale per le persone che necessitano di custodia dell'anziano, in alcuni momenti della giornata, disbrigo di piccole faccende di segretariato ecc..) Il tema della solitudine degli anziani sarà una criticità sulla quale verrà posta attenzione.

Sarà mantenuto costante l'impegno del servizio per diffondere sul territorio la cultura della cura all'anziano, il sostegno dei familiari e del care giver, attraverso iniziative formative pubbliche, incontri sull'invecchiamento attivo, laboratori di socializzazione degli anziani soli del territorio in collaborazione con il volontariato locale , eventi e celebrazioni di festività con la cittadinanza, anche al fine di mantenere l'alta integrazione dei servizi con la comunità ed i suoi abitanti. In questo senso sarà promosso e sostenuto lo Sportello "Ti Sostengo", sportello distrettuale dell'Unione Val d'Enza, sito a Bibbiano, che svolge l'incrocio tra domanda e offerta di assistenti famigliari e badanti.

.A fine 2022 hanno avuto finalmente inizio i lavori di ampliamento del complesso Casa Protetta – Centro Diurno e SAD. Dureranno diversi mesi, e sempre da fine 2022, e per tutto il 2023 e parte del 2024, il Centro Diurno è stato trasferito presso il Centro Diurno di Montecchio, con una azione di sinergia rilevante e ben coordinata tra ASP, Servizi Sociali Territoriali e le due Amministrazioni Comunali. Entro metà fine 2024 è previsto il termine dei lavori anche sulla Casa Residenza Alloggio

Obiettivi operativi 2024-2026

Obiettivo primario di quest'Area diventa quello di:
- ripensare i servizi di Centro Diurno, in particolare progettando un servizio di trasporto integrato con Associazioni di Volontariato del territorio
- Nuovo Accreditamento dei servizi Cra e cd
- Conclusione dei lavori di ampliamento della Casa protetta e centro diurno
- innovare rispetto a soluzioni di domiciliarità, attività diurne, appartamenti protetti;
- lavorare a stretto contatto col Gestore (ASP) per razionalizzare al massimo le opportunità della Casa Residenza Anziani, monitorando l'andamento dei costi e la qualità del Servizio. Collaborare fattivamente per migliorare il servizio definendo meglio tipologia di utenti e percorsi attivabili.
- elaborare un primo studio di fattibilità per un "piano antisolitudine", rivolto a tutti gli anziani, anche non in carico ai Servizi, in collaborazione con l'Assessorato, mirato a organizzare reti di relazioni che consolidino l'inclusione sociale degli anziani nella comunità e nel territorio.

Il progetto esecutivo di ampliamento della casa protetta e di riqualificazione degli spazi interni della Casa Protetta ,prevede la riorganizzazione del servizio, ad esempio per il nuovo centro diurno al piano terra la differenziazione degli ambienti favorisce al servizio spazi più confortevoli per le diverse tipologie di utenti, nuovi appartamenti protetti, nuovi spazi per servizi generali e guardiole per garantire le attività di programmazione dei servizi , oltre ad un nuovo atelier e una nuova sala incontro parenti e amici. La realizzazione del secondo step dell'ampliamento della casa protetta a fianco della struttura, in spazi autonomi, dedicati e protetti, dell'area degli uffici del servizio sociale territoriale, accorpando in un'unica sede tutti gli spazi per le aree del sociale attualmente distribuite in due sedi vicine tra di loro ma disfunzionali al continuo e necessario interscambio tra operatori per la gestione della casistica in carico.

3.2 Area Disabilità. Pur essendo l'Area della Disabilità non direttamente governata dallo scrivente Servizio Sociale Territoriale di Cavriago, tuttavia lo stesso Servizio, su input della Giunta, investe risorse importanti per il progetto Ottavo Giorno.

Si conferma l'impegno per la promozione della cultura della disabilità attraverso il coinvolgimento di ragazzi e adulti disabili nelle iniziative realizzate sul territorio e dai diversi settori del Comune, da associazioni, scuola, società sportive e del tempo libero e cooperative sociali. Si conferma nel triennio il progetto L'"Ottavo giorno", affidato alla cooperativa Creativ nelle sue diverse attività, la diretta gestione da parte di ragazzi disabili e genitori del Bar del Multiplo" Eight", le diverse attività garantite dai ragazzi durante le feste di paese per svolgere il servizio ai tavoli, il supporto e sorveglianza e alcune attività specifiche,

Obiettivi operativi 2024-2026

- graduale e progressivo coinvolgimento di utenti minori nel progetto Ottavo Giorno
- graduale e progressiva apertura della sede dell'Ottavo Giorno anche ad altre progettazioni sociali
- coinvolgimento degli operatori del progetto in una più articolata e incisiva ricerca di nuovi volontari e nuove figure di cittadini disponibili a partecipare alle attività
- lavorare con i famigliari delle persone inserite all'Ottavo Giorno, ed in particolare con i famigliari della Associazione La Rondine, proprio sul tema di progettazioni relative "al dopo e durante noi", in relazione agli appartamenti messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale per progettazioni di questo tipo
- sviluppare pensiero, innovazioni, progetti per la fascia di disabilità under 18 di Cavriago
-

Risorse umane da impiegare sul Servizio Sociale Territoriale per il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti: 1 responsabile di servizio a 18 ore, 3 assistenti sociali a 36 ore, 1 operatore di sportello sociale a 36 ore.

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Programma 1 – Programma 2 – Programma 3 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI - RICERCA E INNOVAZIONE

I soggetti economici e di produzione sono da sempre stati alleati nel processo di sviluppo della nostra comunità.

Si è dato avvio ad una attività incontro e ascolto, che si svilupperà lungo tutto il triennio, tesa a raccogliere i bisogni e a costruire rapporti di collaborazione e fiducia tra l'Ente e le imprese, nell'ottica favorire lo sviluppo di reti e sinergie funzionali allo sviluppo e definire interventi concertati per migliorare attrattività e competitività, in particolare, dell'APEA di Corte Tegge, così da mettere il territorio nelle condizioni migliori per cogliere in pieno le opportunità offerta del collegamento della zona industriale con la tangenziale nord di Reggio Emilia, il cui completamento è previsto per il 2025/2026.

Sul tema della mobilità sostenibile negli spostamenti casa-lavoro sul comparto produttivo di Corte Tegge, di concerto con le associazioni di categoria, sarà realizzato uno studio finalizzato ad individuare possibili ambiti di miglioramento sui quali intervenire con progetti sperimentali da condividere anche con Agenzia Mobilità.

L'ente sviluppa collaborazioni tese alla realizzazione di progetti tra l'ente stesso e le attività produttive del territorio, proponendo alla sponsorizzazione percorsi che favoriscano lo sviluppo di sinergie positive, consentano la creazione di reti e realizzino gli obiettivi fondamentali per i partner di progetto, in termine di ritorno di marketing e crescita di valore del brand per il privato, di sviluppo e crescita del territorio in senso ampio per il pubblico.

È intenzione dell'amministrazione intensificare questa attività alla luce dei buoni risultati conseguiti negli scorsi anni.

Nell'anno 2024 verrà completata la posa dell'infrastruttura della banda larga nel centro abitato, sono inoltre avviati progetti di infrastrutturazione, anche attraverso apposite convenzioni, con le attività produttive della zona industriale di Corte Tegge.

Negli anni si sono attivate numerose collaborazioni volte al sostegno di servizi pubblici e di manifestazioni ricreative che potessero rendere il nostro paese un luogo dove fosse bello, non solo lavorare, ma anche vivere. Istituzioni, imprese, cittadini, uniti per garantire lo sviluppo della comunità e la qualità della vita e del lavoro.

Un ruolo fondamentale per la promozione del territorio riveste la collaborazione tra Comune, associazioni, rete del commercio, in tutte quelle iniziative che valorizzano i prodotti tipici della nostra zona, le produzioni d'eccellenza, le occasioni e le manifestazioni di richiamo.

A tal fine occorre procedere a consolidare le relazioni di collaborazione instaurate e a promuoverne altre che negli anni non sono state sufficientemente incoraggiate. L'obiettivo è soprattutto quello di elaborare progetti condivisi tra i vari interlocutori e organizzare in sinergia il coordinamento della loro realizzazione avvalendosi di tavoli di lavoro in cui sia costante il confronto e dialogo dei vari soggetti.

Nei confronti delle associazioni del territorio verrà potenziato nei prossimi anni il sostegno e l'affiancamento nella progettazione delle varie iniziative, in particolare per quanto riguarda le misure attuative e la conformazione alle normative inerenti Safety e Security e le procedure di gestione dell'emergenza nelle manifestazioni con accesso di pubblico.

MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma 1 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Gli importi si riferiscono alla quota parte del canone di affitto dei locali del centro per l'impiego e il collocamento in agricoltura sito nel Comune di Montecchio Emilia.

Sarà garantito il contributo del Comune al percorso di gestione dell'emergenza idrica e idrogeologica e si procederà con l'adesione al contratto di fiume.

Si procederà, insieme ai Comuni dell'Unione Val d'Enza, alla candidatura dell'area per l'iscrizione nel registro Global Important Agricoltural Heritage Sistems (GIAHS) per la valorizzazione dei sistemi agroalimentari di qualità.

Gli agricoltori saranno coinvolti in progettazioni europee e percorsi di valorizzazione delle eccellenze gastronomiche locali.

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma 1 - FONDO DI RISERVA

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste. Il Fondo di riserva è iscritto a norma dell'art. 166 del TUEL in misura non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in Bilancio.

Programma 2 - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato calcolato sulla base dell'andamento dell'ultimo quinquennio delle riscossioni delle entrate individuate a rischio di difficile esazione.

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO

Programma 2- QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

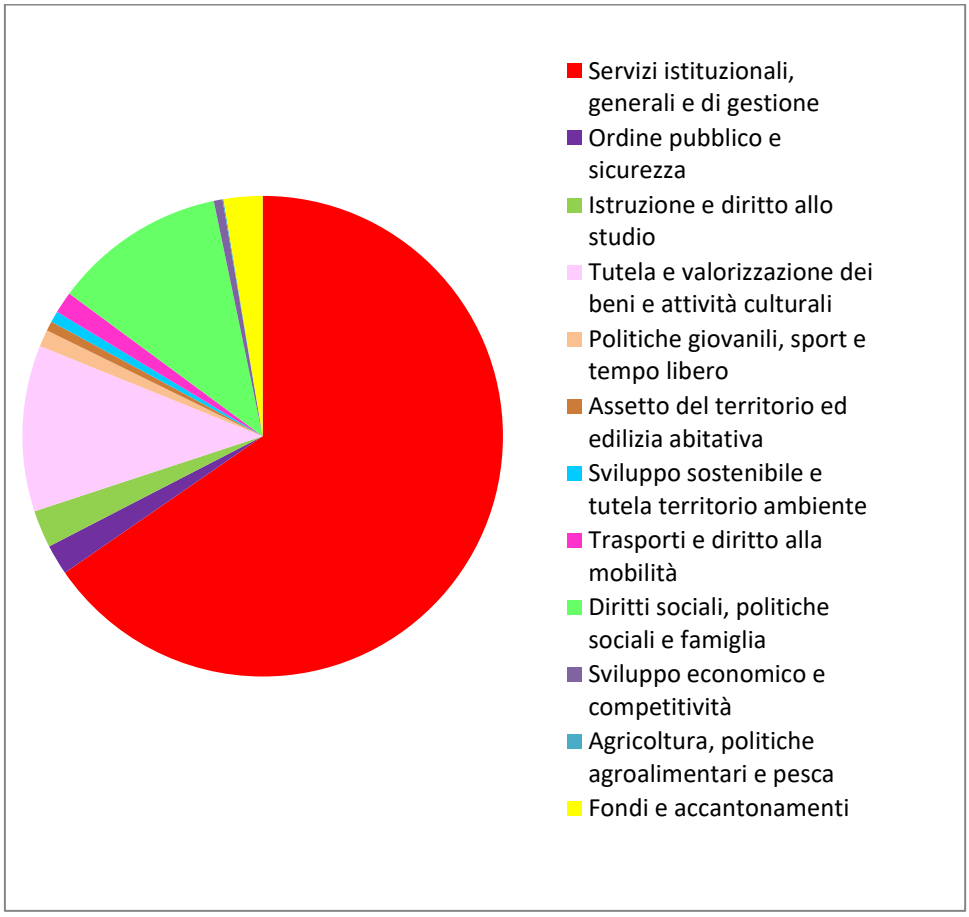
Quota capitale mutui da restituire secondo i piani di ammortamento dei mutui in essere.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Parte corrente

Missione	Programma	2025	2026	2027
		Previsioni	Previsioni	Previsioni
1	1	179.010,00	179.010,00	179.010,00
1	2	1.025.564,00	1.025.564,00	1.025.564,00
1	3	3.454.906,00	3.376.864,00	3.378.266,00
1	4	133.958,00	133.958,00	133.958,00
1	5	79.131,00	54.131,00	54.131,00
1	6	235.618,00	235.618,00	235.618,00
1	7	137.351,00	137.351,00	137.351,00
1	8	91.577,00	91.577,00	91.577,00
1	11	109.593,00	109.593,00	109.593,00
3	1	169.428,00	169.428,00	169.428,00
4	1	114.486,00	114.486,00	114.486,00
4	6	95.618,00	95.618,00	95.618,00
5	1	3.980,00	3.980,00	3.980,00
5	2	927.336,00	742.651,00	736.501,00
6	1	94.550,00	94.550,00	94.550,00
8	1	54.300,00	39.300,00	39.300,00
9	2	62.500,00	62.500,00	62.500,00
10	2	13.514,00	13.514,00	13.514,00
10	5	107.783,00	104.583,00	101.233,00
12	1	52.005,00	52.005,00	52.005,00
12	2	259.753,00	259.753,00	259.753,00
12	3	578.590,00	578.590,00	578.590,00
12	5	45.000,00	45.000,00	45.000,00
12	8	2.500,00	2.500,00	2.500,00
12	9	30.264,00	30.264,00	30.264,00
14	1	3.000,00	3.000,00	3.000,00
14	2	35.136,00	35.136,00	35.136,00
14	3	11.000,00	11.000,00	11.000,00
16	1	5.500,00	5.500,00	5.500,00
20	1	24.916,00	23.993,00	23.974,00
20	2	148.862,00	122.662,00	122.662,00
20	3	43.602,00	67.502,00	67.502,00
	TOTALE	8.330.331,00	8.021.181,00	8.013.064,00

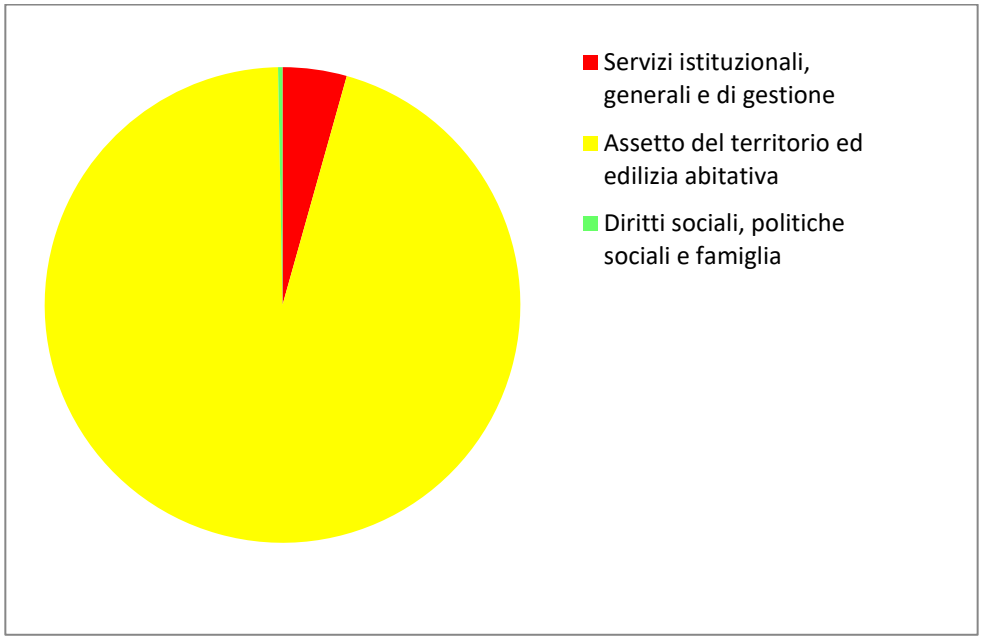
Missione	Descrizione	2025	2026	2027
		Previsioni	Previsioni	Previsioni
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.446.708,00	5.343.666,00	5.345.068,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	169.428,00	169.428,00	169.428,00
4	Istruzione e diritto allo studio	210.104,00	210.104,00	210.104,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	931.316,00	746.631,00	740.481,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	94.550,00	94.550,00	94.550,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	54.300,00	39.300,00	39.300,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela territorio ambiente	62.500,00	62.500,00	62.500,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	121.297,00	118.097,00	114.747,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	968.112,00	968.112,00	968.112,00
14	Sviluppo economico e competitività	49.136,00	49.136,00	49.136,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.500,00	5.500,00	5.500,00
20	Fondi e accantonamenti	217.380,00	214.157,00	214.138,00
	TOTALE	8.330.331,00	8.021.181,00	8.013.064,00



Parte capitale

Missione	Programma	2025	2026	2027
		Previsioni	Previsioni	Previsioni
1	2	57.956,00	24.141,00	24.141,00
8	1	1.262.550,00	319.000,00	300.000,00
8	2	5.000,00	5.000,00	5.000,00
12	5	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	TOTALE	1.329.506,00	352.141,00	333.141,00

Missione	Descrizione	2025	2026	2027
		Previsioni	Previsioni	Previsioni
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	57.956,00	24.141,00	24.141,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.267.550,00	324.000,00	305.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	TOTALE	1.329.506,00	352.141,00	333.141,00



SEZIONE OPERATIVA – PARTE 2

Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.
I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.
L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo.

Il Comune di Cavriago, dal 2010 ha affidato la gestione del patrimonio alla Azienda Speciale CavriagoServizi, che realizza investimenti ed opere pubbliche per conto del Comune stesso.

L'Azienda predispone un piano triennale delle opere pubbliche con la programmazione di investimenti da realizzare, in parte finanziati mediante trasferimenti da parte del Comune, ed in parte mediante risorse proprie.
Non viene previsto un termine dalla pubblicazione del programma triennale per la presentazione di eventuali osservazioni, pertanto non vi sono sospensioni temporali per l'approvazione del programma stesso.

Inoltre sono previsti altri interventi, non inseriti nel piano triennale opere pubbliche, oggetto di richiesta di finanziamento anche nell'ambito del PNRR e che avranno seguito nelle procedure di realizzazione solo a seguito del finanziamento ottenuto.
In particolare si tratta di:

- Ristrutturazione con miglioramento sismico e energetico sede Centro Studio e lavoro La Cremeria;
- Ristrutturazione con miglioramento sismico e energetico ex municipio;
- Riqualificazione centro urbano
- Ampliamento civico cimitero
- Riqualificazione PIAZZA
- Realizzazione colonnine di ricarica auto elettriche
- Studio di fattibilità riqualificazione edilizia sportiva
- Progetto completamento rete percorsi ciclopedonali

PNRR

L'Ente è destinatario di contributi relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per quanto riguarda la missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, in particolare:

MISSIONE 1.2 - ABILITAZIONE AL CLOUD

Questi interventi previsti per il 2025 riguardano spese correnti e verranno realizzati per l'Ente dall'Unione dei Comuni della Val d'Enza, a cui è stata conferita la funzione di Servizio Informatico Associato.

Programmazione forniture di beni e prestazioni di servizi

Pianificazione analoga a quella dei lavori pubblici va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge.
L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma triennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Il Comune di Cavriago, ha affidato la gestione dei servizi educativi, della Farmacia Comunale, del patrimonio e della cucina centralizzata alla Azienda Speciale CavriagoServizi, che eroga i suddetti servizi per conto del Comune stesso.

Nella programmazione delle forniture di beni e prestazioni di servizi, oltre a quelle del Comune, sono contenute anche le previsioni di approvvigionamenti dell'Azienda Speciale.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

L’ente, con delibera di competenza giuntale, approva l’elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione.

Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all’esame del consiglio.
L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica.

Fabbisogno del Personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane.

Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Gli enti soggetti al pareggio di bilancio devono contenere la spesa di personale nei limiti della media della spesa di personale negli anni 2011-2013 e contenere inoltre la spesa per il lavoro flessibile entro la spesa sostenuta per analoghe finalità nell'anno 2009.

Dal 20 aprile 2020, a seguito dell'approvazione del D.M. 17 marzo 2020, pubblicata sulla G.U. in data 27/04/2020, sono state modificate le disposizioni relative al calcolo delle capacità assunzionali dei Comuni, introducendo un sistema di calcolo basato sull'incidenza percentuale della spesa di personale dell'ultimo rendiconto della gestione sulla media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati.

Per gli enti sopra cinquanta dipendenti, l'adempimento relativo all'adozione di un'apposita delibera di approvazione del piano del fabbisogno di personale è stato soppresso dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del DPR 81/2022 in quanto l'attuazione di tale adempimento è assorbito dall'approvazione dell'apposita sezione del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO).

L'approvazione del PIAO per gli enti locali è prevista entro trenta giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del Bilancio di previsione.

Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 3 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale, ora contenuta nell'apposita sezione del PIAO, costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Azienda Speciale "CavriagoServizi"

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1,150,000.00	1,350,000.00	0.00	2,500,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	1,150,000.00	1,350,000.00	0.00	2,500,000.00

Il referente del programma

Cristiano Cucchi

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Azienda Speciale "CavriagoServizi"

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma

Cristiano Cucchi

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Azienda Speciale "CavriagoServizi"

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.l.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Cristiano Cucchi

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Azienda Speciale "CavriagoServizi"

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L02341730352202400001		J19J24002960005	2025	Cristiano Cucchi	No	No	008	035	017	ITH53	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	riqualificazione centro urbano di alcune strade comunali	2	550,000.00	0.00	0.00	0.00	550,000.00	0.00		0.00		
L02341730352202400002		J18C24000570005	2025	Cristiano Cucchi	No	No	008	035	017		01 - Nuova realizzazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	ampliamento civico cimitero	2	600,000.00	350,000.00	0.00	0.00	950,000.00	0.00		0.00		
L02341730352202500001			2026	Cristiano Cucchi	No	No	008	035	017		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	riqualificazione piazza Zanti	2	0.00	1,000,000.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
															1,150,000.00	1,350,000.00	0.00	0.00	2,500,000.00	0.00		0.00		

Note:

(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)

(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice

(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice

(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Il referente del programma

Cristiano Cucchi

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finananziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Azienda Speciale "CavriagoServizi"

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L02341730352202400001	J19J24002960005	riqualificazione centro urbano di alcune strade comunali	Cristiano Cucchi	550,000.00	550,000.00	CPA	2	Si	Si	1	245902	unione valdenza	
L02341730352202400002	J18C24000570005	ampliamento civico cimitero	Cristiano Cucchi	600,000.00	950,000.00	MIS	2	Si	Si	5	245902	unione valdenza	

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

Il referente del programma

Cristiano Cucchi

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Azienda Speciale "CavriagoServizi"

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Cristiano Cucchi

Note

(1) breve descrizione dei motivi

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
Azienda Speciale "CavriagoServizi"

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	230,000.00	230,000.00	460,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	0.00	230,000.00	230,000.00	460,000.00

Il referente del programma

BIANCHI LIVIA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
Azienda Speciale "CavriagoServizi"

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
S02341730352202500002	2025		1		No	ITH53	Servizi	90919200-4	SERVIZIO PULIZIA STRUTTURE 2026/2027/2028	1	BIANCHI LIVIA	36	Si	0.00	110,000.00	110,000.00	110,000.00	330,000.00	0.00		0000246017	Intercent-er	
S02341730352202400001	2026		1		No	ITH53	Servizi	60130000-8	TRASPORTO SCOLASTICO TRIENNIO 2026/2027/2028	1	BIANCHI LIVIA	36	Si	0.00	120,000.00	120,000.00	120,000.00	360,000.00	0.00		245902	UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL D'ENZA	
S02341730352202500001	2026		2		No	ITH53	Servizi	55321000-6	SOMMINISTRAZIONE PASTI SCUOLE PRIMARIE 2026/2027 - 2027/2028	1	BIANCHI LIVIA	24	Si	0.00	28,000.00	70,000.00	42,000.00	140,000.00	0.00				
														0.00 (13)	230,000.00 (13)	230,000.00 (13)	230,000.00 (13)	690,000.00 (13)	0.00 (13)				

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

BIANCHI LIVIA

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finananziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis
1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
Azienda Speciale "CavriagoServizi"

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

BIANCHI LIVIA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

ELENCO BENI IMMOBILI DEL COMUNE DI CAVRIAGO (REGGIO EMILIA) DISPONIBILI PER L'ALIENAZIONE NELL'ANNO 2025

N. PROG.	NOME	TIPO	INDIRIZZO				DATI CATASTALI				TIPOLOGIA			DESTINAZIONE URBANISTICA		VALORE *	NOTE
			Via / Piazza	N. civico	Interno	Piano	Foglio	Particella	Sub.	Sup. (mq.)	A / B / C	1 / 2	X / Y	Art. di RUE	Descrizione	(€.)	
1	area agricola corte tegge	terreno					5	236		1.004	C	2	X	CAPO 3.D	APA	€ 7.530,00	
2	area agricola corte tegge	terreno					5	237		394	C	2	X	CAPO 3.D	APA	€ 2.955,00	
3	area agricola corte tegge	terreno					5	238		167	C	2	X	CAPO 3.D	APA	€ 1.252,50	
4	reliquato stradale	terreno					22	320		336	C	2	X	art. 46	AC-sub. F	€ 3.360,00	
5	reliquato stradale	terreno					13	-		20	A	2	Y	art.25	viabilità	€ 200,00	da frazionare
6	area verde via kennedy	terreno					22	721		100	C	2	X	artt. 39, 40, 41 e Capo 4.C	AC.8 – sub ambito A	€ 750,00	da frazionare
7	edificio ex mensa	urbano	via Industria	29			4	21		813	C	2	X	art. 11	Coll a, c	€ 400.000,00	
8	reliquato stradale	terreno	via Ariosto							138	C	2	X	art. 56	APC3	€ 500,00	

LEGENDA :

A - bene immobile demaniale di uso pubblico per natura - indisponibile
B - bene immobile di uso pubblico per destinazione - indisponibile
C - bene immobile disponibile

1 - bene strumentale all'esercizio delle funzioni dell'ente
2 - bene non strumentale all'esercizio delle funzioni dell'ente

X - bene suscettibile di alienazione
Y - bene suscettibile di valorizzazione

COSTO DOTAZIONE ORGANICA ANNI 2025 - 2027

Ufficio Staff - Progetti trasversali, partecipazione e coprogettazione

CATEGORIA / PROFILO	POSTI RICOPERTI	ULTERIORI POSTI ASSUMIBILI	DOTAZIONE PER IL PROFILO	COSTO DOTAZIONE 2025	COSTO DOTAZIONE 2026	COSTO DOTAZIONE 2027	NOTE
AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q. (Funzionario)	1	0	1	€ 34.120,49	€ 34.120,49	€ 34.120,49	Ricoperto con contratto ex art.110, comma 1 D. Lgs. n. 267/2000
TOTALE	1	0	1	34.120,49 €	34.120,49 €	34.120,49 €	

Ufficio Segreteria del Sindaco, Comunicazione Istituzionale, ComuneInforma

CATEGORIA / PROFILO	POSTI RICOPERTI	ULTERIORI POSTI ASSUMIBILI	DOTAZIONE PER IL PROFILO	COSTO DOTAZIONE 2025	COSTO DOTAZIONE 2026	COSTO DOTAZIONE 2027	NOTE
AREA DEGLI ISTRUTTORI (ex C Istruttore)	1	0	1	€ 31.415,33	€ 31.415,33	€ 31.415,33	Ricoperto in ruolo
AREA DEGLI ISTRUTTORI (ex C Istruttore)	1	0	1	€ 31.415,33	€ 31.415,33	€ 31.415,33	Ricoperto in ruolo (assegnazione funzionale 60% tempo lavoro STAFF e 40% COMUNEINFORMA)
AREA DEGLI OPERATORI (ex B1 Esecutore)	1	0	1	€ 27.930,74	€ 27.930,74	€ 27.930,74	Ricoperto in ruolo
TOTALE	**3**	**0**	**3**	**€ 90.761,40**	**€ 90.761,40**	**€ 90.761,40**	

I° Settore: Affari Generali ed Istituzionali, Servizi Demografici e al cittadino, Segreteria, Trasparenza

CATEGORIA / PROFILO	POSTI RICOPERTI	ULTERIORI POSTI ASSUMIBILI	DOTAZIONE PER IL PROFILO	COSTO DOTAZIONE 2025	COSTO DOTAZIONE 2026	COSTO DOTAZIONE 2027	NOTE
AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q. (ex D3 Funzionario)	1	0	1	€ -	€ -	€ -	Dipendente in aspettativa senza assegni
AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q. (ex D1 Funzionario)	1	0	1	€ 34.120,49	€ 34.120,49	€ 34.120,49	Ricoperto con contratto ex. Art. 110, comma 2 del TUEL (dipendente titolare Cat. D3 in aspettativa senza assegni)
AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q. (ex D1 Funzionario)	1	0	1	€ 34.120,49	€ 34.120,49	€ 34.120,49	Ricoperto in ruolo
AREA DEGLI ISTRUTTORI (ex C Istruttore)	6	1	7	€ 219.907,31	€ 219.907,31	€ 219.907,31	6 posti ricoperti in ruolo (di cui uno coperto da un dipendente in aspettativa senza assegni)- 1 posto previsto in programazione
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI (ex B3 Collaboratore)	1	0	1	€ 27.930,74	€ 27.930,74	€ 27.930,74	Ricoperto in ruolo
AREA DEGLI OPERATORI (ex B1 Esecutore)	1	0	1	€ 27.930,74	€ 27.930,74	€ 27.930,74	Ricoperto in ruolo
TOTALE SETTORE	**11**	**1**	**12**	**€ 344.009,77**	**€ 344.009,77**	**€ 344.009,77**	

II° Settore: Affari Finanziari							
CATEGORIA / PROFILO	POSTI RICOPERTI	ULTERIORI POSTI ASSUMIBILI	DOTAZIONE PER IL PROFILO	COSTO DOTAZIONE 2025	COSTO DOTAZIONE 2026	COSTO DOTAZIONE 2027	NOTE
AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q. (ex D1 Funzionario)	1	0	1	€ 34.120,49	€ 34.120,49	€ 34.120,49	Ricoperto in ruolo (titolare di incarico di EQ)
AREA DEGLI ISTRUTTORI (ex C Istruttore)	1,5	0	1,5	€ 47.123,00	€ 47.123,00	€ 47.123,00	Ricoperti in ruolo (1 figura al 50% con Settore Affari Tributari)
TOTALE SETTORE	**2,5**	**0**	**2,5**	**€ 81.243,49**	**€ 81.243,49**	**€ 81.243,49**	

III° Settore: Affari Tributari							
CATEGORIA / PROFILO	POSTI RICOPERTI	ULTERIORI POSTI ASSUMIBILI	DOTAZIONE PER IL PROFILO	COSTO DOTAZIONE 2025	COSTO DOTAZIONE 2026	COSTO DOTAZIONE 2027	NOTE
AREA DEGLI ISTRUTTORI (ex C Istruttore)	1,5	0	1,5	€ 47.123,00	€ 47.123,00	€ 47.123,00	Ricoperto in ruolo (1 figura al 50% con Settore Affari Finanziari)
TOTALE SETTORE	**1,5**	**0**	**1,5**	**€ 47.123,00**	**€ 47.123,00**	**€ 47.123,00**	

IV° Settore: Pubblica Istruzione, Cultura, Sport e Tempo Libero							
CATEGORIA / PROFILO	POSTI RICOPERTI	ULTERIORI POSTI ASSUMIBILI	DOTAZIONE PER IL PROFILO	COSTO DOTAZIONE 2025	COSTO DOTAZIONE 2026	COSTO DOTAZIONE 2027	NOTE
AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q. (ex D1 Funzionario)	1	0	1	€ 34.120,49	€ 34.120,49	€ 34.120,49	Ricoperto con contratto ex. Art. 110, comma 1 del TUEL (titolare di Incarico di EQ)
AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q. (ex D1 Funzionario)	4	0	4	€ 136.481,96	€ 136.481,96	€ 136.481,96	Ricoperti in ruolo
AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q. (ex D1 Educatore Professionale)	2	0	2	€ 68.240,98	€ 68.240,98	€ 68.240,98	Ricoperti in ruolo
AREA DEGLI ISTRUTTORI (ex C Assistente di biblioteca)	3	0	3	€ 94.245,99	€ 94.245,99	€ 94.245,99	Ricoperti in ruolo
AREA DEGLI ISTRUTTORI (ex C Istruttore)	4	0	4	€ 125.661,32	€ 125.661,32	€ 125.661,32	Ricoperti in ruolo
AREA DEGLI OPERATORI (ex B1 Esecutore)	1	0	1	€ 16.176,27	€ 16.176,27	€ 16.176,27	Ricoperto in ruolo (partime 21 ore settimanali)
TOTALE SETTORE	**15**	**0**	**15**	**€ 474.927,01**	**€ 474.927,01**	**€ 474.927,01**	

Amministrazione e Segreteria, Scuola Infanzia e Nido Infanzia							
CATEGORIA / PROFILO	POSTI RICOPERTI	ULTERIORI POSTI ASSUMIBILI	DOTAZIONE PER IL PROFILO	COSTO DOTAZIONE 2025	COSTO DOTAZIONE 2026	COSTO DOTAZIONE 2027	NOTE
AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q. (ex D1 Funzionario)	1	0	1	€ 34.120,49	€ 34.120,49	€ 34.120,49	Ricoperto in ruolo
AREA DEGLI ISTRUTTORI (ex C Istruttore)	5	0	5	€ 157.076,65	€ 157.076,65	€ 157.076,65	Ricoperto in ruolo
AREA DEGLI OPERATORI (ex B1 Esecutore)	1	0	1	€ 27.930,74	€ 27.930,74	€ 27.930,74	Ricoperto in ruolo
TOTALE SETTORE	**7**	**0**	**7**	**€ 219.127,88**	**€ 219.127,88**	**€ 219.127,88**	

Cucina Centralizzata							
CATEGORIA / PROFILO	POSTI RICOPERTI	ULTERIORI POSTI ASSUMIBILI	DOTAZIONE PER IL PROFILO	COSTO DOTAZIONE 2025	COSTO DOTAZIONE 2026	COSTO DOTAZIONE 2027	NOTE
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI (B3 Operatore Tecnico di Cucina)	2	0	2	€ 55.861,48	€ 55.861,48	€ 55.861,48	Ricoperto in ruolo
TOTALE SETTORE	**2**	**0**	**2**	**€ 55.861,48**	**€ 55.861,48**	**€ 55.861,48**	

V° Settore: Patrimonio, LLPP, Ambiente							
CATEGORIA / PROFILO	POSTI RICOPERTI	ULTERIORI POSTI ASSUMIBILI	DOTAZIONE PER IL PROFILO	COSTO DOTAZIONE 2025	COSTO DOTAZIONE 2026	COSTO DOTAZIONE 2027	NOTE
AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q. (ex D1 Funzionario)	1	0	1	€ 34.120,49	€ 34.120,49	€ 34.120,49	Ricoperto in ruolo - Titolare di incarico di EQ
AREA DEGLI ISTRUTTORI (ex C Istruttore)	3	0	3	€ 94.245,99	€ 94.245,99	€ 94.245,99	Ricoperto in ruolo
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI (B3 Collaboratore)	1	0	1	€ 27.930,74	€ 27.930,74	€ 27.930,74	Ricoperto in ruolo
AREA DEGLI OPERATORI (ex B1 Esecutore)	2	0	2	€ 55.861,48	€ 55.861,48	€ 55.861,48	Ricoperto in ruolo
TOTALE SETTORE	**7**	**0**	**7**	**€ 212.158,70**	**€ 212.158,70**	**€ 212.158,70**	

VI° Settore: Assetto e Uso del Territorio							
CATEGORIA / PROFILO	POSTI RICOPERTI	ULTERIORI POSTI ASSUMIBILI	DOTAZIONE PER IL PROFILO	COSTO DOTAZIONE 2025	COSTO DOTAZIONE 2026	COSTO DOTAZIONE 2027	NOTE
AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q. (ex D3 Funzionario)	1	0	1	€ 34.120,49	€ 34.120,49	€ 34.120,49	Ricoperto in ruolo - Titolare di incarico di EQ
AREA DEGLI ISTRUTTORI (ex C Istruttore)	3	0	3	€ 94.245,99	€ 94.245,99	€ 94.245,99	Ricoperto in ruolo
TOTALE SETTORE	**4**	**0**	**4**	**€ 128.366,48**	**€ 128.366,48**	**€ 128.366,48**	

TOTALE GENERALE	**54**	**1**	**55**	**€ 1.653.579,20**	**€ 1.653.579,21**	**€ 1.653.579,21**	

Nota: gli importi sono comprensivi di oneri previdenziali ed escludono l'IRAP

Il costo della dotazione è quantificato in riferimento ad unità a tempo pieno, ad esclusione di posti originariamente previsti partime